



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Format predisposto dal **PQA**
Presidio della Qualità di
Ateneo
Settembre 2017
Agg. Ottobre 2018

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2018

Scuola di Architettura

Approvata nella Riunione della CPDS del 05/12/2018



Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (*1. Parte generale*) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla CPDS a livello di Scuola; segue la seconda parte (*2. CdS xxx*) in cui la CPDS riporta considerazioni specifiche relative al Corso di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Architettura, relativa all'A.A. 2018-19, è costituita da 9 Corsi di studio e una Scuola di Specializzazione: **tre Corsi di Laurea, cinque Corsi di Laurea Magistrale, un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, una Scuola di specializzazione**, gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P) Referente (R)	Consiglio di Corso di Studi	Dipartimento di afferenza del Corso di Studi
L-17	Scienze dell'Architettura	(P) Barbara Aterini	si	Dipartimento di ARCHITETTURA DiDA
L-4	Disegno Industriale	(P) Francesca Tosi	si	
L-21	Pianificazione della città del Territorio e del Paesaggio	(P) Claudio Saragosa	si	
LM-4 c.u.	Architettura (<i>ciclo unico</i>)	(P) Roberto Bologna (R) Fabio Capanni	si	
LM-4	Architettura	(P) Maria De Santis (R) Raffaele Nudo	si	
LM-12	Design	(P) Giuseppe Lotti	si	
LM-12	Design Sistema Moda	(P) Elisabetta Cianfanelli	si	
LM-48	Pianificazione e Progetta zione della Città e del Territorio	(P) David Fanfani	si	
LM-3/69	Architettura del Paesaggio	(P) Anna Lambertini	si	
1504	Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio	(P) Maurizio De Vita	si	

Composizione della Commissione paritetica di Scuola

La CPDS in questa composizione è stata determinata a seguito del rinnovo delle rappresentanze studentesche con elezioni del 5-6 aprile 2017 ([D.R. 5334 /2017 del 15/05/2017](#)). Alla data 31/10/2018 sono rimasti invariati i Presidenti di CdS. Le rappresentanze studentesche sono state formalizzate nella prima riunione utile del [12.06.2017](#) a seguito del completamento del quadro di tutte le rappresentanze. Sono



rappresentati in quella composizione tutti i Corsi di Studio (3 di primo livello, 5 secondo livello, 1 corso LM a ciclo unico e 1 Scuola di Specializzazione), in questa modalità: la rappresentanza docente è formata dai rispettivi presidenti di CdS e la rappresentanza studentesca è rappresentativa di tutti i corsi di studio ove eletti.

Nella composizione istitutiva è comunque previsto il principio di pariteticità numerica. Alcuni rappresentanti studenteschi alla data 31/10/2018 risultano laureati e pertanto non più attivi. In questi casi le sostituzioni sono previste nelle modalità regolamentari.

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
1. Azadeh Abdifouladkolaei	Studente - rappresentante CdL L-4	abdifouladkolaei azadeh @stud.unifi.it
2. Aterini Barbara	Docente - Pres. CdL L-17	barbara.aterini@unifi.it
3. Bologna Roberto	Docente - Pres. CdLM LM-4 cu	roberto.bologna@unifi.it
4. Calza Stefano (laureato settembre 2018)	Studente - rappresentante CdL LM-12 (Design)	stefano.calza@stud.unifi.it
5. Catapano Claudio	Studente - rappresentante CdL L-21	claudio.catapano@stud.unifi.it
6. Cremona Emanuele	Studente - rappresentante CdL L-17	emanuele.cremona@stud.unifi.it
7. De Santis Maria	Docente - Pres. CdLM LM-4	maria.desantis@unifi.it
8. De Vita Maurizio	Docente - Pres. Scuola Spec.ne	maurizio.devita@unifi.it
9. Del Vecchio Filippo	Studente - rappresentante CdLM LM-4 cu	filippo.delvecchio@stud.unifi.it
10. Cianfanelli Elisabetta	Docente - Pres. CdLM LM-12 (Design sistema moda)	elisabetta.cianfanelli@unifi.it
11. Fanfani David	Docente - Pres. CdLM LM-48	david.fanfani@unifi.it
12. Fiorini Stefano (laureato luglio 2018)	Studente - rappresentante CdLM LM-12 (Design sistema moda)	stefano.fiorini@stud.unifi.it
13. Lambertini Anna	Docente - Pres. CdLM LM-3/69	anna.lambertini@unifi.it
14. Legnante Vincenzo A.	Pres. Scuola / Docente CdLM LM-12 (Design)	vlegnante@unifi.it
15. Lotti Giuseppe	Docente - Pres. CdLM LM-12 (Design)	giuseppe.lotti@unifi.it
16. Melluzzi Rachele (laureata settembre 2018)	Studente - rappresentante CdL L-17	rachele.melluzzi@stud.unifi.it
17. Passera Matteo	Studente - rappresentante CdLM LM-3/69	matteo.passera@stud.unifi.it
18. Nanni Clelia	Studente - rappresentante CdLM LM-4 cu	clelia.nanni@stud.unifi.it
19. Pasqualotti Luca	Studente - rappresentante CdL LM-4	luca.pasqualotti@stud.unifi.it



20. Quarantini Lidia	Studente - rappresentante CdLM LM-4 cu	lidia.quarantini@stud.unifi.it
21. Saragosa Claudio	Docente - Pres. CdL L-21	claudio.saragosa@unifi.it
22. Tosi Francesca	Docente - Pres. CdL L-4	francesca.tosi@unifi.it

1. L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr952_12_regolamento_scuole.pdf)

Ulteriore articolazione a supporto della CPDS per CdS

Per alcune attività di tipo gestionale la Commissione Paritetica di Scuola fa riferimento alle aggregazioni **dei nove CdS in tre gruppi**, sulla base della matrice culturale delle aree disciplinari (vedi punto successivo) a cui fanno riferimento i Corsi di Studio coordinati dalla Scuola. Questa articolazione fa anche riferimento ai tre plessi didattici come meglio specificato in questo paragrafo. Pertanto alcune tipologie di servizi e competenze gestionali particolarmente relazionati alla erogazione di servizi agli studenti CdS della Scuola sono organizzati in tre aree diversamente localizzate:

- a) gravitano sui plessi didattici di **Santa Verdiana e Santa Teresa** 4 CdS: i tre CdS di area Architettura e il CdS Architettura del Paesaggio (**L17, LM4cu, LM4 e LM3/LM69**);
- b) i tre CdS di area Design (**L4, LM12 Design, LM12 Design Sistema Moda**) gravitano sul plesso didattico del **Design Campus** di Calenzano;
- c) i due corsi di area Urbanistica (**L 21, LM48**) fanno riferimento al polo didattico di via **Paladini di Empoli**. Ciò semplifica la gestione delle interazioni con la componente studentesca in relazione alla gestione congiunta delle problematiche di comune interesse soprattutto per i servizi di front office agli studenti (carriere didattiche, riconoscimenti esami, tirocini, piani di studio, segreteria didattica...) e per le pratiche di ascolto e interazione tra studenti e docenti nella quotidiana reciprocità.

Gli utenti

Secondo il Bollettino di Statistica UNIFI ottobre 2018 il totale degli iscritti al 31/07/2018 ai CdS della Scuola di Architettura sono **4042 unità**, così ripartiti:

CdS di primo livello:

- L4 Disegno Industriale = **779** iscritti
- L17 Scienze dell'Architettura = **620** iscritti
- L21 Pianificazione della città e del territorio = **194** iscritti

CdS Magistrali di secondo livello:

- LM 4 Architettura Magistrale = **358** iscritti
- LM 12 Design = **175** iscritti
- LM 12 Design Sistema Moda = **54** iscritti
- LM3/69 Architettura del paesaggio = **127** iscritti
- LM 48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio = **59** iscritti.

CdS a ciclo unico:

- LM4 Architettura = **1676** iscritti.



La data 31/07/2018 (data di rilevazione) esclude gli immatricolati reali fino al 30/11/2018 e il saldo passivo dei laureati tra luglio e novembre. Questa utenza fruisce dei servizi della Scuola che trovano in CPDS luogo di discussione.

Le attività della CPDS sono cadenzate con riunioni formali (quattro per anno) per consentire ai membri della commissione, nella parte docente e studentesca, la partecipazione regolare e strutturata alle problematiche della esperienza nella Scuola di Architettura e deliberare congiuntamente sui temi di interesse. In sede di CPDS sono state formalizzate nel 2018 le diverse problematiche distribuite nelle attività di consultazione ordinaria dei Corsi di Studio. In particolare i Corsi di Studio, come riportato in sezione 2 della presente relazione, consultano con regolarità le componenti studentesche, sia quelle elettive che non, per affrontare, prevenire e risolvere le diverse casistiche, anche le più minute, relative alla gestione, alla didattica, ai servizi e alla esperienza dello studente per la frequenza ai corsi di studio e ai laboratori.

La struttura dell'offerta dei Corsi di Studio articolata su tre sedi, con CdS omogenei per ciascuna sede, semplifica questo lavoro di consultazione ravvicinata. Il lavoro dei Presidenti dei CdS e delle commissioni dedicate (Comitato per la didattica, commissioni tematiche ad hoc, Gruppo di Riesame, rappresentanze elettive e anche studenti non eletti ma partecipi), portano argomenti alla Commissione Paritetica di Scuola per problematiche di interesse più generale, come di seguito dettagliato e come si evince dai verbali delle sedute. I singoli CdS, come riportato nella seconda parte della presente relazione per ciascun CdS, usano ulteriori e più snelli mezzi di interazione diretta, quali colloqui, scambi di idee, email, social media, quando ciò è plausibile per rendere realmente attiva la reciprocità tra studenti e docenti nella vita quotidiana del corso di studi.

Con la frequentazione reciproca docenti/studenti nei corridoi, in classe, nei laboratori e nel ricevimento studenti, con colloqui riservati o per gruppi, si attuano ulteriori attività di coordinamento.

La componente studentesca ha portato in sede di CPDS il proprio contributo con la partecipazione attiva e paritaria al dibattito. I loro contributi sono trascritti nelle verbalizzazioni, pubblicate nel sito della Scuola alla sezione Assicurazione della qualità. (<https://www.architettura.unifi.it/vp-371-commissione-paritetica.html>). In questa premessa si segnalano comunque alcuni aspetti che riguardano la struttura della CPDS su due fattori: la rappresentatività degli eletti in ragione della debole partecipazione alle consultazioni, la volatilità degli eletti determinata dalla breve durata del percorso di studi biennale per cui cessano dell'incarico, con qualche difficoltà di sostituzione.

Tutti i CdS hanno riportato nelle loro relazioni che sono usuali altre forme d'interazione per attuare in forma sostanziale la modalità congiunta, e possibilmente paritaria, che trova nell'istituto della CPDS il suo momento formale. Solo ciò consente la pratica costante dei programmi di lavoro e la continuità partecipativa. La Scuola non può ovviare strutturalmente a queste carenze di tipo strutturale non avendo competenza né sul meccanismo elettorale né sulle regole statutarie sulla sostituzione nelle cariche decadute.

Attività svolte in CPDS nel 2018

Data	attività
31/01/2018	Dopo il Consiglio della Scuola i rappresentati degli studenti e i presidenti dei CdS hanno prolungato la riunione ed hanno trattato i seguenti argomenti: il monitoraggio dell'offerta formativa, la valutazione della qualità della didattica, le schede di monitoraggio e individuazione degli indicatori, la selezione di raggruppamenti di indicatori omogenei, l'analisi e valutazione dei Servizi agli studenti (tirocinio, internazionalizzazione, elementi per il calendario didattico AA 18-19, tutte le problematiche delle sedi, soprattutto le carenze delle sedi di ST, SV).
30/05/2018	Nella riunione CPDS, sono stati trattati: Discussione congiunta e valutazioni sulla regolarità dei



	percorsi didattici, numero dei crediti acquisiti/anno e numerosità dei CdS di competenza. Conferma degli indicatori utili sulla base delle tabelle di monitoraggio delle carriere ANS. Valutazioni aggiornate sui questionari di monitoraggio e valutazione della didattica. Relazioni degli studenti con le rappresentanze del modo delle professioni (Comitato della didattica convocato nello stesso giorno), in particolare per le difficoltà emerse per i tirocini e l'esigenza del DVR anche per gli studi professionali singoli. Comunicazioni sulle visite ANVUR in Ateneo e nel CdS L4.
12/09/2018	Nella riunione CPDS sono stati trattati: Analisi intermedia dei risultati delle Schede di Monitoraggio annuale. Verifica delle informazioni presenti sui siti web dei CdS. Aggiornamento dei dati e gestione siti web. Revisione completa dei siti e presenza nei siti dei CdS dei programmi didattici. Valutazioni di dettaglio da parte degli studenti sui servizi alla didattica (tirocini, internazionalizzazione e web). Proposte di azioni di miglioramento sui siti e sull'organizzazione dei servizi. Trasferimento al PT di Santa Teresa parte nuova dei servizi front office (tirocini e internazionalizzazione + Erasmus).
05/12/2018	Riunione di fine anno 2018, argomenti in esame: analisi dettagliata della Relazione Annuale 2018, valutazione puntuale delle diverse sezioni e approvazione formale. Sono discussi: gli indicatori adottati per il monitoraggio e raccolti i pareri degli studenti sui raggruppamenti per categorie di problemi. Sono stati commentati e valutati i valori aggiornati, comparati con i dati di Ateneo e aggregati per categorie per una migliore riconoscibilità all'interno dell'esperienza studentesca. Acquisizione di ulteriori dati numerici dal Sistema DAF (Bollettino di Statistica ott 2018), le schede SUA per il Monitoraggio Annuale e gli indicatori relativi alle iscrizioni, alla qualità della didattica, andamento delle carriere, docenza, numerosità dei corsi, internazionalizzazione, provenienze degli studenti e studenti stranieri, e altri aspetti per l'autovalutazione e il miglioramento. Approvazione formale della relazione annuale della CPDS 2018.

Programmazione delle attività della CPDS anno 2019

Punti ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti										X		X	(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		X					X					X	(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		X					X					X	(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		X					X					X	(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS							X			X		X	(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento												X	
Relazione annuale													(5)



1. PARTE GENERALE

La parte generale riguarda l'analisi fatta dalla CPDS a livello di Scuola secondo quanto previsto dal modello ANVUR-AVA 2.0, quadri A-F

1 Scuola di Architettura

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali consultati

- Bollettino di Statistica DAF UNIFI ottobre 2018
- SUA – Quadri B6-B7-B8
- SUA– Sezione C: C1-C2-C3
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>
- Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS
- Verbali delle riunioni della CPDS nel 2018

Documenti a supporto

- ANS MIUR CINECA 2017
- Schede di Valutazione del Tirocinio da parte dei tutor aziendali (UNIFI)
- Banca dati ALMA LAUREA (consultazione on line)
- Relazione annuale Scuola 2017
- Segnalazioni dirette da parte degli studenti

Generazione dei dati di monitoraggio

Le schede di monitoraggio e valutazione della didattica sono pubblicate on-line sia in forma aggregata per Scuola (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>) che disaggregata per Corso di studio e per disciplina d'insegnamento. Sono disponibili dati comparativi sufficienti per la valutazione ex post della didattica erogata. Sul totale dei 359 Corsi erogati dalla Scuola, risultano consultabili in chiaro 350 corsi alla data della presente relazione. Gli 11 corsi mancanti sono svolti da docenti che provengono da altri Dipartimenti diversi dal DIDA e da altre Scuole che svolgono corsi presso uno specifico CdS che ne mutua la presenza.

Tutti i CdS esercitano azioni finalizzate al completamento totale della messa in chiaro del monitoraggio e valutazione della didattica. Altrettanto espliciti sono i programmi, gli orari di ricevimento, i profili scientifici e le biografie e i CV dei docenti, in italiano e inglese, come si evince nella parte 2 della presente relazione.

Tutte le analisi di autovalutazione dei CdS individuano come azione di miglioramento **l'uso critico** dei dati di monitoraggio della didattica. Tuttavia si rileva che permane come problema, peraltro segnalato nel 2015 ma non mai risolto, il caso dei corsi integrati formati da più moduli d'insegnamento o laboratori interdisciplinari (dove convergono discipline e docenti diversi). Per questi il sistema informatico di rilevazione e valutazione della didattica non sempre consente un giudizio individuale su ciascuno dei docenti, ma ne accetta solo uno per tutti escludendo gli altri. Questa condizione non consente la piena rispondenza del dato alla realtà della didattica e può inficiarne la validità. La Scuola ritiene questo aspetto un elemento di criticità del sistema di rilevazione sul quale intervenire. La competenza in materia è del SIAF sistema informatico di ateneo.



Inoltre è stato riferito da più CdS che gli studenti compilano i questionari come un adempimento necessario prima dell'iscrizione all'esame, senza la necessaria attenzione, ma di questo non abbiamo riscontro. Pensiamo sarebbe opportuno comunque introdurre altre forme di consultazione più snelle e affidabili, magari distribuite lungo il percorso di studi, con sistemi anche per campionamento, o qualche altra formula che possa validare questi dati che ci dicono compilati senza molto giudizio. Su questi tuttavia è stata elaborata questa relazione annuale.

Gestione dei dati

La Scuola suggerisce ai nove CdS di gestire gli esiti della valutazione con finalità migliorative e di operare sempre verifiche e conferme sul dato numerico. I dati di monitoraggio Valmon, la banca dati ufficiale DAF UNIFI, il Datawarehouse di Ateneo, il Bollettino di Statistica UNIFI, i dati MIUR/AVA e la scheda SUA sono le fonti a cui si fa riferimento. I dati Almalaurea e le rilevazioni di altri organismi qualificati (Consiglio dell'Ordine professionale, CUIA per gli Architetti e CUID per il Design) completano l'informazione per il placement postlaurea. In alcuni CdS (L21) sono state intraprese ulteriori e più mirate azioni di rilevazione pre laurea per corroborare i dati aggregati e indicare le tendenze sul CdS.

Ogni CdS adotta metodologie di gestione dei dati con autonomia operativa e secondo modalità specifiche, per come sono riportate nella sezione relativa ai CdS in questa stessa relazione parte 2.

Il processo adottato dalla Scuola per la gestione dei dati, non solo per questa valutazione ma sempre, prevede che i dati, di tutti i tipi, siano analizzati dai Presidenti dei CdS e dai rispettivi Gruppi di Riesame. In particolare il Presidente del CdS ha accesso a tutte le schede, e quindi può selezionare tra tutti i dati quelli che presentano reali elementi di criticità. In questo caso li esamina con il Gruppo di Riesame individuando ulteriori conferme per validare eventuali ambiguità. Solo dopo questa verifica, se positiva, sono portati nel Comitato per la Didattica. Dopo il coinvolgimento proattivo, se necessario, di un eventuale terzo soggetto interessato il caso sarà portato in Consiglio di Corso di Studio.

Aggregazioni di dati

La lettura degli esiti del monitoraggio della valutazione didattica e dei servizi della Scuola sono raggruppati in sezioni secondo le schede di rilevazione, distinguendo un primo gruppo relativo all'organizzazione del corso di laurea, un secondo gruppo per l'organizzazione della didattica, un terzo gruppo riguarda il docente, un quarto gruppo riguarda le aule e le attrezzature, infine la soddisfazione dello studente e alcuni aspetti più generali del corso. La loro gestione riguarda ogni CdS in particolare e la Scuola, in quanto struttura di raccordo e coordinamento, ne riporta in forma omogenea solo gli aspetti più generali.

Uso dei dati

In particolare l'uso che la Scuola fa delle schede di rilevazione è finalizzato a verificare alcuni aspetti relativi alla: a) rilevazione di **criticità nei CdS** e nei singoli insegnamenti; b) rilevazione del miglioramento rispetto agli anni precedenti; c) il confronto con il **dato medio** di Ateneo; d) la **rilevazione e verifica** delle segnalazioni riportate e ai suggerimenti.

Inoltre suggerisce **azioni correttive** e iniziative di miglioramento basate sulla interpretazione dei parametri evidenziati dalle schede. La Scuola, in quanto erogatrice di servizi (tirocinio, internazionalizzazione, gestione piani di studio, trasferimenti, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, test d'ingresso, esami di stato,..) rileva le esigenze dello studente su queste materie anche con mezzi diversi rispetto al monitoraggio e ne valuta i risultati con le rappresentanze studentesche



sia in sede di Consiglio di CdS che in CPDS al fine di mantenere alti standard e processi di miglioramento in continuo. Queste rilevazioni non hanno tuttavia forma strutturata in schede, ma si basano su: a) segnalazioni e reclami, b) su consultazione dei rappresentanti e dei tutor, c) sulle interviste al personale tecnico amministrativo, d) sulla segnalazione esplicita degli utenti. Formano tuttavia un pacchetto non secondario del livello di soddisfazione sull'infrastruttura amministrativa che consente alla Scuola di funzionare.

Il monitoraggio dei risultati delle schede di valutazione è altresì integrato da altri dati su altre banche dati che comunque ineriscono l'andamento delle attività della Scuola: l'Anagrafe Nazionale Studenti Universitari ANSU che misura la regolarità delle carriere, i dati Alma Laurea o altre fonti affidabili (CUIA, CUID, Consiglio dell'Ordine) che consentono di misurare la condizione lavorativa post laurea sia in dato aggregato che distinto per CdS. Inoltre l'archivio relativo ai tirocini rende disponibili i dati quantitativi e qualitativi sui tirocini (numeri di tirocini e relazioni di valutazione compilate dai tutor aziendali). Nel Bollettino di Statistica del sistema DAF UNIFI ottobre 2018 sono disponibili invece i dati sulle iscrizioni, le provenienze e le informazioni relative alle immatricolazioni.

Valutazione degli aspetti organizzativi e generali dei corsi

La valutazione 2018 riportata in questa relazione CPDS rivela una particolarità rispetto agli anni precedenti: in tutti i CdS della Scuola di primo livello si misura un generalizzato arretramento di qualche decimale rispetto al 2017, con un sostanziale mantenimento del valore assoluto delle diverse sezioni del questionario e la convergenza sul valore medio di Ateneo. Contestualmente in tutti i CdS di secondo livello Magistrali salgono le valutazioni di un paio di decimali, rivelando l'opposta tendenza all'incremento in valore assoluto. Questa lettura, dettagliata nelle schede in sezione 2, conferma attenzione da riservare ai corsi di primo livello e le relative azioni migliorative. Rivela comunque anche una più profonda fenomenologia che privilegia per la nostra Scuola il livello specialistico rispetto all'immatricolazione dalle scuole secondarie. Questo fenomeno è altrettanto leggibile dall'andamento delle iscrizioni ai test d'ingresso che, dopo molti anni, sono diminuite in forma consistente.

Seguendo le articolazioni del questionario delle 23 domande nelle sue sezioni si distinguono i dati disaggregati per aspetti organizzativi generali e rappresentati dalle domande **D1 (carico didattico)** - **D2 (organizzazione insegnamenti)** - **D3 (orario)**, che rilevano nel 2017-18 il sostanziale mantenimento dei numeri con qualche decimale in variazione negativa rispetto all'AA 2016-17 e un riallineamento sui valori medi di Ateneo, rimanendo tuttavia superiori per le lauree magistrali.

Ciò indica l'efficacia di alcune **azioni migliorative** avviate nel corso del 2017-18, tra le quali si segnalano:

- a) le iniziative per la tempestiva disponibilità dei programmi in rete,
- b) l'aggiornamento tempestivo delle schede personali dei docenti,
- c) la comunicazione delle componenti organizzative dei CdS, quali calendari didattici, orari e informazioni on line,
- d) l'azione di sostegno dei tutor didattici per contenere la dispersione nel passaggio tra primo e secondo anno
- e) il sostegno alla didattica fornito dal sistema dei Laboratori DIDALABS che accolgono al loro interno corsi ed esercitazioni e quindi applicazioni didattiche.

Questa formula ha consentito di incrementare le opportunità per gli studenti che ne fanno uso. Sono studenti prevalentemente delle Magistrali e per questa categoria se ne può ipotizzare la ragione dell'incremento delle valutazioni su questa tipologia di risposte. Lo stesso risultato non si



verifica per il primo livello, dove le applicazioni da laboratorio sono meno frequenti per ragioni di piano di studi, di età, di numerosità e di disponibilità.

Miglioramento da perseguire

Si rilevano per questi casi margini di miglioramento su processi attivati e in particolare:

- a) Organizzazione **del sito web** della Scuola e di ogni CdS, per i quali si segnalano ancora limiti di struttura e di gestione. Sono state comunque praticate nel 2018 da molti CdS iniziative di qualificazione dei siti web che hanno generato un sensibile miglioramento e suggeriscono buone pratiche ai siti più deboli. Risultati raggiunti parzialmente trattandosi di miglioramento continuo.
- b) Rafforzamento dell'azione di **informazione diretta** anche mediante la riqualificazione delle funzioni delle strutture di sede, ci riferiamo a portinerie qualificate che siano un **interfaccia proattivo della didattica**, e spazi di comunicazione dedicati che superino la logica dell'avviso cartaceo in bacheca. Le iniziative intraprese hanno riguardato la comunicazione del front office che, in molti casi, ha raggiunto un discreto livello di professionalità.
- c) **Azioni di stimolo** continue verso la docenza per l'inserimento tempestivo dei programmi nella scheda Penelope e quindi accessibile facilmente dal sito del CdS nell'elenco degli insegnamenti ed elenco docenti. In quest'area sono stati raggiunti risultati di quasi al 100%. Ovviamente richiede tempestività ad ogni mutamento e in particolare ai cambi di semestre. Anche in questo caso si tratta di miglioramento continuo.

Valutazione dell'organizzazione degli insegnamenti

Per il pacchetto di domande **D4-D5-D6-D7-D8-D9** che riguardano **l'organizzazione degli insegnamenti** (conoscenze preliminari, carico di studio per CFU, materiale didattico, attività integrative e modalità di esame) i dati aggregati sono in lieve calo rispetto all'anno precedente e allineati sulla media di Ateneo. Nel dettaglio si rileva qualche miglioramento per le magistrali, in qualche caso più marcato (LM3/69), rispetto all'anno precedente e l'allineamento o la lieve flessione sul valore medio di Ateneo per gli altri corsi, in specie per il primo livello.

In questo gruppo di indicatori trovano riscontro le problematiche generalizzate degli studenti dei primi anni rispetto a ogni disciplina che trovano sul loro percorso. Tuttavia si segnalano come problemi che possono trovare qualche miglioramento per i seguenti aspetti: le cosiddette **conoscenze in ingresso (D4-D5)** riguardano studenti **con provenienze scolastiche** molto diverse, gli aspetti di **carico didattico (D6-D7)** e le modalità di **svolgimento e di valutazione (D8-D9)** sono conseguenza delle D4 e D5.

L'azione di miglioramento intrapresa è stata **centrata da** tutti i CdS sulla presenza di tutor didattici che supportano il difficile passaggio tra primo e secondo anno, con azione ravvicinata di **tutorato attivo**. Una ulteriore problematica riguarda l'elevata presenza di **studenti stranieri** (505 su 3960 iscritti 12,75 %) rispetto all'Ateneo (7,4%), con punte fino al 35% in LM 12 e LM 3/69 e LM 4. Il fattore decisivo riguarda i limiti dovuti a provenienze diverse e fattori di comprensione della lingua italiana. I limiti delle conoscenze in ingresso spesso sono conoscenze linguistiche e della cultura italiana. Questo fattore ha portato **all'azione correttiva** con l'introduzione del livello **B2 di lingua italiana** per l'accesso ai corsi di studio a partire dal 2017-18. Ciò ha avuto il sostegno da parte del Centro Linguistico di Ateneo per un programma linguistico intensivo per Architettura.

Altri fattori evidenziati da questo gruppo di quesiti riguardano lo specifico disciplinare che sconta più di altri corsi di studio le provenienze molto diverse dalle scuole superiori, le attitudini, il talento e le qualità personali. Per discipline o attitudini mai praticate la difficoltà iniziale è un ostacolo molto serio che gli OFA non possono colmare nel breve tempo disponibile tra la prova d'ingresso e l'inizio dei corsi. Il problema si può definire tra i due seguenti estremi: il liceo dove non è stato mai



praticato il disegno o la modellazione, e l'istituto d'arte dove le discipline scientifiche sono poco consuete. Le difficoltà oggettive (disegno o modellazione da un lato e studio speculativo dall'altro) vengono solo parzialmente compensate dagli OFA o dalle attività tutoriali. Saranno necessari anni di applicazioni per appianare il gap tra le due formazioni di base così diverse. Il terzo gruppo di problematiche su questo pacchetto da D4 a D9 riguarda l'impegno richiesto per l'elaborazione del materiale d'esame, normalmente costoso: disponibilità personale di software e hardware che la Scuola non fornisce, costo dei modelli e delle stampe di grande formato. Nonostante ciò i dati rivelano sostanziale soddisfazione e apprezzamento, con miglioramento rispetto al 2016 e 2017 e in linea con la media di Ateneo. A questo **risultato** si è pervenuti anche grazie al sistema dei DIDALabs, **laboratori a gestione congiunta** e paritaria docenti/studenti per fornire a costi accessibili la possibilità di fare plastici, disegni e stampe all'interno degli spazi della Scuola. Le azioni avviate in questa sezione sono state indicate come **fattori correttivi e di miglioramento nella Relazione 2017**, e si replicheranno finché non sarà raggiunto un costo accessibile per tutti con il sostegno dell'Ateneo.

Miglioramento raggiunto e da perseguire

- **disponibilità di laboratori** e calmierare il costo dei servizi, già calmierati e molto graditi dagli studenti. Risultato
- Rafforzare la didattica per gruppi di interazione, anche verticali, per favorire **l'apprendimento emulativo**, soprattutto per le discipline di tipo pratico. Questa modalità richiederà intersezioni didattiche inedite, da valutare in ogni CdS. Appena iniziata da completare.
- Promuovere l'uso della biblioteca, marginale come sede rispetto ai plessi didattici
- Rafforzare sistematicamente **l'infrastruttura di rete** per consentire la disponibilità del web sempre e ovunque e con l'adeguata potenza in tutte le sedi, al fine di consentire l'uso contemporaneo di molti **PC con file molto pesanti**, quali quelli cartografici e di modellazione. Richiede interventi continui per l'evoluzione tecnologica dei software.

Valutazione della docenza

Le domande dal **D10 al D14** riguardano **la docenza**. Anche in questo caso i valori sono lievemente inferiori al 2017 pur se in linea con i valori di Ateneo. Nonostante la cospicua presenza di docenti a tempo definito e di docenti a contratto annuale, la tipologia d'insegnamento della Scuola di Architettura basata su laboratori e affiancamento tutoriale per attività progettuali dà sufficienti elementi di soddisfazione alla componente studentesca. La struttura della docenza trattata in questa sezione considera che la titolarità dei corsi ai docenti inquadrati nel sistema UNIFI è il 70% del totale. Il 30% rimanente è affidato a docenti con contratto annuale. Ai fini della buona didattica si sottolinea che in tutti i CdS è fondamentale il contributo dei docenti che provengono dal mondo delle professioni.

Miglioramenti raggiunti e da perseguire

Si rilevano i seguenti punti per migliorare la sezione considerata:

- Sostenere professionisti **a contratto**, il massimo consentito dalla norma, per favorire l'interscambio di esperienze professionali
- Riportare la numerosità da 75 unità a 50 unità/classe
- Introdurre e formalizzare figure tutoriali per le attività di **esercizio professionale**, prevedendo figure non inquadrati nei ruoli della docenza bensì con il ruolo di supporto alle esercitazioni pratiche.



Valutazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature

Un fattore di **insoddisfazione grave** sono i dati che risultano da **D15 e D16**, che riguardano le aule e le attrezzature in alcune sedi. Sono i voti più bassi e inferiori alla media di Ateneo. A fronte di alcune sedi più qualificate (Design Campus Calenzano, Nuova Santa Teresa), altre sono in pessime condizioni (Santa Verdiana) e altre richiedono interventi urgenti e qualificanti. La recente ristrutturazione di una parte della sede di Santa Teresa e il rinnovo completo di tutti gli arredi nelle sedi ST e SV (2016-17) hanno stemperato questo dato rispetto ai livelli 2015-16, che era a livello 5-6, ma il percorso deve ancora essere completato. La sede di Empoli è stata interessata da lavori di adeguamento ma ancora gli effetti di questi miglioramenti non sono arrivati al voto sulla scheda di monitoraggio ai punti D15 e D16. I dati di monitoraggio hanno esplicitamente denunciato questo aspetto. Che non dipende né dalla Scuola né dai CdS, ma dalla struttura tecnica di Ateneo che ne ha competenza. Qualunque azione migliorativa contribuirà ad abbassare il livello di insoddisfazione e ad alzare il voto. Si segnalano **criticità impiantistiche gravi**, elettriche e idro-termo-sanitarie, deterioramento delle **schermature per le proiezioni**, infissi e serramenti, ripetutamente segnalati ma non del tutto affrontati con la necessaria decisione amministrativa.

Miglioramento da perseguire

Non essendo materie di **competenza** la Scuola si limita a suggerire almeno le seguenti tre iniziative di miglioramento

- Intervento di **riqualificazione architettonica** della sede di **Santa Verdiana**,
- **Riqualificazione impiantistica** di tutte le sedi ST e SV con ammodernamento dei fan-coil, pompe di calore, diffusori termici, ricambio aria, etc
- Rafforzamento della **rete WI-FI** a livelli adeguati al lavoro con file pesanti, tipo quelli cartografici o di modellazione

Valutazioni sulla soddisfazione dell'insegnamento e del comportamento del docente

La sezione da **D17 (interesse) D18 (soddisfazione) a D19 (comportamento del docente)** misura un parametro che è costantemente migliorato nel 2015, 2016 e 2017 e ora manifesta un lieve calo nel 2018, riportandosi, con la perdita di due decimali, alla media di Ateneo. Nel complesso ciò assicura che l'esperienza didattica può essere ancora interpretata come soddisfacente, ma è peggiore dello scorso anno. La ragione va ricercata forse nel sovraccarico didattico che ha portato ad almeno 120 ore di didattica frontale per ciascun docente, con punte fino a 190 ore, che sono oggettivamente troppe per dare relazione e soddisfazione all'interesse individuale dello studente. Ma questo dipende dall'offerta formativa e dalle risorse disponibili. Nella Scuola di Architettura concorrono tre fattori che agiscono su questo parametro: a) l'offerta didattica che prevede alti numeri di accesso, b) limitate risorse di docenti, c) la didattica per affiancamento e personalizzata che richiede rapporti docente/studente inferiori rispetto a quelli attuali. Si aggiunge con conseguenze disastrose il limite nel ricorrere alla docenza a contratto annuale che potrebbe alleggerire la numerosità delle classi. Come azione di contenimento del disagio alcuni di questi parametri saranno interessati da azioni di ridimensionamento per abbassare i valori D17, D18, D19. L'alto numero degli accessi, la distinzione tra magistrali e primo livello e il ridimensionamento dell'offerta evitando le duplicazioni sono da qualche mese oggetto di riflessione e per essi si prevede di intervenire con azioni correttive.

Il gruppo da **D20 a D23** riguarda la **reperibilità e il costo, la coerenza didattica** e di **nuovo l'orario** del docente. Si rilevano valori superiori in linea con l'anno precedente e con l'Ateneo, e pertanto si ritengono accettabili, senza altre considerazioni. Tuttavia questa lettura del dato aggregato non nasconde le specificità di ogni CdS, la cui analisi specifica costituisce la seconda parte di questa



relazione.

Miglioramenti raggiunti e da perseguire

- Favorire la **partecipazione** attiva degli studenti in tutte le forme
- conclusione dell'esame subito dopo la fine del semestre, senza rinvii, per favorire la **regolarità dei curricula**,
- favorire lo **studio individuale in sede** con la disponibilità di spazi studio, rete web, arredi e attrezzature e la presenza di studenti di annualità diverse nello stesso spazio.

Punti di Forza

- Valutazione positiva negli ultimi anni, costante e con tendenza al miglioramento,
- Progettualità e innovazione dei metodi didattici
- Sostegno concreto del dipartimento di afferenza DiDA
- Rafforzamento del sistema DiDALabs come modalità didattica
- Forti motivazioni degli organi di gestione e delle deleghe

Aree di miglioramento e proposte

Interventi mirati su specifiche situazioni della didattica riportate nel quadro A e attuazione delle proposte di cui alla scheda F della presente relazione

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali consultati

- Quadro SUA CdS - B4: Infrastrutture
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo Penelope – Scheda Personale)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede di monitoraggio Annuale dei CdS
- Corrispondenza e segnalazioni dirette

Analisi

I fattori di funzionamento dei Corsi di Studio dipendono dalle risorse messe a disposizione. Riguardano le sedi, le attrezzature ivi disponibili, le infrastrutture dedicate all'esperienza studentesca e la qualità delle relazioni che queste consentono. L'obiettivo di apprendimento di ciascun CdS fa riferimento al suo Ordinamento istitutivo, agli sbocchi professionali previsti e quindi al Regolamento didattico che ne precisa gli obiettivi di apprendimento. In premessa all' "Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato" didattici si precisa che i nove CdS della Scuola di Architettura sono orientati secondo **tre direttrici** formative e hanno obiettivi differenziati su tre linee: **l'architettura** e l'esercizio della professione di architetto, governata da modalità ordinistiche e dalla Direttiva Europea relativa alla formazione per la professione di architetto; **il disegno industriale e il design** riferito alla professione di progettista nei settori industriali, della comunicazione e della moda, senza



vincolo di iscrizione per l'esercizio professionale e **la pianificazione della città e del territorio**. **La Laurea in Architettura del paesaggio** qualifica ulteriormente la figura di architetto nell'esercizio di nuove professionalità, distinte dal progetto e gestione della città e del territorio, con iscrizione all'Ordine professionale e prevalenti sbocchi professionali all'interno delle pubbliche amministrazioni e della committenza privata.

Pertanto gli Obiettivi di formazione hanno come riferimento l'esercizio di queste professioni nel sistema socio-economico nazionale e internazionale e i livelli di apprendimento ne sono la misura.

Per le tre direttrici professionali, e quindi per tutti i nove corsi di studio, l'organizzazione didattica è concretizzata nei rispettivi Regolamenti e prevede l'erogazione di insegnamenti di tipo teorico e insegnamenti organizzati in forma di 'corsi integrati' con il contributo di più discipline in Laboratori integrati. Comune a tutti è la formazione di base prevalente nei primi anni e la progressiva applicazione delle conoscenze negli anni successivi, nella diversa casistica di lauree. La numerosità dei corsi dipende dal tipo di disciplina (teorica o applicativa) e la conseguente organizzazione didattica è la risposta alla presente scheda della relazione.

Nei tre poli in cui è organizzata la Scuola, come riportato in premessa alla scheda A, sono presenti aule di dimensioni adeguate per lezioni teoriche e spazi minori per la parte applicativa. Inoltre sono sempre presenti spazi di lavoro per gruppi più piccoli, spazi studio e attrezzature con l'idea guida della permanenza dello studente in Università nel corso dell'intera giornata: l'obiettivo è creare le condizioni per restarci come se fosse il suo luogo di lavoro, sia per frequentare le lezioni che preparare l'esame con i colleghi in sede. Avere anche più disponibile il supporto dei docenti e dei tutor fuori dall'orario di lezione. Non preparare l'esame da solo a casa, ma imparare a lavorare in team. Purtroppo, salvo qualche recente miglioramento, i dati rivelano un fattore di insoddisfazione medio per i dati evidenziati ai punti D15 (6,99) al D16 (7,06) del questionario di monitoraggio e valutazione, che riguardano le aule e le attrezzature in alcune sedi. Lo scarto SQM per i due dati è dell'ordine di 2,3 (inferiore al 2,6 del 2017) a confermare le differenze di valutazione sede per sede. A fronte di alcune sedi più qualificate (Design Campus Calenzano, nuova Santa Teresa) con alti punteggi, altre sono in pessime condizioni (Santa Verdiana). In altre si richiedono interventi urgenti e qualificanti. La recente ristrutturazione di una parte della sede di Santa Teresa, peraltro sede della Presidenza e della Direzione del Dipartimento DIDA cui afferiscono i CdS e il rinnovo completo di tutti gli arredi hanno stemperato questo dato rispetto ai livelli degli anni 2015-16, dove si toccava il minimo di 5 in valutazione, ma il percorso deve ancora essere completato.

Come **azione intermedia di miglioramento**: nel 2018 è stato avviato il processo di completamento dei servizi di front office al piano terreno di Santa Teresa, che influiranno anche sui dati di monitoraggio del 2019. Saranno riunificati i servizi su un unico percorso e disponibili facilmente agli studenti per i servizi di tirocinio, di internazionalizzazione ed Erasmus e di segreteria dei CdL. Con il miglioramento sui servizi si prevede che i dati del monitoraggio, che hanno esplicitamente denunciato questo aspetto, saranno migliori. Non tutto ciò dipende dalla Scuola né dai CdS, ma dalla struttura di Ateneo che ne ha competenza. Qualunque azione migliorativa contribuirà ad abbassare il livello di insoddisfazione e ad alzare il voto.

Punti di Forza

- La determinazione della Scuola e del DIDA di perseguire l'adeguamento delle aule sia con nuove attrezzature e laboratori che con la riqualificazione degli spazi e degli impianti, per consentirne l'uso sia ai corsi teorici che a quelli applicativi nelle due sedi di Santa Teresa e



Santa Verdiana. Le altre due sedi Calenzano ed Empoli) hanno un buon livello di soddisfazione.

- La disponibilità di 4 nuove aule in Santa Teresa, nuovi spazi per la didattica e per i servizi generali ha consentito una migliore percezione dell'adeguatezza di quella sede
- Il Sistema dei Laboratori (DiDALabs) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica ha garantito un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti e tirocini
- Utilizzo mirato della figura del tutor che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS e realizzare una più efficace e veloce linea di comunicazione tra studenti e docenza, anche più efficace e diretta rispetto al macchinoso e inefficace meccanismo delle rappresentanza in CPDS e nei Consigli di Scuola e Corsi di Studio.

Aree di miglioramento e risultati raggiunti e proposte

- Intervento di riqualificazione architettonica completa della sede di Santa Verdiana e le parti non ristrutturate di Santa Teresa.
- Trasferimento degli uffici front office lungo il percorso al PT di Santa Teresa (fatto nel 2018)
- Intervento su tutte le sedi per la disponibilità di terminali di rete d'impianto elettrico diffusi e disponibili per lavorare con i PC per tutto il giorno e in gruppi numerosi (parzialmente realizzato, dipende da Ateneo)
- Riqualificazione impiantistica di tutte le sedi, con revisione di tutti gli impianti di trattamento aria, che sono assolutamente inefficaci, in alcuni casi inaffidabili. Da fare con urgenza
- Rafforzamento della rete WI-FI wireless, che si rivela una carenza molto grave in alcune sedi (Empoli) dove si lavora con cartografia on line e in tutte le sedi viene segnalata dai CdS come decisiva per la permanenza degli studenti in sede per studiare e preparare esami.
- Favorire l'uso generalizzato a tutti i corsi e laboratori della piattaforma Moodle per l'uso di modalità didattiche e-learning. Sono aumentati i docenti che ne fanno uso, progressivamente.
- Sostenere compiutamente l'impegno dei docenti nella gestione sia delle pagine personali.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali consultati

- Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:
- Conoscenze e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenze e comprensione
- Sezione C: Risultati della formazione
- Commenti agli Indicatori di Monitoraggio
- Schede SUA dei CdS
- ANS: http://www.miur.gov.it/web/guest/anagrafe-studenti_rilevazioni-universita



Analisi

La azioni migliorative che hanno interessato l'organizzazione dei Corsi di Studio e alcune buone pratiche avviate nel 2016 e poi sviluppate nel corso del 2017 e 2018, hanno determinato soddisfacenti risultati anche in merito alle verifiche di apprendimento e alla valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità. Sono state le premesse necessarie a questo risultato le iniziative per la tempestiva disponibilità dei programmi in rete, l'aggiornamento delle schede personali dei docenti, la comunicazione più efficace delle componenti organizzative dei CdS, quali calendari didattici, orari e informazioni on line. Più recentemente l'uso dei Social Media ha sostenuto questo ruolo di mediazione tra istituzione e studenti.

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite conferma che le azioni di miglioramento messe in atto dai CdS della Scuola nel 2016, 2017 e 2018 hanno dato un esito positivo. Questi dati hanno relazioni esplicite con il carico di lavoro, con l'organizzazione delle prove d'esame, con il frazionamento delle verifiche in un maggior numero rispetto all'unica prova alla conclusione del semestre o annuale. Per i corsi applicativi sono stati apprezzati i metodi di accertamento basati sulla verifica progressiva degli elaborati e le frequenti revisioni individuali e per i corsi teorici la possibilità di prove intermedie. Inoltre, nella variabilità dei casi e delle discipline, sono state oggetto di attenzione tutte le forme di **interazione pre-valutativa** da parte del docente, che ha favorito un migliore rapporto docente/studente e lo spostamento del baricentro di questa relazione prevalentemente nella fase docente rispetto quella esclusivamente valutativa. Si rilevano tuttavia alcune criticità dovute a varie cause quali: a) la sovrapposizione nel calendario delle prove intermedie di esami in alcuni CdS, che rendono più difficoltosa agli studenti la preparazione e la frequenza puntuale dei corsi, b) il numero elevato di Seminari Tematici, il cui portato è comunque un arricchimento qualitativo dell'offerta didattica complessiva ma complicano la gestione degli orari. Questi fattori ma soprattutto i Regolamenti didattici determinano un andamento dei Corsi e un quadro di valutazione parametrico che le Schede di Monitoraggio evidenziano con una certa uniformità per tutti i CdS, alle cui relazioni della seconda parte di questa relazione si rinvia. A livello di Scuola e solo in via generale si rileva la sostanziale tenuta delle **iscrizioni**, con una flessione generalizzata per i CdS di primo livello e a ciclo unico compensata con l'incremento di iscritti dei CdS Magistrali. Si presentano situazioni abbastanza **differenziate tra CdS** per la **regolarità delle carriere**, sia per il tempo di laurea entro gli anni previsti che per il parametro di frequenza e relativi CFU conseguiti. Sono generalizzati e valutati positivamente dai CdS i risultati relativi alla **criticità tra primo e secondo anno** e al tasso di abbandono. Meno buoni, ma in miglioramento, i dati di **internazionalizzazione** per i CFU conseguiti dai nostri iscritti all'estero. Per la Scuola di Architettura di Firenze è più frequente invece il **percorso opposto**, cioè studenti stranieri che si iscrivono ai CdS della Scuola o ne frequentano un periodo di uno o più semestri conseguendone CFU. Le ragioni si possono far risalire alla attrattività internazionale della città per il suo immenso patrimonio architettonico e artistico, per la fama del manufacturing regionale, per il paesaggio e il territorio della Toscana che ne fanno più una meta che una base di partenza. Anche senza Indicatori specifici su questo tema, in alcuni CdS Magistrali la quota di studenti stranieri rappresenta circa un terzo degli iscritti (LM 12 Design, LM 12 Design Sistema Moda, L3/69 Architettura del Paesaggio, LM 4 Architettura), cambiando connotazione ai diversi CdS per il tipo di erogazione della didattica, per i CFU acquisiti, per la lingua usata in classe, per il livello di preparazione in accesso, etc. Questi parametri sono ben dettagliati nelle specifiche relazioni dei CdS riportati nella seconda parte di questo



documento. L'attrattività extraregionale resta comunque costante, di qualche punto più alta rispetto alla media di Ateneo sulle provenienze non toscane. Per quanto concerne la qualificazione della docenza i CdS della Scuola hanno parametri costanti negli anni per il rapporto docenti di ruolo/studenti. Si sottolinea comune a tutti i CdS l'esigenza di adottare una numerosità di Laboratorio più adeguata all'insegnamento delle discipline progettuali, e portare la dimensione dei Laboratori progettuali a max 50 iscritti, in linea con gli standard internazionali per insegnare l'architettura nelle sue diverse articolazioni.

Punti di Forza

- Metodi di accertamento basati prevalentemente sulla metodologia didattica di insegnamento: per i corsi teorici la prova orale e per i corsi applicativi la preparazione progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.
- Valutazione mirata per ciascun insegnamento con gli strumenti idonei per l'accertamento della preparazione in termini di conoscenze e capacità di comprensione.
- Modalità di accertamento basate su prove scritte intermedie, per alcuni esami, che consentono di verificare i risultati di apprendimento in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione.

Aree di miglioramento/ proposte

Si rilevano tuttavia margini di miglioramento e in particolare:

- d) Migliorare la comunicazione dei singoli docenti e dei singoli corsi anche con l'uso più esteso delle piattaforme per didattica a distanza, del tipo esercitazioni guidate, lezioni on line, al fine di disporre da parte dello studente di una informazione sempre aggiornata, disponibile e accessibile, che è un modo per recuperare eventuali problematiche di frequenza
- Eliminare le incongruenze tra programmi, tra obiettivi di apprendimento e tra modalità di accertamento di alcuni insegnamenti in sdoppiamento di docenza. Questa osservazione è stata motivo di rilevazione nell'audit ANVUR del 25 ottobre 2018.
- Favorire le prove intermedie nell'orario delle lezioni e obbligare le prove di esame nel periodo previsto dal calendario didattico, senza derogare per non inficiare la regolarità del percorso di svolgimento e frequenza dei corsi.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali consultati

- Rapporti di Riesame 2017-18
- Schede di Monitoraggio annuale
- Commenti alle SMA dei CdS
- Alma Laurea: <https://www.almalaurea.it/en/universita/statistiche>
- Schede SUA dei CdS: <http://ava.miur.it/>

Analisi

I Gruppi di Riesame (GdR) dei CdS, adottano verifiche sistematiche di rilevazione e di intervento per il monitoraggio dell'andamento dei CdS, con operazioni di controllo e verifica che confluiscono



nei Comitati per la Didattica e nei Consigli di CdS. In particolare ad ogni riunione dei Comitati per la Didattica il rappresentante del GdR, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre a portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento delle attività ordinarie.

Secondo quanto previsto dal Rapporto di Riesame le azioni di miglioramento sono state messe quasi tutte in atto, con livelli di raggiungimento dei risultati in molti casi fino al completamento, non omogeneo per tutti i CdS. Nella maggior parte dei casi si è trattato più di un percorso in direzione del miglioramento che di un traguardo acquisito. Queste iniziative si svolgono prevalentemente all'interno di ciascun CdS e vengono riportate in CPDS per le opportune valutazioni e per essere proposte, quando hanno funzionato, come buone pratiche per gli altri CdS della Scuola.

In dettaglio, per quanto riguarda le **azioni di miglioramento** previste nella sezione 1 (**L'ingresso, il percorso, l'uscita**) gli interventi correttivi relativi agli obiettivi *Favorire il progresso della carriera a partire dal primo anno*, sono stati attuati con azioni mirate a **bilanciare il carico didattico** delle singole discipline, commisurandolo agli effettivi CFU erogabili come da calendario didattico. In questo processo tutti i CdS sono stati favoriti dall'iniziativa di Ateneo per introdurre **tutor didattici** dedicati al primo anno di studi. Tutti i CdS hanno rilevato questa iniziativa di estrema utilità per la gestione delle fasi più delicate del passaggio tra primo e secondo anno di iscrizione. Ciò ha concretamente ed efficacemente aiutato a contenere fenomeni di ritardo o di criticità nel passaggio dal primo al secondo anno. Non sono disponibili dati perché il sistema gestione carriere delle segreterie non lo consente, tuttavia si possono rilevare dall'andamento degli esami migliori performances.

Anche gli obiettivi previsti nella sezione 2 (**L'esperienza dello studente**): *Organizzazione dei singoli insegnamenti, Migliorare le condizioni di svolgimento delle attività di studio, Accompagnamento dello studente nel suo percorso formativo* sono stati tutti attuati, mediante il meticoloso lavoro dei Presidenti che hanno favorito il coordinamento tra le discipline, sia in orizzontale che in verticale. In CPDS questo tema è stato affrontato in forma coordinata per i suoi aspetti più generali, ma si deve rilevare che anche la partecipazione studentesca a questi temi è prevalentemente concentrata alle problematiche del CdS di appartenenza, limitandone il contributo. Un aspetto da rilevare è il concetto di appartenenza di ciascun rappresentante al suo corso di studi, che ridimensiona la sua disponibilità alla relazione con gli altri CdS della Scuola e lo porta ad un prevalente interesse di appartenenza. Questo è un fenomeno da arginare e convertire in senso di appartenenza allargato a tutte le componenti culturali della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze.

Le azioni correttive previste per la sezione 3 (**L'accompagnamento al lavoro**) per un *Maggiore radicamento sul territorio* sono state tutte messe in atto secondo le modalità contemplate. In questa parte si sottolinea il lavoro del **servizio Job Placement** attivato in Ateneo con una delega specifica che ha razionalizzato iniziative più sporadiche di ciascun CdS. La specificità degli orientamenti didattici, ciascuno orientato a un mercato del lavoro sostanzialmente diverso, ha favorito la rimodulazione delle iniziative di settore all'interno di metodologie più evolute. Presso gli spazi della Scuola è ospitato uno sportello del Job Placement di ateneo e una specifica sezione per le forme più operative finalizzate alla **elaborazione di curricula e un video portfolio** per presentarsi sul mondo del lavoro. Gli studenti della Scuola di Architettura hanno in sostanza tre mercati del lavoro a cui fare riferimento, abbastanza diversi e con interlocutori distinti. I due Comitati di Indirizzo sono convocati con ragionevole frequenza (il più recente il 30/05/2018) sono sostanzialmente diversi per la rappresentatività del mondo del lavoro e fanno riferimento a



universi economici e sociali rappresentativi delle parti interessate riportate nelle considerazioni al punto F della presente relazione.

E' da sottolineare altresì che per tutte queste azioni, messe in atto ma non tutte completate, sono stati registrati alcuni effetti positivi. Il raggiungimento degli obiettivi sarà possibile solo nel corso degli anni prossimi, anche secondo un migliore sistema di valutazione dei dati delle Schede di Monitoraggio Annuale. Si sottolinea inoltre l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro che operi su proiezioni di maggior periodo, anche con l'attivazione di formule del tipo *alumni* per mantenere relazioni con i laureati e averne informazioni di ritorno a molti anni dalla laurea.

Punti di Forza

- Sufficiente stabilità degli Ordinamenti e del Regolamenti didattici del CdL
- Supporto dei tutor di CdL per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio.
- Proiezione della formazione verso il mercato del lavoro
- Progettualità di forme più avanzate per mantenere le relazioni post laurea con i laureati, anche al fine di ottenere feedback di informazione sulla carriera professionale.

Aree di miglioramento e proposte

- Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento
- Creazione di job matching con il sistema imprenditoriale
- Valorizzazione dell'offerta di laureati nei siti dei CdS.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali consultati

- SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)
- Pagine web di Scuola, e dei 9 CdS <https://www.architettura.unifi.it/ls-6-corsi-di-studio.html>

Analisi

Uno dei punti deboli del sistema comunicativo tra Scuola di Architettura e mondo esterno è stato costituito dai siti web, della Scuola e dei CdS. Anche se le informazioni sono complete, e non sempre lo sono, spesso è difficile reperirle e i percorsi non agevolano la rapidità che oggi si richiede. Tutte le componenti della Scuola, docenti e studenti, sono consapevoli che una informazione web facile e disponibile è il requisito d'interfaccia tra le componenti e il mondo esterno. Nonostante i pregevoli tentativi di snellire e migliorare, almeno graficamente, condotto da uno dei CdS a scopo esplorativo, tutti i siti soffrono di staticità, di architetture complesse, di rinvii lunghi e macchinosi, anche se pienamente corretti e aderenti all'istituzione universitaria. È difficile inserire filmati, aggiornare le pagine iniziali, inserire avvisi con il dovuto rilievo sulle home page. Il confronto con altri siti, soprattutto non nazionali, induce a un confronto emulativo che la Scuola intende perseguire nei limiti delle politiche di Ateneo relative alla comunicazione. Molti CdS nel corso del 2018 sono intervenuti sui rispettivi siti web migliorandone in forma sostanziale il



livello comunicativo.

Nel corso del 2015-16-17 la Scuola e i CdS hanno effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura, il percorso formativo del CdS, i calendari, gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dai Gruppi di Riesame (GdR), con il supporto del personale amministrativo della Scuola e della componente studentesca (tutor), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi e della biografia dei docenti mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, qualche difficoltà per reperire tutte le informazioni sui programmi dei docenti con la necessaria facilità di un sistema snello. Molti miglioramenti si sono verificati nel 2018 con azioni mirate sui siti.

Persiste inoltre qualche carenza sul profilo docenti e sui programmi, anche se durante l'AA 17-18 è stata condotta una azione estremamente decisa per favorire la presenza dei programmi molto prima dell'inizio dei corsi. Questo aspetto riguarda solo in parte il personale di ruolo, ma interessa soprattutto i docenti a cui vengono affidati corsi o laboratori con contratto annuale. Le procedure di affidamento e di contratto e le relative limitazioni giuridiche portano ad avere la titolarità nominativa realmente solo qualche settimana prima dell'inizio dei corsi, e ciò ha effetti sulla tempestività dell'inserimento dei programmi.

L'uso non sistematico da parte dello studente della casella di posta istituzionale comporta qualche problema di comunicazione da UNIFI>studente. Sono state intraprese iniziative in tutti i corsi di studio per stimolare/obbligare a usare la casella istituzionale per comunicare con i docenti.

Punti di Forza

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività dei CdS
- Informazioni complete e disponibili
- Coerenza dei modelli grafici tra i CdS e Scuola

Aree di miglioramento/ proposte –iniziative avviate nel 2018

- Verifica sistematica delle informazioni caricate sul sistema dai docenti dei CdS prima dell'avvio delle lezioni e dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza.
- Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.
- Promuovere l'uso sistematico della casella nome.cognome@stud.unifi.it
- Revisione dell'architettura dei siti per rendere più snella la consultazione
- Implementazione di sezioni più agevoli di comunicazione
- Integrazione con gli altri sistemi di comunicazione
- Risorse umane adeguate per un web manager specialista di gestione dei siti web



F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Per il quadro F è stato convenuto con i GdR dei CdS che, trattandosi di problematiche comuni, sarebbe stato opportuno riportarlo soltanto nella sezione 1 della relazione e relativa alla Scuola. È stato in più occasioni riportato che le tre direttrici nelle quali si articola la Scuola di Architettura di Firenze corrispondono a tre mercati del lavoro, a tre tipologie di interlocutori sociali e a tre aspettative di lavoro degli studenti laureati. Pertanto seguono alcune considerazioni con l'obiettivo di chiarire meglio queste differenze, lo stato delle condizioni post laurea e la posizione della Scuola in rappresentanza dei CdS coordinati al suo interno.

Analisi

Gli esiti professionali dei laureati nella Scuola di Architettura sono di tre tipi: a) l'esercizio della professione di Architetto, dopo aver superato l'esame di Stato per l'esercizio professionale, b) la professione del progettista designer, dedicato al sistema industriale dei prodotti, dell'arredo, degli interni, della comunicazione e della moda, e c) la professione di pianificatore urbanista per il progetto e la gestione del territorio e, in posizione differenziata, l'Architettura del paesaggio.

Queste tre direttrici determinano tre tipologie di competenze differenziate e formazione dedicata, in linea con le esigenze dei diversi settori economici e sociali interessati a quelle competenze. La Scuola di Architettura ricorre con regolarità e frequenza alla consultazione con le parti interessate di ciascun settore, sia con incontri di lavoro e consultazioni che attraverso la convocazione dei Comitati di Indirizzo. Nella Scuola di Architettura sono attivi due Comitati di Indirizzo: uno per le professioni che fanno riferimento alla professione di Architetto, relazionate al sistema degli Ordini professionali, che riguarda Architetti e Urbanisti, e che si interfaccia con Ordini, Amministrazioni locali, Sovrintendenze, strutture periferiche dello Stato per la gestione del territorio. L'altro Comitato di Indirizzo riguarda il sistema industriale e produttivo e le sue organizzazioni, le strutture di categoria, le associazioni di rappresentanza, i centri di servizio alle imprese, le strutture organizzative del sistema produttivo nazionale, al quale fanno riferimento sia le tematiche trattate che gli sbocchi professionali. Sono segnalate in molti CdS le iniziative concrete, oltre i momenti formali di consultazione del Comitato di Indirizzo, dove la Scuola e il sociale incontrano le rispettive aree di competenza, nella consapevolezza della continuità tra momento formativo ed esito lavorativo.

Le specificità disciplinari di ogni area della Scuola, grazie alla riforma avviata nei primi anni 2000, ha consentito di frazionare l'offerta formativa su una platea più vasta di sbocchi professionali, che hanno consentito ai laureati una collocazione soddisfacente, ma soprattutto hanno dato al sistema sociale di riferimento competenze altrimenti non disponibili. Il contesto di riferimento sono soprattutto i profondi cambiamenti determinati dalla rivoluzione digitale avvenuti in questi anni in tutti i luoghi di lavoro, che hanno consentito ai giovani laureati di applicare fruttuosamente le conoscenze acquisite nell'università su tutto il ventaglio delle professioni: il disegno digitale per l'architettura, le metodologie di Build Modeling Information per la costruzione, le applicazioni GIS per l'analisi del territorio, le tecniche di modellazione per i prodotti industriali, la modellazione e la prototipazione rapida per il sistema produttivo, la comunicazione avanzata dei processi e dei



modelli, le nuove metodologie per la progettazione e gestione del verde e del paesaggio ed altre ancora che la esclusiva Laurea in Architettura vigente fino al 2001 non avrebbe consentito. Questa breve premessa in questa parte F della relazione giustifica l'aspetto numerico della funzione sociale di questa Scuola nel contesto economico. Con il linguaggio dei numeri: ogni anno si rivolgono alla Scuola circa 1100 domande di iscrizione, delle quale ne vengono accettate circa 600 a seguito dei processi di selezione e numero programmato. Di queste circa il 13 % sono di studenti stranieri, il 65% sono studenti toscani e il rimanente di altre parti d'Italia. La progressione di carriera e delle lauree è in linea con l'Ateneo e, fino al 2017, tutti i corsi hanno avuto domanda superiore all'offerta, con rapporto complessivo di Scuola di poco inferiore a uno a due. Nel 2018 si è verificata una flessione di domanda che è tuttora oggetto di analisi. Per mantenere questi numeri e qualificarli ulteriormente è necessario che la struttura sia ben attrezzata per erogare didattica e servizi di qualità. Tra questi si segnalano soltanto quelli che sembrano essere oggi più carenti, che riguardano le sedi e la loro gestione. Uno spazio didattico adeguato, attrezzato e ben curato è un fattore di attrazione che completa la soddisfazione dell'esperienza universitaria nel suo complesso (fattori di miglioramento riportati sotto). Per quanto concerne invece la coerenza tra prospettive occupazionali e quadro della formazione erogata, considerando anche le esigenze del sistema economico e produttivo, si rileva che il dato Alma Laurea che misura la condizione occupazionale aggregata per tutti i laureati della Scuola di Architettura di Firenze a tre anni dall'acquisizione del titolo dà un valore percentuale di 84,7 % di occupati e un tasso di Occupazione (def. Istat tasso di Occupazione) di 90,1%, con un reddito netto mensile di € 1424 per gli uomini e € 994 per le donne, con inspiegabile differenza. Questo dato è utile se letto contestualmente con la crisi economica recente e in specifico con il crollo nel settore delle costruzioni (fino a -50% nel 2014) che ha visto dimezzare la quota di investimento sull'immobiliare, che è lo sbocco professionale dell'architetto. Con questi numeri di reddito si può supporre che altri sbocchi professionali si sono aperti nel corso di questi anni che hanno sostenuto l'offerta di competenze erogate dalle scuole di Architettura nelle nuove varianti che sono state enunciate qualche rigo sopra. Nuovi mestieri, nuove professionalità, nuovi impieghi e un'apertura internazionale più ampia consentono un mercato del lavoro con margini di operabilità. Indagini più dettagliate e disaggregate potrebbero essere oggetto di attenzione per eventuali altre valutazioni sulla programmazione didattica e sui profili professionali più coerenti al contesto sociale di riferimento.

Punti di Forza

- **residenzialità della didattica**, ovvero la possibilità per lo studente di passare gran parte del suo tempo negli spazi della Scuola, a lezione, nei laboratori o a preparare gli elaborati d'esame. Ciò favorisce lo scambio tra studenti, facilita le relazioni con i docenti e abitua a considerare la Scuola come il proprio spazio di lavoro. Ciò comporta la qualificazione delle sedi, degli arredi, delle attrezzature e un certo impegno gestionale.
- **il sistema dei laboratori DiDALabs** distribuiti in tutte le sedi ha favorito la vita interna nelle sedi e l'abitudine degli studenti a preparare gli esami nello spazio dell'università, non a casa.
- la **regolarità di frequenza**, l'emulazione reciproca tra studenti, l'apprendimento orizzontale (tra studenti, p.e. nel caso dell'uso di software o applicazioni di laboratorio modelli) e la facilità di relazione docenti/ studenti determinata dalla residenzialità.
- la **dimensione internazionale** della Scuola, con alto numero di studenti non italiani in ingresso (14%), alto numero di accordi di cooperazione internazionale e frequenti azioni di mobilità docenti e studenti.



- **l'obbligatorietà di conoscenza della lingua italiana** a livello **B2** per i CdS magistrali per gli studenti stranieri inserita nei Regolamenti didattici.
- **forti relazioni** con il mondo del lavoro e attenzione agli sbocchi professionali.

Aree di miglioramento/ proposte

1. L'istituzione di un supporto funzionale che affianca il Presidente del CdS, il gruppo di Riesame e le strutture dei CdS per l'implementazione dei processi di AQ e delle politiche per la qualità, promuove le azioni, elabora i documenti, rileva i dati e li rielabora, redige i rapporti, conosce gli aggiornamenti, frequenti le sedi di formazione e promuova comportamenti consapevoli tra docenti e il personale Tecnico Amministrativo.
2. Introduzione di un soggetto dedicato alla **comunicazione e al web management** per ogni CdS o condiviso, in grado di costruire l'informazione, gestire la comunicazione verso l'esterno, gestire i siti, promuovere l'uso delle piattaforme didattiche, con conoscenze adeguate di software e hardware aggiornate.
3. Introduzione di una **figura tecnico-amministrativa dedicata ai plessi didattici** dove sono allocati i CdS. Il suo compito è fare in modo che la sede sia sempre efficiente, ben mantenuta, con adeguato programma di manutenzione e sostituzione delle attrezzature. Il suo mandato è l'efficienza completa della sede, sia per il minuto mantenimento che per la segnalazione di anomalie, in grado di mantenere in efficienza il patrimonio di attrezzature, controllare la funzionalità degli impianti, intervenire in autonomia per ripristinare situazioni di disagio e agevolare il processo di identificazione della comunità docenti/studenti/personale con il luogo dove lavorano tutti i giorni.

Azioni più dettagliate sono riportate nelle schede precedenti come miglioramento



CdS Disegno Industriale L-4

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali consultati

Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Documenti a supporto

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti
- SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati
- SUA CdS – Sezione C: Risultati della formazione
- SUA CdS C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita
- SUA CdS C2 – Efficacia esterna
- SUA CdS C3 – Opinioni Enti/Imprese su attività di stage/tirocinio
- Segnalazioni dirette da parte degli studenti

Analisi

I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti.

Dalla lettura degli esiti della valutazione del 2017/18 emerge un valore più che positivo e piuttosto stabile rispetto all'a.a. precedente, sia dei contenuti che della struttura formativa del CdS. In generale le valutazioni riportate dal CdS in Disegno Industriale presentano valori positivi e in linea o superiori a quelli della Scuola.

Il dato medio delle valutazioni passa da una media 7,86 dell'anno 2016/2017 al 7,62 dell'anno 2017/2018, e riscontra un valore medio complessivo leggermente inferiore a quello della Scuola (7,85).

In particolare, la risposta al quesito D18 (Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?) ha registrato un valore medio di 7.6 (7.88 media a.a. precedente), uguale alla media della Scuola che è di 7.6.

Rilevante è anche il livello di soddisfazione dei laureati (vedi dati ALMALAUREA, indagine 2017 www.almalaurea.it) rispetto all'efficacia del Corso di Laurea: il 61,5 % degli intervistati giudica molto o abbastanza il percorso di studi nel lavoro svolto; il tempo di ingresso nel mercato del lavoro dalla laurea è di 4,4 mesi; il 40,6% dei laureati lavora e il 7,3 (compresi nei precedenti) lavora ed è iscritto a Corso di Laurea Magistrale.

Per maggiore approfondimento si riporta di seguito la lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, che vede una stabilizzazione dei valori dopo il miglioramento della qualità del CdS ottenuto negli ultimi anni. In particolare, nel 2017-18 i dati relativi a tutti i quesiti risultano abbastanza stabili rispetto all'anno precedente, con un leggero calo dello 0,2 % medio.

Per quanto riguarda le valutazioni relative alla qualità del corpo docente (D10, D11, D12,



D13, D14, D17, D19, D23, oltre al dato complessivo D18 già segnalato nel riquadro precedente).

- D10 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?) 7,9 (8,04 media a.a. precedente);
- D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) 7,7 (7,92 media a.a. precedente);
- D12 (Giudica la chiarezza espositiva del docente) 7,7 (7,92 media a.a. precedente);
- D13 (Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) 7,6 (7,88 media a.a. precedente);
- D14 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento) 7,7 (7,96 media a.a. precedente);
- D17 (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento) 7,8 (8,08 media a.a. precedente);
- D19 (Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?) 7,9 (8,19 media a.a. precedente).
- D23 (Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?) con un valore medio pari a 8.0 (8.20 media a.a. precedente).

Relativamente all'organizzazione della didattica (D3, D4, D5, D6) i dati emersi sono:

- D3 (L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?) valore medio pari a 7,7 (8,02 media a.a. precedente);
- D4 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?) valore medio pari a 7,1 (7,45 media a.a. precedente);
- D5 (Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?) valore medio pari a 7,6 (7,86 media a.a. precedente);
- D6 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) valore medio pari a 7.5 (7.64 media a.a. precedente).

Punti di Forza

- Tendenza alla stabilizzazione delle valutazioni degli studenti ottenute negli ultimi anni;
- Ruolo svolto dai tutor assegnati al CdS. I tutor hanno fornito un importante sostegno agli studenti nelle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdS; tale contributo ha avuto un riscontro molto positivo anche nella riduzione della dispersione accademica: molto modesta nel caso del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

- Interventi mirati su specifiche situazioni critiche non strutturali nell'erogazione della didattica.
- Maggiore supporto alla scelta del tirocinio.
-



B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Relativamente ai materiali e agli strumenti utilizzati per la didattica (D7, D20, D21). Le risposte ai principali quesiti sulla qualità dell'insegnamento riportano:

- **D7** (*Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?*) **7,5** (7,69 media anno precedente);
- **D20** (*Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?*) **7,7** (7,95 media anno precedente);
- **D21** (*Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?*) **7,5** (7,71 media anno precedente).

Riguardo l'adeguatezza delle infrastrutture disponibili (D15, D16) la media del **7,4** degli studenti, giudica adeguate le aule dove si svolgono le lezioni, ed il **7,5** ritiene che le attrezzature e per le attività integrative (vedi quelle per i Laboratori) sono adatte allo svolgimento delle attività previste. I dati sono leggermente diminuiti rispetto all'anno precedente.

Rilevante anche il dato **D8** (*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?*) che riporta il valore di **7,5** (solo leggermente inferiore al 7,66 dell'anno precedente e di poco inferiore alla media di 7,64 della Scuola) che suggerisce azioni di miglioramento in questo ambito.

In generale le valutazioni riportate dal CdS in Disegno Industriale si presentano più che positive, con valori di qualche decimo inferiori a quelli della Scuola di Architettura.

La CPDS ha verificato la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale (con la presenza dei curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

I risultati positivi di tale impegno sono riscontrabili nella valutazione sulla congruenza tra programma didattico dichiarato e il contenuto dell'insegnamento (**D22**) che riporta un valore medio **7,9** leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (8,02);

Tale controllo continuo viene effettuato grazie al servizio dei tutor attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 che ha istituito questa figura, con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorirne il compimento di un regolare percorso di studi.



Punti di Forza

- Il Sistema dei Laboratori (DIDALABS) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica ha garantito un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti;
- Ruolo svolto dai tutor assegnati al CdS. I tutor hanno fornito un importante sostegno agli studenti nelle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdS;

Aree di miglioramento/ proposte

- L'impegno dei docenti nella compilazione della pagina personale ha permesso il completamento dei dati disponibili con la quasi totalità dei programmi e delle informazioni inserite. Tale impegno non è ancora oggi del tutto premiato dalla efficacia del sistema informatico di Ateneo, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi (soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo segnalazione presso il gestore (SIAF).

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

La valutazione da parte degli studenti in merito alla validità dei metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, conferma un ottimo risultato delle azioni intraprese dal CdS nel corso degli anni. In particolare, le risposte hanno dato i seguenti esiti:

- **D9** (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) **7,5** (7.72 media a.a. precedente);
- **D1** (*Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) **7.5** (7.79 media a.a. precedente);
- **D2** (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) **7.5** (7.78 media a.a. precedente).

I dati si presentano molto positivi, anche se leggermente in calo rispetto all'anno precedente.



Punti di Forza

- Metodi di accertamento per i corsi teorici basati su prove scritte e prove orali, che, utilizzate congiuntamente, si ritiene possano essere il metodo più indicato per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.
- Modalità di accertamento per i laboratori basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento lungo tutto il corso del laboratorio consentendo una migliore valutazione delle capacità di applicazione ed elaborazione progettuale delle conoscenze apprese.

Aree di miglioramento/ proposte

- Eliminare le incongruenze tra gli obiettivi di apprendimento e le modalità di accertamento di alcuni insegnamenti.
- Effettuazione delle prove intermedie nell'orario delle lezioni (normalmente in numero superiore a quello determinato dai CFU) e delle prove di esame nel periodo previsto dal calendario didattico.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

Analisi

Come individuato dal nucleo di valutazione di Ateneo, il CdS in Disegno Industriale ha una completa copertura dei posti disponibili, riuscendo ad accogliere solo in parte le richieste di iscrizione. Il numero programmato fissato a 200 posti disponibili per studenti comunitari, 20 per extracomunitari e 4 programma Marco Polo limita la disponibilità del CdS rispetto al numero degli iscritti al test di ingresso (431 nel 2018, 497 nel 2017 per i comunitari, pari a oltre 2 volte i posti disponibili). Analoghi dati si riscontrano per gli iscritti al test di ingresso relativamente ai posti per studenti extraUE e Marco Polo.

Importante anche il raffronto con il dato nazionale rilevato su dati Almalaurea e sul sito CUID, Conferenza Universitaria del Design

(<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione>, <http://cuid.it>), che indicano la sede di Firenze come una delle maggiormente attrattive sulle 16 sedi universitarie italiane nelle quali sono attivi CdS in Disegno Industriale.

Interventi di miglioramento sono stati introdotti attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti nella valutazione del Corso di Laurea e attraverso il potenziamento del



rapporto con il sistema produttivo e il territorio.

Secondo quanto previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame del CdS anno 2017, le azioni di miglioramento sono state messe tutte in atto, con più che soddisfacenti livelli di raggiungimento dei risultati.

Rispetto all'obiettivo di sviluppare maggiormente il già positivo rapporto con il sistema produttivo, nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri e convegni con aziende dei principali settori di interesse del CdS (prodotto, interni, comunicazione, moda) al fine di verificare le competenze effettivamente richieste ai laureati in Disegno industriale, e gli esiti dei percorsi professionali intrapresi dai laureati.

Obiettivi sono stati in particolare:

- la verifica dell'effettiva spendibilità delle competenze acquisite sul mercato del lavoro;
- la raccolta di indicazioni relativi al miglioramento della formazione dei piani di studio;
- la verifica delle attività effettivamente svolte dai laureati in Disegno industriale all'interno delle aziende.

Importante il ruolo dei tutor nell'azione di supporto e indirizzo agli studenti nel percorso di studio. Tale azione è stata nuovamente avviata per l'a.a. in corso a partire dal 1-11-2017.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta formativa del Cds, di notevole interesse i risultati del questionario somministrato agli iscritti al Cds nel 2016 e in fase di somministrazione a nell'attuale a.a. Obiettivi sono stati in particolare:

- verificare l'effettiva soddisfazione degli studenti rispetto ai contenuti e all'organizzazione dell'offerta formativa;
- raccogliere suggerimenti rispetto a possibili miglioramenti calibrati sulle attitudini e interessi culturali degli allievi.

Il CdS ha inoltre portato a conclusione il processo di revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico, al fine di migliorare l'integrazione tra le discipline e il coordinamento tematico tra le lezioni di carattere teorico e le attività laboratoriali.

Punti di Forza

- Supporto dei tutor di CdS per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio;
- Coinvolgimento degli studenti nella valutazione del Corso di Laurea;
- Consolidamento e sviluppo del rapporto con il sistema produttivo e il territorio.

Aree di miglioramento/ proposte

- Sviluppo e miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative a didattica, opportunità offerte dal corso, sbocchi professionali.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola



Analisi

Nel corso degli ultimi anni (2016/2017) il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdS e della componente studentesca e i tutor, con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente.

Molto migliorate invece le informazioni sul profilo docenti e dei loro programmi sia del personale di ruolo, che dei docenti a cui vengono affidati corsi o laboratori con contratto annuale.

Punti di Forza

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS

Aree di miglioramento/ proposte

- Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS prima dell'avvio delle lezioni. Monitoraggio dell'effettiva possibilità di accesso alle proprie pagine web dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza.
- Promozione presso gli organi di Ateneo di azioni di miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.



CdS Scienze dell'Architettura L-17

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali consultati

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>)
- SUA CdL – Quadro B6: *Opinioni degli studenti*
- SUA CdL – Quadro B7: *Opinioni dei laureati*
- SUA CdL – Sezione C: *Risultati della formazione*
- SUA CdL C1 – *Dati di ingresso, di percorso e di uscita*
- SUA CdL C2 – *Efficacia esterna*
- SUA CdL C3 – *Opinioni Enti/Imprese su attività di stage/tirocinio*

Documenti a supporto

Segnalazioni dirette da parte degli studenti e report dei tutor didattici eseguite mediante questionari interni e raccolta di opinioni.

Analisi

I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti discutendone in modo istruttorio all'interno della Commissione per la Didattica e riportandone i contenuti all'interno del Consiglio.

Dalla lettura degli esiti della valutazione del 2017/18 emerge un sostanziale giudizio positivo in linea con l'anno precedente e, in alcune risposte dei valori degli indicatori, addirittura un miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

Il dato delle valutazioni oscilla da una media di 7,82 dell'anno 2016/2017 al 7,57 dell'anno 2017/2018, e riscontra un valore medio in linea con quello della Scuola (7,62).

Le valutazioni relative alla qualità del corpo docente (D10, D11, D12, D13, D14, D17, D19, D23) evidenziano, nello specifico, i seguenti risultati:

- D10 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?) 7,93 (8,14 media a.a. precedente);
- D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) 7,64 (7,90 media a.a. precedente);
- D12 (Giudica la chiarezza espositiva del docente) 7,65 (7,92 media a.a. precedente);
- D13 (Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) 7,76 (7,94 media a.a. precedente);
- D14 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento) 7,77 (7,93 media a.a. precedente);
- D17 (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento) 8,00 (8,31 media a.a. precedente);
- D18 (Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?) 7,57 (7,80 media a.a. precedente);
- D19 (Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?) 7,96 (8,16 media a.a. precedente).



- D23 (Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?) con un valore medio pari a 8.13 (8,10 media a.a. precedente).

In particolare la risposta al quesito D17 (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?) ha registrato un valore medio di 8,00 (8,31 media a.a. precedente), superiore al valore medio della Scuola 7,95.

Anche la risposta al quesito D23 (Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?) ha registrato un valore medio di 8,13 (8,10 media a.a. precedente), superiore al valore medio della Scuola (8,08).

Per quanto riguarda il *tirocinio formativo* analizzando il giudizio dei laureati sulla coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta (voto da 1 a 10) si può osservare una elevata soddisfazione: i laureati del vecchio ordinamento (0399 – L4) votano 9.5 e quelli del nuovo (B008 – L17) 8.2.

Inoltre giudicano il tirocinio come un accrescimento delle proprie competenze e abilità e votano (da 1 a 10) 10 i laureati (0399) e 9.1 (B008).

La valutazione sull'impiego delle competenze acquisite all'università vede sempre il valore massimo, cioè 10 dei laureati (0399) e 9.1 dei (B008).

Il 50 % dei laureati del vecchio ordinamento ritiene il tirocinio utile solo per incrementare le proprie competenze e abilità (13,6 % dei laureati B008) mentre emerge un giudizio maggiormente positivo da parte dei laureati del nuovo ordinamento, poiché l'82,5 % ritiene il tirocinio utile per incrementare le proprie competenze e abilità ma anche per le prospettive occupazionali.

Rilevante è anche il livello di soddisfazione dei laureati (vedi ALMALAUREA - dati 2017) rispetto all'efficacia del Corso di Laurea: l'86,4 % dei laureati ha frequentato più del 75 % degli insegnamenti previsti ed il 77,3 % giudica il carico di studio adeguato (abbastanza adeguato il 59,1 % mentre il 18,2 % decisamente adeguato).

Ritengono che l'organizzazione degli esami sia stata sempre soddisfacente il 20,5 %, lo sia stata per più della metà degli esami il 70,5 % dei laureati, molti più della media nazionale (53,4 %).

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti decisamente il 9,1 % e più sì che no il 72,7 % anche in questo caso superiore alla media nazionale (70,3 %).

Si iscriverebbero nuovamente a questo stesso corso di laurea il 68,2 % dei laureati.

In sintesi sono complessivamente soddisfatti del CdS l'84,1 % dei laureati, quindi una valutazione più che positiva.

Per quanto riguarda la *condizione occupazionale* su 102 laureati nell'anno 2017 ne sono stati intervistati 71 (di cui 16 lavoravano al momento della laurea, 55 non lavoravano). L'età media della laurea è 25 anni ed il voto di laurea medio è 107,6.

Il tasso di occupazione in un anno è del 20%, superiore alla percentuale nazionale della classe di laurea (18,4 %).

Il 28,6 % degli occupati dichiara di utilizzare nel lavoro, in misura elevata, le competenze acquisite con la laurea.



Il 50 % dei laureati ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università.

il 76,4 % dei laureati si è iscritto ad un corso di laurea magistrale e, secondo il 79,6 % di essi, la magistrale rappresenta il proseguimento 'naturale' della propria formazione.

Fra questi il 95,9 % si è iscritto alla laurea magistrale in questo stesso ateneo.

Punti di Forza

- Progressiva tendenza al miglioramento delle valutazioni degli studenti negli ultimi anni; il grafico dei 'Giudizi positivi per quesito' mostra punte del 90% ed oltre per il D10 (90,5), D17 (91,7), D22 (90,1) e D23 (90,6), inoltre il valore più basso si registra con D4 (80%) quindi si tratta di valori elevati che evidenziano il parere positivo degli studenti.
- Ruolo svolto dai tutor assegnati al CdL. Pur con ampi margini di miglioramento, i tutor sono stati un buon punto di riferimento degli studenti rispetto alle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdL;
- Riduzione della dispersione accademica (molto modesta nel caso del CdL).
- Aumento dei laureati entro i 3 anni previsti dal CdS.
- Elevata percentuale di soddisfazione dei laureati relativamente al corso di laurea seguito.
- Costituzione di commissioni straordinarie (docenti delle relative materie) per agevolare gli studenti nel sostenere gli esami della coorte prima dell'a.a. 2016-2017.
- Maggiori possibilità offerte agli studenti di attività internazionali grazie a specifici accordi con L'università di Ariel in Israele e l'Università di Yerevan in Armenia.

Aree di miglioramento/ proposte

- Ulteriori interventi mirati su specifiche situazioni critiche nell'erogazione della didattica rispetto alla disposizione nel semestre delle discipline e nel carico di lavoro;

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, mostra un costante miglioramento della qualità del CdS negli ultimi anni. In particolare anche nel 2017-18 i dati relativi a tutti i quesiti risultano in linea rispetto all'anno precedente.

Relativamente all'organizzazione della didattica (D3, D4, D5, D6) i dati emersi sono:

- D3 (L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?) valore medio pari a 7,38 (7,69 media a.a. precedente);



- D4 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?) valore medio pari a 7,04 (7,41 media a.a. precedente);
- D5 (Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?) valore medio pari a 7,35 (7,77 media a.a. precedente);
- D6 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) valore medio pari a 7.18 (7.56 media a.a. precedente).

Relativamente ai materiali e agli strumenti utilizzati per la didattica (D7, D20, D21) le risposte ai principali quesiti sulla qualità riportano valori nella media:

- D7 (Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?) 7,31 (7,65 media anno precedente);
- D20 (Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?) 7,69 (8,11 media anno precedente);
- D21 (Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?) 7,22 (7,64 media anno precedente).

Riguardo l'adeguatezza delle infrastrutture disponibili

- D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? Si vede, si sente, si trova posto?) 7,48 (7,44 media anno precedente). Media della Scuola 6.44
- D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.- sono adeguati?) 7,34 (7,50 media anno precedente). Media della Scuola 7,06.

Dunque gli studenti giudicano adeguate le aule dove si svolgono le lezioni e ritengono che le attrezzature per le attività integrative (vedi quelle per i Laboratori) siano adatte allo svolgimento delle attività previste con valori superiori alla media della Scuola.

Rilevante anche il dato D8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?) che riporta il valore di 7,52, in linea con 7,67 dell'anno precedente ed con la media della Scuola (7,66).

In generale le valutazioni riportate dal CdL in Scienze dell'Architettura si presentano più che positive, con valori talvolta superiori a quelli della Scuola di Architettura ed in linea con quelle di Ateneo.

La CPDS ha verificato la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti appartenenti al CdL sulla scheda personale (con la presenza dei curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc...).

I risultati positivi di tale impegno sono riscontrabili nella valutazione sulla congruenza tra programma didattico dichiarato e contenuto dell'insegnamento (D22) che riporta un valore medio 7,83 in linea con quello della Scuola (7,94).

Tale controllo continuo viene effettuato grazie al servizio dei tutor attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 che ha istituito questa figura, con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorire il compimento di un regolare



percorso di studi.

Punti di Forza

- Il Sistema dei Laboratori (DIDALABS) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica garantisce un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti;
- Il ruolo svolto dai tutor assegnati al CdL. Pur con ampi margini di miglioramento, i tutor sono stati un buon punto di riferimento degli studenti rispetto alle principali scelte formative, fungendo anche da collegamento diretto tra studenti e CdL.

Aree di miglioramento/ proposte

- L'impegno dei docenti nella compilazione della pagina personale e del Syllabus, vede in regola tutti i docenti di ruolo ma, ancora oggi (dopo innumerevoli richiami), presenta carenze per alcuni dei docenti a contratto. Il CdS, anche tramite i tutor, è impegnato per azzerare queste mancanze.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali consultati

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

La valutazione da parte degli studenti in merito alla validità dei metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, conferma un ottimo risultato nelle azioni intraprese dal CdL specie nel passaggio al nuovo ordinamento attuato in corrispondenza della corte 2015/16. In particolare le risposte hanno dato i seguenti esiti:

- D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) 7,46 (7,77 media a.a. precedente);
- D1 (Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) 7,28 (7,70 media a.a. precedente);
- D2 (L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) 7,23 (7,68 media a.a. precedente).

I dati si presentano mediamente allineati rispetto all'anno precedente.

Punti di Forza

- Metodi di accertamento per i corsi teorici prevalentemente basati su prove scritte e prove orali, che, utilizzate congiuntamente, si ritiene possano essere il metodo più indicato per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.



- Modalità di accertamento, in particolare per i laboratori, basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento lungo tutto il corso del laboratorio consentendo una migliore valutazione delle capacità di applicazione ed elaborazione progettuale delle conoscenze apprese.

Aree di miglioramento/ proposte

Si ritiene possibile ottenere (secondo quanto emerge dalla discussione in sede di Commissione Didattica) un ulteriore miglioramento della corrispondenza tra obiettivi di apprendimento e modalità di accertamento delle conoscenze, specie all'interno di alcuni degli insegnamenti di base presenti nel primo biennio. Si propone, per alcuni insegnamenti, l'introduzione di prove intermedie attraverso le quali valutare la progressione dell'apprendimento in aggiunta alla semplice valutazione finale.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali consultati

- Ultimo Rapporto di Riesame

Schede di Monitoraggio annuale

Analisi

La CPDS attua un monitoraggio dell'andamento del Corso di Studi con particolare incremento dell'efficacia degli strumenti a partire dalla coorte 2015_16, coincidente con l'avvio del nuovo ordinamento didattico. Il gruppo di Riesame ritiene che la valutazione a partire da questo anno accademico possa meglio fotografare lo sviluppo del Corso di Studi inquadrandolo in modo coerente all'interno di un percorso non inquinato da carriere provenienti dai due ordinamenti precedenti che, sovrapposti, hanno causato difficoltà e rallentamenti nella progressione didattica degli studenti a causa di corsi messi a tacere e di una didattica erogata con caratteristiche meno organizzate.

Molti interventi di miglioramento sono stati introdotti attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti nella valutazione del Corso di Laurea ed attraverso il potenziamento del rapporto con il sistema produttivo ed il territorio.

Secondo quanto previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame del CdL anno 2017, le azioni di miglioramento sono state messe tutte in atto, con risultati di livello soddisfacente.

In dettaglio, per quanto concerne le azioni di miglioramento previste nella sezione 1 (Ingresso, itinere e internazionalizzazione) gli interventi correttivi messi in atto per favorire la progressione della carriera a partire dal primo anno (già attuati intervenendo prevalentemente sulla disposizione di alcune discipline nei semestri del primo e del secondo anno, al fine di favorire, con una più omogenea e razionale offerta della didattica) hanno prodotto un miglioramento sia della qualità dell'apprendimento che della progressione degli studi connessa al superamento degli esami, in sincronia con la distribuzione dell'offerta formativa prevista nel CdS.

Per quanto concerne il rapporto del CdS con il mondo professionale, per la ridotta percentuale degli studenti che decidono di non proseguire gli studi iscrivendosi al Corso di laurea Magistrale in



Architettura o in altri corsi di laurea magistrali, il CdL ha controllato, per quanto possibile, gli esiti dei Tirocini Curriculari, svolti dagli allievi nel terzo anno di corso.

Importante anche in questo ambito il ruolo dei tutor nell'azione di supporto e di indirizzo agli studenti.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta formativa del CdS, di buon interesse sono i risultati del questionario somministrato agli iscritti al CdS nell'anno accademico 2016_17 e 2017_18. Obiettivi di tale iniziativa, organizzata anche in questo caso dai tutors in accordo con il Comitato per la Didattica, sono stati in particolare:

- verificare l'effettiva soddisfazione degli studenti rispetto ai contenuti e all'organizzazione dell'offerta formativa;
- raccogliere suggerimenti rispetto a possibili criticità.

Punti di Forza

- Supporto dei tutor di CdL per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio;
- Coinvolgimento degli studenti nella valutazione del Corso di Laurea;
- Stabilità dell'ordinamento e del regolamento didattico del CdL.

Aree di miglioramento/ proposte

- Sviluppo e miglioramento delle modalità di comunicazione del CdL sia per quanto riguarda la completezza delle pagine web docente, che per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative alla didattica;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti nell'analisi delle criticità messe in luce dal monitoraggio sulle coorti.
- Ulteriore controllo sui Tirocini Curriculari da parte dei tutor universitari.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali consultati

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdL e Scuola

Analisi

Nel corso degli ultimi anni (2016/2017) il CdL ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdL, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdL e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da



UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente.

Mentre la carenza di informazioni sul profilo docenti e dei loro programmi è notevolmente migliorata; rimane carente per alcuni docenti affidatari di corsi o laboratori con contratto annuale.

Punti di Forza

Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdL.

Aree di miglioramento/ proposte

- Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdL prima dell'avvio delle lezioni. Monitoraggio dell'effettiva possibilità di accesso alle proprie pagine web dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza. L'elenco dei programmi mancanti e relativi docenti sarà riportato in chiaro nella nota di sollecito che invita a completare l'inserimento nel più breve tempo possibile.
- Promozione presso gli organi di Ateneo di azioni di miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.



CdS Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio L-21

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali consultati

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti sono resi pubblici sia in forma aggregata che per singolo insegnamento alla pagina <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>. I dati sono esaminati annualmente dal Gruppo di Riesame e successivamente sottoposti alla discussione del Consiglio di corso di laurea. Tali valutazioni sono integrate dalle opinioni degli studenti laureandi raccolte dal CdS al momento della consegna degli elaborati di tesi attraverso la compilazione di un questionario online. Il questionario mira ad approfondire le valutazioni sull'esperienza universitaria, ad indagare le cause degli aspetti ritenuti più critici e a raccogliere informazioni sul proseguimento degli studi. Lo studente può inoltre esprimere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del CdS. Gli esiti del questionario sono consultabili sul sito del corso di laurea alla pagina <https://www.clpctp.unifi.it/vp-90-valutazione-della-didattica.html>

Nell'a.a. 2017/18 le valutazioni della didattica mostrano una lieve flessione del livello di soddisfazione rispetto all'anno precedente. I giudizi restano comunque positivi: i valori medi riportano punteggi compresi tra 7.24 (adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti) e 8.12 (adeguatezza del comportamento del docente nei riguardi degli studenti). L'andamento complessivo è in linea con la valutazione media della Scuola e riporta esiti migliori nella sezione Aule e Attrezzature.

Punti di Forza

- Le valutazioni della didattica da parte degli studenti frequentanti sono integrate dalle valutazioni dei laureandi raccolte tramite le indagini interne. Ciò permette di approfondire gli aspetti più critici.

Aree di miglioramento/ proposte

Per quanto riguarda la modalità utilizzata per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, come precedentemente segnalato, la procedura online non permette di avere una valutazione completa dei corsi integrati e dei laboratori didattici in quanto per questi insegnamenti è possibile accedere alla prenotazione dell'esame con la compilazione del questionario per un solo modulo.



B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali consultati

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Per la valutazione del corpo docente la CPDS ha verificato la completezza delle informazioni presenti nell'applicativo *Penelope – Scheda personale*. Risultano inseriti i contatti dei docenti, gli orari di ricevimento, il curriculum vitae, le pubblicazioni e le caratteristiche degli insegnamenti. Dalle opinioni degli studenti emerge una valutazione positiva del corpo docente. Di seguito i dettagli:

- il quesito D10 (gli orari di svolgimento dell'attività sono rispettati?) riporta un punteggio pari a 7.90 (8.02 media della Scuola; 8,19 media a.a. precedente);
- il quesito D11 (il docente stimola l'interesse per la disciplina?) ottiene una valutazione media pari a 7.85 (7.74 media della Scuola; 8.17 media a.a. precedente);
- il quesito D12 (chiarezza espositiva del docente 8.12) riporta una valutazione media pari a 7.84 (7.76 media della Scuola; 8.12 media a.a. precedente);
- il quesito D13 (il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ottiene un punteggio pari a 8.00 (7.82 media della Scuola; 8.05 media a.a. precedente);
- il quesito D14 (il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?) riporta una valutazione media pari a 8.02 (7.82 media della Scuola, 8.15 media a.a. precedente);
- il quesito D19 (il comportamento del docente nei confronti degli studenti è adeguato?) ottiene un punteggio pari a 8.12 (8.02 media della Scuola, 8.35 media a.a. precedente).

I materiali e gli ausili didattici sono ritenuti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In particolare dagli esiti della valutazione della didattica emerge quanto segue:

- il quesito D7 (Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?) riporta una valutazione media pari a 7.62 (7.51 media della Scuola; 7.78 media a.a. precedente);
- il quesito D20 (il materiale didattico è facilmente reperibile?) evidenzia una valutazione media pari a 8.04 (7.83 media della Scuola; 8.30 media a.a. precedente);
- il quesito D21 (il costo del materiale didattico è accettabile?) ottiene una valutazione media pari a 7.85 (7.50 media della Scuola; 7.97 media a.a. precedente).

Dalle schede degli insegnamenti presenti nell'applicativo *Penelope* risulta che buona parte dei corsi utilizza materiale e risorse online nella piattaforma Moodle.

Per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, i giudizi degli studenti sono appena al di sotto di quelli dell'anno precedente ma superiori alla valutazione media della Scuola. In particolare:

- il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) riporta una valutazione media pari a 7.51 (7.72 media a.a. precedente; 6.99 media della Scuola);



- il quesito D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?) evidenzia una valutazione media pari a 7.51 (7.57 media a.a. precedente; 7.06 media della Scuola).

Riguardo alla situazione delle aule si segnala che nell'ultimo anno sono stati eseguiti alcuni interventi nella sede di Via Paladini che hanno significativamente migliorato la gestione degli spazi e la qualità dei servizi offerti agli studenti.

Punti di Forza

- qualificazione del corpo docente
- miglioramento della situazione della sede.

Aree di miglioramento/ proposte

Si ritiene necessario ridurre le tempistiche per la compilazione delle schede di insegnamento nell'applicativo "Penelope" da parte dei docenti.

Da migliorare anche l'inserimento delle informazioni inerenti i profili dei docenti e i programmi che in alcune schede risultano incomplete; tale condizione riguarda quasi esclusivamente corsi affidati a docenti con contratto annuale.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali consultati

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede di insegnamento presenti nell'applicativo "Penelope" sono ritenuti congruenti con quanto indicato nei Quadri A4.b della SUA. Per i corsi teorici sono principalmente basati su prove orali mentre per i corsi più applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.

In base alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono da considerare adeguati. In particolare:

- il quesito D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) riporta una valutazione media pari a 7,80 (7,92 media a.a. precedente, 7,58 media della Scuola);
- il quesito D22 (Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?) ottiene un punteggio pari a 7.93 (8.17 media a.a. precedente; 7.94 media della Scuola).

Punti di Forza

- adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti



D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali consultati

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

Analisi

Per valutare l'efficacia del monitoraggio annuale, vengono considerati i risultati prodotti dalle azioni correttive dichiarate nel rapporto di riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno precedente. Si riportano di seguito le attività svolte.

Per migliorare la situazione delle sedi nell'ultimo anno sono stati eseguiti alcuni interventi nella sede principale del corso. Gli interventi hanno riguardato:

- il sezionamento dell'aula A in due aule in modo da ottimizzare la capienza degli spazi destinati all'attività didattica;
- l'allestimento di una nuova aula informatica;
- l'attivazione di un nuovo sistema di stampe con plotter e server dedicati;
- l'attivazione della connessione internet in fibra ottica.

Tale azione ha comportato un notevole miglioramento della gestione degli spazi e della qualità dei servizi offerti agli studenti.

Per approfondire le valutazioni degli studenti sull'esperienza universitaria il CdS ha avviato un'attività di indagine interna attraverso la somministrazione di un questionario compilato online dai laureandi al momento della consegna degli elaborati di tesi. L'indagine si propone di implementare le valutazioni su alcuni aspetti come i servizi di contesto, l'internazionalizzazione e il proseguimento degli studi. Lo studente ha inoltre la possibilità di esprimere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del corso di studi. Gli esiti dell'indagine sono resi noti sul sito del corso di laurea.

Per garantire la tempestiva disponibilità delle informazioni nelle schede degli insegnamenti, i docenti vengono sollecitati ad inserire i programmi dei corsi nella piattaforma U-Gov prima dell'avvio delle lezioni. La segreteria del CdS si occupa di verificarne la presenza. Tale azione ha prodotto risultati apprezzabili.

Per migliorare l'attività di internazionalizzazione negli ultimi il CdS ha messo in atto le seguenti azioni correttive:

- attivazione di un'indagine presso gli studenti laureandi volta ad individuare le cause della scarsa mobilità internazionale;
- organizzazione presso la sede del corso di incontri informativi con la partecipazione dei delegati all'internazionalizzazione della Scuola di Architettura volti a far conoscere agli studenti le varie opportunità di mobilità;



- implementazione delle informazioni sulla mobilità internazionale contenute nel sito del corso con l'indicazione dei contatti dei docenti con Università straniere;
- individuazione di percorsi flessibili che non ostacolino il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti all'estero.

Gli indicatori Anvur per il monitoraggio annuale mostrano i primi effetti positivi generati da tali azioni: l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nell'anno 2016 ha raggiunto il 20,05% (0% nel 2014 e nel 2015).

Punto di forza

- Efficacia delle azioni correttive messe in atto per promuovere la mobilità internazionale

Aree di miglioramento/ proposte

Nonostante le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, la situazione della sede non può dirsi ancora ottimale. Resta da risolvere la questione inerente la capienza massima della struttura che attualmente è limitata a 100 persone per cui si rende ancora necessario decentrare alcune attività nella sede del Palazzo delle Esposizioni. Tale limitazione potrà essere superata con l'acquisizione del parere di conformità antincendio. La presentazione della pratica è demandata all'azione congiunta di Unifi e del Comune di Empoli visto che la struttura ospita anche altre funzioni facenti capo all'amministrazione comunale.

Si segnala che per migliorare l'offerta formativa e conferire al corso una dimensione più progettuale il CdS ha avviato un processo di revisione dell'organizzazione del percorso formativo che determinerà una revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico per l'a.a. 2019/2020.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono visibili tramite il portale University. Le informazioni inserite appaiono corrette ed aggiornate. Il CdS monitora costantemente le informazioni pubblicate sulle pagine web del sito del corso e ne aggiorna i contenuti. Si segnala che per garantire una maggior rapidità e accessibilità delle informazioni, le notizie e gli avvisi più urgenti pubblicati sul sito del CdS vengono divulgati attraverso i canali social del CdS (<https://www.clpctp.unifi.it/vp-176-canali-social.html>). Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti.

Punti di Forza

- utilizzo di canali social per la divulgazione delle informazioni.

Aree di miglioramento/ proposte

- completezza e tempi di inserimento delle informazioni nell'applicativo Penelope da parte dei



docenti.

Documenti essenziali consultati

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola



CdS Architettura LM-4

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali consultati

- SUA CdL – Quadro B6: Opinioni degli studenti
- SUA CdL – Quadro B7: Opinioni dei laureati
- SUA CdL – Sezione C: Risultati della formazione
- SUA CdL C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita
- SUA CdL C2 – Efficacia esterna
- SUA CdL C3 – Opinioni Enti/Imprese su attività di stage/tirocinio
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Documenti a supporto

- Segnalazioni dirette da parte degli studenti e rappresentanti degli studenti;
- report di monitoraggio realizzate dal CdS attraverso il questionario di iscrizione online ai laboratori.

Analisi

Gli esiti della valutazione vengono discussi in seno al Gruppo di Riesame e le criticità emerse vengono riferite nel Comitato per la Didattica e poi in Consiglio del CdLM.

Dalla lettura degli esiti della valutazione del 2017/18 conferma un sostanziale giudizio positivo degli studenti attestandosi sulla media delle valutazioni della Scuola dell'a.a. precedente.

Prima di procedere all'analisi concernente le valutazioni degli studenti, si desidera sottolineare che l'Ateneo è intervenuto sul servizio dei questionari di valutazione ma il sistema non risulta ancora efficace per i laboratori. Il sistema ha incluso finalmente tutti i docenti nella compilazione pre-laurea ma siamo ancora lontani dall'obiettivo richiesto.

Lo studente infatti può scegliere di compilare anche solo un questionario e dai risultati si capisce perfettamente che questo è il comportamento. Il progetto del questionario risulta essere ancora lontano, per metodo e contenuto, dagli obiettivi che stanno alla base di una reale efficacia dello strumento. Lo studente non crede nello strumento lo compila in modo svogliato solo per ottenere l'iscrizione all'appello d'esame.

Da un confronto con i rappresentanti degli studenti è emerso che, nella maggior parte dei casi, ritengono che il proprio giudizio sul docente che li ha meno soddisfatti all'interno del laboratorio non ha nessun effetto e quindi è inutile.

Le valutazioni relative alla qualità del corpo docente (D10, D11, D12, D13, D14, D17, D19, D23) evidenziano, nello specifico, i seguenti risultati:

- D10 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?) 7,81 (8,02 media a.a. precedente);
- D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) 7,50 (7,74 media a.a. precedente);



- D12 (Giudica la chiarezza espositiva del docente) 7,55 (7,76 media a.a. precedente);
- D13 (Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) 7,62 (7,82 media a.a. precedente);
- D14 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento 7,60 (7,82 media a.a. precedente);
- D17 (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento 8,02 (7,95 media a.a. precedente);
- D18 (Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento? 7,43 (7,62 media a.a. precedente);
- D 19 (Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?) 7,82 (8,02 media a.a. precedente).
- D23 (Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?) con un valore medio pari a 7,95 (8,08 media a.a. precedente).

I risultati dimostrano una generale una leggera flessione rispetto all'a.a. 2016/2017.

(ALMALAUREA - anno solare 2017: Laureati 125, intervistati 90)

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Dalla consultazione dei dati forniti da ALMALAUREA e dalle risposte degli studenti, emergono ancora gli effetti subiti negli anni di cantiere della sede e nonostante tutto:

- il carico di studio degli insegnamenti risulta essere abbastanza adeguato per il 55,7% (55% tot. atenei) e decisamente adeguato per il 26,2% (24,5% tot. atenei);
- sono complessivamente soddisfatti del CdS per il 52,5% (57,7% tot. atenei) e decisamente sì per il 27,9% (28,1% tot. atenei);

Per quanto riguarda le aule e le attrezzature informatiche e didattiche si rileva nel triennio un livello di adeguatezza piuttosto basso e sempre inferiore ai valori nazionali riferiti alla classe di laurea; ciò è dovuto alla presenza in questi anni di un grosso cantiere di ristrutturazione che ha coinvolto tutta la sede del CdS e ha visto la sua conclusione e inaugurazione nel giugno 2017. Pertanto i questionari di valutazione degli studenti negli sono fortemente penalizzati da questa criticità.

Nonostante gli effetti derivanti dalla lunga presenza del cantiere di ristrutturazione alla domanda se si iscriverebbero allo stesso CdS il 65,6% degli studenti premiano il CdS confermando la scelta, un dato non molto differente da quello registrato a livello nazionale (67,1% tot. atenei).

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Riguardo alla condizione occupazionale, dalle opinioni dei laureati si riscontra un buon esito del CdS e in crescita rispetto ai dati registrati l'anno precedente:

- Il tasso di occupazione (coloro che dichiarano di svolgere attività retribuita compresa quella di formazione) a 1 anno dalla laurea è di 71,7% (64,5% tot. atenei); a 3 anni dalla laurea si passa al 82,2% (81,1% tot. atenei).
- Occupati che utilizzano le competenze acquisite con il CdS a 1 anno dalla Laurea sono il 53,6% (48,8% tot. atenei); a 3 anni dalla laurea si passa al 54,1% (47,3% tot. atenei).



Link Valmont:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2018&annooccupazione=2017&codicione=0480107300500001&corsclasse=11004&aggrega=SI&confronta=classe&stella2015=&sua=1#profilo>

Punti di Forza

- Miglioramento sostanziale della sede del CdS (nuovo ingresso, nuove aule, locali ed attrezzature) influenza non solo il soddisfacimento degli studenti ma anche la reale efficacia delle metodologie didattiche messe in atto.
- Miglioramento della progressione delle carriere degli studenti dovuta all'organizzazione della didattica caratterizzata da un assetto dei laboratori progettuali che risulta chiaro, concentrato su semestri e flessibile.
- Ulteriore potenziamento delle soft skill, per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro, ottenuto mediante l'attivazione di esperienze formative alternative ai CFU del tirocinio: tirocinio svolto internamente ai didalabs (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>), incentivazione alla Partecipazione a concorsi di progettazione o workshop progettuali nazionali e internazionali dedicati a studenti universitari di architettura.

Aree di miglioramento/ proposte

- Sollecitare l'azione della Scuola nei confronti degli strumenti di monitoraggio;
- Criticità delle rappresentanze degli studenti per il rapido avvicendamento degli studenti in CdS biennali;
- interventi mirati per la riduzione degli effetti critici nell'erogazione della didattica di alcuni insegnamenti.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- *Quadro SUA CdS - B4: Infrastrutture*
- *Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo Penelope – Scheda Personale)*
- *Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti*
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Il miglioramento registrato rispetto agli anni precedenti e in risposta ai risultati determinati dall'attivazione del nuovo ingresso e delle nuove aule, i dati di monitoraggio rilevati sul livello di soddisfacimento degli studenti riguarda la mancanza spazi attrezzati per le attività di studio (prese elettriche per alimentazione portatili nelle vecchie aule, e la mancanza di spazio di ristoro per sopperire all'assenza della mensa universitaria).

Il corpo docente del CdS ha infatti registrato negli ultimi anni un forte trend positivo relativo ai livelli



di apprendimento prefissati dagli obiettivi didattici del CdS. In particolare l'efficacia è supportata dalla presenza dei didalabs, che supportano in modo efficace lo sviluppo dei progetti sviluppati all'interno dei corsi e nell'esperienze di ricerca e sperimentazione avanzata della tesi finale (modelli in scala, realizzazione prodotti in autocostruzione, stampe in diversi formati e supporti, corsi orientati all'uso di software per la grafica e le applicazioni multimediali, ecc.). A queste si associano gli ausili didattici, messi in campo per rendere proficua la relazione tra didattica e ricerca, dall'intero sistema dei laboratori che fanno riferimento ai settori di ricerca trasversali portati avanti dai diversi settori disciplinari del Dipartimento di architettura (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>) e nell'ambito dei seminari tematici (<https://www.architettura.unifi.it/vp-203-programmi-dei-seminari-tematici.html>).

Il CdS con fatica riesce a far rientrare a regime il monitoraggio delle attività e delle informazioni messi in rete dai docenti. Il Sistema fornito dall'Ateneo non aiuta in quanto scollegato dalla reale costruzione e finalità dei syllabus dei laboratori.

Esistono limitate situazioni specifiche che possono essere migliorate (pigrizia di alcuni docenti nel completare la scheda personale), tuttavia il quadro complessivo sembra confortante rispetto agli anni precedenti.

Punti di Forza

- Acquisizione di nuove aule e spazi per la didattica e per i servizi generali nella sede di S. Teresa, che ha consentito una migliore fruizione delle attività didattiche da parte degli studenti.
- Potenziamento degli spazi di studio e lavoro degli studenti con impianti adeguati.
- il Sistema dei Laboratori (DIDALABS) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica garantisce un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti.
- Potenziamento degli spazi di ristoro per gli studenti.

Aree di miglioramento/proposte

- intervento di miglioramento del modello di comunicazione utilizzato dall'Ateneo per presentare l'offerta formativa mediante una pagina che esplicita la reale forma dei programmi dei laboratori progettuali interdisciplinari offerti in entrambi i semestri;
(<http://www.magistralearchitettura-icad.unifi.it/vp-130-laboratori-e-corsi.html>)
- Il CdS intende richiedere che comunicazione sul web rivolta agli studenti sia frutto di un linguaggio user-friendly in grado di semplificare il linguaggio rigido dell'amministrazione.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali consultati

- Quadri A3: *Modalità di ammissione*
- Quadri A4.b.2: *Risultati di apprendimento attesi*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

Il CdS esegue il controllo della corrispondenza tra gli obiettivi formativi prefissati in termini di conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e syllabus degli insegnamenti. A tal fine effettua delle analisi a campione attraverso la consultazione di una serie di documenti quali le schede personali dei



docenti, gli esiti dei questionari della valutazione della didattica e i risultati riportati nella sezione C della SUA.

Dalla consultazione delle schede degli insegnamenti, ed in particolare delle modalità di accertamento di conoscenze e capacità in esse contenute, si rileva una buona coerenza con i risultati attesi. La consultazione degli esiti dei questionari degli studenti evidenzia un crescente livello di soddisfazione a partire dall'a.a. 2013/2014, grazie anche all'attivazione di importanti iniziative quali il sistema dei Laboratori DIDALABS e l'acquisizione di nuove aule e attrezzature nella sede di Santa Teresa.

Buoni riscontri sono altresì forniti dall'analisi dei risultati della formazione; essi sono consultabili nella Sezione C della SUA che riporta i Dati di percorso e di uscita (Quadro C1), l'Efficacia esterna (Quadro C2) e i Questionari dei Tirocini (Quadro C3). Detti risultati forniscono un quadro confortante relativamente alla corrispondenza tra obiettivi ed esiti formativi, soprattutto per quanto riguarda la 'situazione occupazionale' (si veda a tal proposito il precedente Quadro A).

In particolare i dati del Quadro C1/Fig. 1.1, evidenziano una leggera flessione sul numero degli immatricolati e una significativa riduzione del numero degli iscritti corrispondente ad una maggiore selezione sugli studenti stranieri e un maggiore puntualità nell'uscita.

Il Quadro C1/Fig. 1.2 evidenzia una netta riduzione degli abbandoni e degli studenti ancora iscritti.

Punti di Forza

- Buona corrispondenza tra risultati attesi (descrittori di Dublino) e livelli di conoscenza/competenze verificati attraverso le prove d'esame basate su prove orali e nella produzione di elaborati di progetto: relazioni, disegni, plastici o modelli in scala e in produzioni di immagini digitali (video o di post-produzione).
- L'offerta completa dei laboratori in ogni semestre riduce i tempi di ritardo nella conclusione del percorso formativo;
- Il sistema di regole messo a punto per gli elaborati di tesi che definiscono la quantità del materiale prodotto dagli studenti, rispetto ai CFU richiesti, e determinando una valutazione più efficace basato sul metodo comparativo dei prodotti presentati.

Aree di miglioramento/ proposte

- Apportare ulteriori miglioramenti al regolamento prefissato per la tesi di laurea per rendere il sistema maggiormente flessibile e coerente con il riferimento dei CFU.
- Potenziare le attività di tutoraggio richiedendo la figura di un tutor dedicato all'orientamento degli studenti stranieri.
- Migliorare l'efficacia del CdS nel consentire un più agevole ed efficace inserimento nel mondo del lavoro attraverso un più equilibrato rapporto tra contenuti teorici e tecnico-applicativi all'interno dei corsi.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali consultati

- Ultimo Rapporto di Riesame
- Schede di Monitoraggio annuale



Analisi

La CPDS ha verificato l'andamento del Corso di Studi con particolare incremento dell'efficacia degli strumenti e metodi messi in atto. Molti interventi di miglioramento sono stati introdotti attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti nella valutazione del CdS e attraverso il potenziamento del rapporto con gli stakeholder.

Secondo quanto previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame del CdL anno 2017, le azioni di miglioramento sono state messe tutte in atto, con soddisfacenti livelli di raggiungimento dei risultati.

In dettaglio, per quanto concerne le azioni di miglioramento previste per *l'Ingresso, l'itinere e l'internazionalizzazione*, gli interventi correttivi messi in atto riguarda la gestione online delle iscrizioni con la programmazione delle finestre per l'acquisizione delle domande e con colloqui skype per valutare con maggiore efficacia le ammissioni. Inoltre le iscrizioni online dei laboratori consentono di effettuare un monitoraggio più attento ed efficace sugli studenti.

Per quanto concerne il rapporto del CdS con il mercato del lavoro, il CdS ha cercato di potenziare l'efficacia dei Tirocini promuovendo l'acquisizione di CFU mediante lo sviluppo delle altre attività previste dal regolamento didattico.

Punti di Forza

- Supporto del CdS per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio;
- Coinvolgimento dei docenti nella valutazione del CdS;

Aree di miglioramento/ proposte

- Incentivare un coinvolgimento più allargato dei docenti sulle azioni del CdS mediante l'iniziativa di fissare ogni ultimo mercoledì del mese un appuntamento fisso per il Consiglio del CdS.
- Sviluppo e miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative a didattica;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti nell'analisi delle criticità messe in luce dal monitoraggio sulle coorti;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti nell'analisi delle criticità

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali consultati

- SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)
- Pagine web di CdS e Scuola

Analisi

Nel corso degli ultimi anni il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web secondo il modello adottato dall'Ateneo: aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, implementando i dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdL e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da



parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti sempre troppo complesso il percorso per raggiungere le pagine richieste.

L'offerta formativa della magistrale si fonda principalmente su laboratori interdisciplinari (offerta formativa presente solo ad architettura) che emulano la pratica del progetto chiamando in causa gli apporti di diverse discipline su uno specifico tema. L'interdisciplinarietà trova senso nella relazione tra significato e significante e quindi nella redazione del programma condiviso del Laboratorio. Chiedere ai docenti di suddividere i loro programmi in singoli syllabus dopo aver lavorato con grande impegno sulla fusione e stretta relazione dell'interdisciplinarietà viene letta e interpretata come una forzatura e quindi, come spesso accade in questi casi, risolta in ritardo e in modo non sempre efficace.

Punti di Forza

- intervento di miglioramento sul modello di comunicazione utilizzato dall'Ateneo per presentare l'offerta formativa mediante una pagina che esplicita la reale forma dei programmi dei laboratori progettuali interdisciplinari offerti in entrambi i semestri; (<http://www.magistralearchitettura-icad.unifi.it/vp-130-laboratori-e-corsi.html>)

Aree di miglioramento/ proposte

- messa a punto di sistema volto a migliorare la sperimentazione sulla presentazione dei programmi dei laboratori.
- Promozione presso gli organi di Ateneo di azioni di miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi nella ricerca di una coerenza con la specificità del modello formativo del CdS.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Il CdS utilizza i servizi messi a disposizione dell'Ateneo per l'"Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP), struttura che promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI).

<https://www.architettura.unifi.it/vp-27-placement.html>

Oltre ai servizi l'Ateneo offre un programma di seminari di orientamento e di approfondimento molto assortito per ampliare le opportunità e gli incontri degli studenti e neolaureati con le imprese.

<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8313.html#approfondimento>

Il CdS propone per altro un percorso formativo fortemente caratterizzato dal rapporto con le parti interessate del mondo del lavoro. Infatti l'organizzazione per laboratori interdisciplinari e la peculiarità di proporre ogni semestre un caso reale per lo sviluppo dell'esperienza progettuale presuppone nella



maggior parte dei casi la costruzione di un rapporto con le Pubbliche Amministrazioni, con gli utenti finali e con parte di quel livello di complessità che generalmente è terreno di confronto per la professione di architetto.

In tal modo l'offerta formativa ha un upgrade continuo con il mondo professionale e con le esigenze della società civile. In molti casi le esperienze progettuali svolte all'interno dei laboratori, che coincidono con l'esame di verifica finale, sono presentate pubblicamente e diventano parte integrante di un processo di avvicinamento per il confronto con i cittadini da parte degli enti o delle pubbliche amministrazioni locali.

SUA Quadro C3 - Interessanti sono anche i risultati del monitoraggio sui Tirocini che dimostrano in più punti l'utilità per l'ingresso nel mondo del lavoro e per testare le competenze acquisite.

Su questo quadro si confermano gli aspetti workinprogress rispetto ai punti di forza e alle azioni di miglioramento.

Punti di Forza

- **La residenzialità della didattica**, lo sforzo volto negli ultimi anni nel qualificare gli spazi, gli arredi e le attrezzature (didalab) per favorire la permanenza e lo scambio tra gli studenti e le relazioni con i docenti. Ciò comporta la qualificazione delle sedi, degli arredi, delle attrezzature e un certo impegno gestionale.
- **L'interdisciplinarietà/placement** caratteristica peculiare dell'offerta formativa per favorire progettualità e aumentando negli studenti la **capacità** di definire il proprio obiettivo professionale e di perseguirlo attraverso gli studi, la ricerca attiva del lavoro o la creazione di start up.
- **Il potenziamento delle soft skill** (CFU tirocinio) attraverso il riconoscimento di esperienze progettuali svolte in autonomia con la partecipazione a concorsi di idee, a livello nazionale o internazionale, dedicati agli studenti delle Scuole di Architettura.
- **Gli incontri qualificati** con il mondo del lavoro (CFU a scelta dello studente) favoriti dall'azione dei workshop e dei seminari tematici di approfondimento nella maggior parte dei casi scaturite da opportunità di relazione con le Pubbliche Amministrazioni locali e nazionali o da interscambi a livello internazionale (Formazione/Ricerca).
- **La dimensione internazionale** del CdS, con l'alto numero di studenti stranieri iscritti cui si aggiungono quelli provenienti da Erasmus e da accordi di cooperazione internazionale, si favorisce la mobilità e la percezione di un mondo del lavoro e di esperienze professionali che vanno oltre i confini della propria nazionalità.

Aree di miglioramento/ proposte

4. potenziare la **comunicazione dei risultati dell'ingresso nel mondo** del lavoro con una comunicazione sul web qualificata attraverso il contributo del racconto dei risultati della carriera e dei settori di ex studenti del CdS.
5. potenziare la **comunicazione dei risultati dell'offerta formativa** costruendo un'informazione sul web costruita sulle immagini prodotte dagli studenti (tesi di laurea, esiti dei laboratori, esiti delle partecipazioni ai concorsi).
6. Potenziare e qualificare le aree di ristoro (caffetteria, bookshop) mediante spazi idonei e adeguatamente attrezzati per favorire ulteriormente la residenzialità degli studenti.



CdS Design LM-12

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali consultati

- SUA CdS – Quadro B6: *Opinioni degli studenti*
- SUA CdS – Quadro B7: *Opinioni dei laureati*
- SUA CdS – Sezione C: *Risultati della formazione*
- C1 – *Dati di ingresso, di percorso e di uscita*
- C2 – *Efficacia esterna*
- C3 – *Opinioni Enti/Imprese su attività di stage/tirocinio*
- *Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti*
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Dati relativi allo stato occupazionale dei laureati (www.almalaurea.it)

Documenti a supporto

Segnalazioni dirette da parte degli studenti

Analisi

I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati in chiaro on-line sia in forma aggregata disaggregata.

Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti condotta dal Gruppo di Riesame (GdR). Gli esiti della valutazione vengono discussi all'interno del Gruppo di Riesame e le criticità vengono poi illustrate e discusse nei Consigli di CdLM .

La lettura degli esiti della valutazione didattica, da parte degli studenti, conferma l'alto gradimento del corso. I dati che descrivono l'andamento del CdS, evidenziano che c'è stato un leggero aumento medio della qualità del corso valutata 8,27 nell'anno accademico 2017-18 e 8,17 nell'a.a. precedente. Si conferma l'andamento complessivo del CdS maggiore di quello della media della Scuola valutato 7.64.

In particolare, gli esiti della valutazione effettuata dagli studenti mettono in risalto che, sui 23 quesiti, risultano leggermente peggiorati quelli relativi al carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, rispetto all'anno accademico precedente e anche l'orario delle lezioni e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali).

Risultano invece stabili i giudizi medi sulla competenza e disponibilità dei docenti sul rispetto degli orari delle lezioni e sull'adeguatezza delle aule.

Infine per quanto riguarda le risposte relative alle conoscenze pregresse degli studenti per la comprensione degli argomenti trattati, alla sufficienza del materiale didattico per la comprensione, all'adeguatezza del carico rispetto ai crediti assegnati e alla utilità per l'apprendimento delle attività didattiche integrative, queste risultano molto migliorate rispetto all'anno precedente. Questi miglioramenti sono dovuti probabilmente ai corsi di recupero con tutor dedicati che sono stati attivati per gli studenti in ingresso con debiti didattici e alla ridiscussione dei programmi e delle modalità di verifica finale. Anche la soddisfazione complessiva degli studenti si rileva leggermente incrementata valutata in media 8,13 rispetto al 8,05 dello scorso anno.

Tra i suggerimenti prevalgono, rispetto allo scorso anno, quelli relativi alla richiesta di miglioramento del coordinamento dei corsi e la necessità di fornire in anticipo il materiale didattico.



Dal questionario Valmont comunque in generale si evidenzia un'alta soddisfazione da parte degli studenti riguardo alla docenza e ai corsi offerti.

Inoltre dai questionari dei laureati (affidate ad ALMALAUREA) si riscontra un buon livello di occupazione dei laureati, in particolare si riscontra che risulta occupato il 85,7% a tre anni dalla laurea.

Punti di Forza

Costante alto livello tendenza delle valutazioni degli studenti sempre più alte sia rispetto all'a.a. precedente che rispetto a quello della Scuola.

Aree di miglioramento/ proposte

Riteniamo che il carico didattico percepito sia dovuto ad una peggior comprensione dei contenuti sia alle difficoltà linguistiche che del livello di conoscenze in entrata. Intendiamo pertanto prevedere:

- Interventi mirati su specifiche situazione critiche di carattere non strutturale nell'erogazione della didattica.
- Interventi per migliorare le conoscenze per l'accesso alla LM12 Design attraverso l'istituzione di tutor e corsi di recupero per studenti in ingresso provenienti da altri Atenei sia italiani che esteri
- interventi per migliorare le conoscenze della lingua italiana in ingresso

La presenza molto numerosa di studenti provenienti dall'estero e in particolare dalla Cina che hanno mediamente difficoltà a comprendere la lingua italiana e che non conoscono neppure la lingua inglese suggerisce la necessità di istituire un tutor che parli Cinese per supportarli durante le varie attività .

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

La CPDS ha verificato la completezza delle informazioni (curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) sul sito internet messe a disposizione degli studenti da parte dei docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.). Tale controllo continuo viene effettuato anche grazie al servizio dei tutor, figura istituita con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione nei primi due anni di corso e di favorire l'attuazione di un percorso di studi regolare. Gli esiti soddisfacenti delle informazioni online è dimostrato dai valori positivi del quesito D22 (8.28) che esprime la congruenza con le informazioni inserite. Anche in relazione all'adeguatezza dei materiali didattici i dati sono soddisfacenti valutati con una media di 8,09 rispetto alla media della Scuola valutata 7,51.



Per quanto riguarda la valutazione della didattica da parte degli studenti in relazione ai laboratori, aule, ed attrezzature le risposte alle domande relative evidenziano un alto gradimento maggiore rispetto a quello della media della Scuola. In particolare sono giudicati molto adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. Nello specifico:

D15 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)

Media Cds 8,35 Media Scuola 6,99

D16 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?

Media Cds 8,41 Media Scuola 7,06

Si evidenzia che la struttura dove è collocato il CdS, è stata costruita ad hoc per le esigenze dei corsi di laurea in Design, inaugurata nell'ottobre 2012 e completa delle attrezzature e laboratori necessari agli studenti.

E' presente un'offerta ampia di Laboratori sia DiDALABS che congiunti con le aziende presenti nella struttura che rappresentano un supporto scientifico e tecnico fondamentale garantendo un ottimo supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti. E' allo studio un ulteriore ampliamento dell' offerta dei laboratori a disposizione degli studenti perché ritenuti luoghi didattici fondamentali per la sperimentazione e l'approfondimento di tematiche specifiche del design. Infine sottolineiamo l'importanza della figura del tutor che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS

Punti di Forza

- La sede costruita ad hoc per i corsi in design (inaugurata nell'ottobre 2012) mette a disposizione degli studenti i servizi a loro necessari (dagli armadietti per gli effetti personali, alla segreteria didattica), aule e spazi per lo studio ben attrezzati, inoltre sono presenti laboratori applicativi di supporto alle varie attività didattiche che offrono anche la possibilità di svolgere al loro interno attività di tirocinio.
- Il Sistema dei Laboratori (DiDALABS) e i laboratori congiunti con le aziende quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica ha garantito un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti e anche per le tesi di laurea.
- L'introduzione della figura del tutor consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido mezzo per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS
- Le azioni di comunicazione intraprese - sito internet (non solo di informazione ma anche di comunicazione), folder di presentazione del corso, rivista cartacea, booklet complessivo di design Campus - migliorano la comunicazione con gli studenti rendendo più chiare e immediatamente disponibili le informazioni sul CdS.
- **Aree di miglioramento/ proposte**
- Il sito web è stato molto incrementato e reso più facilmente accessibile e completo di informazioni, sono inoltre utilizzati i canali social per la comunicazione del CdS e delle varie iniziative ed attività. Tali mezzi saranno ulteriormente incrementati.
- La rete wi-fi, nonostante il miglioramento dovuto agli interventi effettuati, presenta, in alcuni momenti, ancora qualche problema, forse per l'elevato numero di utenti.
- Si segnala anche il malfunzionamento del sistema di riscaldamento/raffreddamento che provoca talvolta disagi non indifferenti, anche questa problematica è stata segnalata ma tuttora non risolta.



C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali consultati

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, ha evidenziato buoni risultati. Nello specifico per le risposte al quesito D1 (Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) il valore del CdS è pari a 8,04, leggermente inferiore alla media dell'a.a. precedente (2016/2017) che risultava 8,17.

Per il quesito. D2 (L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) il valore medio è pari a 8,08 (leggermente inferiore alla media dell'a.a. precedente che risultava 8,18).

Anche il dato relativo acquisito D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) conferma il buon risultato: 8,12 (rispetto all'8,15 del 2016/2017).

I tre valori sono maggiori rispetto a quelli della media della scuola (D1 =7,48, D2 = 7,46 e D9 = 7,58). Tuttavia si evidenzia un leggero calo sia a livello di Cds che di Scuola.

Punti di Forza

I metodi di accertamento per i corsi teorici sono basati principalmente su una prova orale, che si ritiene essere la più indicata per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.

I metodi di accertamento per i laboratori - in cui emerge il modello di laboratori interdisciplinari -, oltre ad una prova orale finale, sono basati su prove che si svolgono durante l'intero semestre. Tali prove sono di carattere applicativo pratico/progettuali che consentono di monitorare i risultati di apprendimento e applicazione in itinere verificando maggiormente le capacità di applicare le conoscenze acquisite.

Aree di miglioramento/ proposte

- Eliminare la non complementarietà nei laboratori in cui convivono insegnamenti di diversi settori scientifici per integrare meglio le conoscenze teoriche con l'obiettivo di migliorarne l'integrazione e l'applicazione in fase progettuale.
- Migliorare l'apprendimento e le modalità di accertamento di alcuni insegnamenti nei rari casi specifici.



D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p><u>Documenti essenziali consultati</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Ultimo Rapporto di Riesame annuale consegnato nell'anno 2017• Schede di Monitoraggio annuale <p>Analisi</p> <p>La CPDS ha verificato le azioni messe in atto durante tutto l'a.a. dal CdS e del fatto che, gli esiti sono riportati e discussi nel Consiglio di CdS.</p> <p>In particolare, ad ogni riunione del Consiglio il rappresentante del GdR, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'a.a..</p> <p>Per quanto riguarda il Riesame ciclico quest'ultimo si è incentrato sulla revisione dell'ordinamento del Cds. I criteri seguiti nella revisione dell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. riflessione sulla figura formata: Design del Sistema prodotto, mix prodotto, comunicazione e servizio come specificità del design italiano; in risposta alla domanda del sistema produttivo; in parallelo al Corso di Laurea in Fashion System Design - Connotazione della Scuola Fiorentina;2. rafforzamento del modello dei laboratori interdisciplinari3. eliminazione dei Corsi duplicati Triennale - Magistrale, soprattutto in relazione alle scienze sociali, con l'inserimento del corso Antropologia a completamento dell'offerta;4. riconoscibilità del modello semestre per semestre con presenza di 2 laboratori interdisciplinari a semestre;5. aumento esami di progetto (ICAR/13) obbligatori;6. importanza crescente delle discipline legate alla comunicazione;7. inserimento della disciplina Service Design;8. inserimento di Workshop e Seminari tematici a completamento dell'offerta formativa, con programmazione semestrale. <p>La revisione ha la finalità ultima di accrescere le potenzialità occupazionali dei laureati. Si pensi all'importanza crescente delle discipline legate alla comunicazione (communication designer, graphic designer, web designer, design dell'interfaccia ...) e alla componente immateriale che sempre più appare importante per la competitività di imprese, amministrazioni, enti e territori.</p> <p>Punti di forza</p> <p>Stretto collegamento con il mondo produttivo e, più in generale, con il territorio, praticato attraverso workshop in collaborazione con gli stakeholders, l'abbinamento stage-tesi di laurea, l'attivazione di iniziative post-laurea;</p> <p>Alta percentuale del tasso occupazione dei laureati</p>	



Alto numero di studenti stranieri
Presenza di designer laureati al Corso di Laurea Magistrale in Design all'interno delle imprese, enti ed associazioni del territorio, verificato continuamento anche nella partecipazione comune a progetti di ricerca;
Elevata numerosità degli studenti stranieri frequentanti il corso - oltre il 30% nell'anno accademico 2017-18;
Sistema dei DIDAlabs che consente uno stretto rapporto tra l'attività didattica e la ricerca, testimoniato dal coordinamento e la partecipazione in progetti di ricerca competitivi: a livello di Unione Europea con molti programmi di ricerca in corso, a livello nazionale e regionale, e con pubbliche amministrazioni e con aziende private

Per quanto riguarda le Schede di Monitoraggio Annuale dell'anno 2017 le azioni di miglioramento messe in atto riguardano

Aree di miglioramento/ proposte

Azioni per migliorare l'orientamento in entrata attraverso una serie di azioni:

- attivazione servizio di tutoraggio
- partecipazione a manifestazioni di settore

Azioni per migliorare l'orientamento in uscita:

- attività per orientamento allo stage
- realizzazione incontri di matching tra giovani laureati ed imprese
- realizzazione di incontri con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino
- Realizzazione eventi espositivi anche internazionali finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureati al Design Campus
- Realizzazione di un Corso di perfezionamento di accompagnamento alla professione

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

Analisi

Nel corso degli ultimi anni il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie per una facile consultazione da parte dello studente relativamente ai suoi dati della struttura e al percorso formativo del CdS, ai calendari e agli avvisi sulla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così



come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale tecnico amministrativo e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la lettura da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente, che nella difficoltà rinuncia alla consultazione.

Punti di Forza

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS
- Sezioni aggiuntive dedicate alla attività, eventi e iniziative del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

- Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS, con particolare attenzione per quelli a contratto, prima dell'avvio delle lezioni. i docenti sarà riportato in chiaro nella nota di sollecito che invita a completare l'inserimento nel più breve tempo possibile.
- Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.



CdS in Design Sistema Moda LM-12

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

-a.a 2015/2016 - schede di valutazione raccolte per il Corso di Studi in Design Sistema Moda : 90.

-a.a 2016/2017 -schede di valutazione raccolte per il Corso di Studi in Design Sistema Moda: 170 (di cui non compilate 1).

-a.a 2017/2018 -schede di valutazione raccolte per il Corso di Studi in Design Sistema Moda: 262

Documenti a supporto

Segnalazioni dirette da parte degli studenti

Analisi

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati online sia in forma aggregata che disaggregata.

Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti condotta dal Gruppo di Riesame. Gli esiti della valutazione vengono discussi in seno al Gruppo di Riesame e le criticità vengono riportate nel Comitato per la Didattica e poi in Consiglio di CdS.

		2016/17	2017/18	Media Scuola	
D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	8.51	7.73	7,48	-0.78
D2	L' organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	8.76	7.89	7.46	-0.87
D3	L' orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?	8.78	8.12	7.71	-0.66
D4	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	8.50	7.76	7.25	-0.74
D5	Gli argomenti trattati sono risultati nuovi e integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?	8.55	7.89	7.59	-0.66
D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8.24	7.73	7.40	-0.51
D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?	8.46	7.91	7.51	-0.55
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	8.45	8.01	7.66	-0.44
D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8.67	7.88	7.58	-0.79
D10	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	9.00	8.31	8.02	-0.69
D11	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	8.63	8.23	7.74	-0.4
D12	Giudica la chiarezza espositiva del docente	8.64	8.25	7.76	-0.39
D13	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8.80	8.00	7.82	-0.8
D14	Il docente è disponibile e esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	8.78	8.07	7.82	-0.71
D15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	8.49	8.08	6.99	-0.41
D16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	8.39	8.09	7.06	-0.3



D17	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	8.83	8.15	7.95	-0,68
D18	Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	8.50	7.89	7.62	-0,61
D19	Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?	8.92	8.26	8.02	-0.66
D20	Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?	8.75	8.21	7.83	-0.54
D21	Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?	8.53	8.00	7.50	-0.53
D22	Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?	8.74	8.10	7.94	-0,64
D23	Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?	8.97	8.12	8.08	-0.85
		198.89 8.64	184,68 8.02 8.04MD 7,62DI	175,79 7.64	

L'analisi degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, relativi agli a.a. 2016/2017 e 2017/2018, denota un lieve abbassamento degli indici medi di valutazione (da 8.64 a 8.02) che rimangono comunque molto positivi e superiori rispetto alla media della Scuola (7.64).

Non sono pervenute segnalazioni degli studenti al Presidente del CdL riguardo all'organizzazione del CdL o al corpo docente.

Punti di Forza

- Costante crescita del numero degli iscritti al CdS
- Costante crescita del numero degli iscritti al CdS che provengono dall'estero
- Costante crescita del numero degli studenti che scelgono insegnamenti del CdS come corsi opzionali

Aree di miglioramento/ proposte

- Interventi mirati su specifiche situazioni critiche di carattere non strutturale nell'erogazione della didattica.
- Dato il numero crescente di studenti provenienti dall'estero, per evitare che, a causa di difficoltà linguistiche, si verifichino problemi di comunicazione e comprensione a livello didattico, intendiamo prevedere interventi tesi a migliorare le conoscenze della lingua italiana in ingresso.
- Data la consistente presenza di studenti provenienti dall'estero e in particolare dalla Cina che hanno mediamente molta difficoltà a comprendere la lingua italiana e che non conoscono neppure la lingua inglese si evidenzia la necessità di istituire tutor per supportare gli studenti durante le varie attività.
- Dato la forte attrattività del CdS che richiama sempre più studenti che provengono da percorsi di studi molto diversi, riteniamo che sia necessario programmare interventi volti a migliorare le conoscenze per l'accesso al CdS attraverso l'istituzione di corsi di recupero.



B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Dalla lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti emerge che la percezione sull'adeguatezza delle infrastrutture disponibili, è superiore alla media della Scuola. Nello specifico per le risposte ai quesiti:

		2016/17	2017/18	Media Scuola	
D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?	8.46	7.91	7.51	-0.55
D15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	8.49	8.08	6.99	-0.41
D16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	8.39	8.09	7.06	-0.3
D20	Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?	8.75	8.21	7.83	-0.54
D21	Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?	8.53	8.00	7.50	-0.53

Il CdS monitora costantemente la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale (con la presenza dei curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.), con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica e di favorire il compimento di un regolare percorso di studi.

Tuttavia, dato il consistente aumento del numero degli studenti del CdS, unito al fatto che molti studenti provenienti da altri Corsi di Laurea scelgono, come opzionali, insegnamenti della Magistrale in Fashion System Design si ritiene opportuno segnalare che, relativamente ai punti D15 e D16, la seppur lieve inflessione dei dati relativi all'adeguatezza delle aule potrebbe essere dovuta al fatto che l'aula 9, dedicata al CdS risulta (per alcuni corsi), non essere più dimensionalmente sufficiente.

Punti di Forza

-La sede del CdS, di recente costruzione (inaugurata nell'ottobre 2012), con aule dotate di nuove attrezzature per consentire l'uso delle stesse sia ai corsi teorici che a quelli applicativi (laboratori).

-Il sistema di Laboratori (DIDALABS) e i laboratori congiunti con le aziende quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica ha garantito un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti e anche per le tesi di laurea.



- La disponibilità di nuovi laboratori e attrezzature specifiche (*Laboratorio tessile a colori* PIN - sede Prato).
- I servizi generali nella sede del Design Campus, che ha consentito una migliore percezione dell'adeguatezza della sede.
- Il Sistema di Laboratori quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica ha garantito un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti.
- Utilizzo della figura del tutor che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS
- Le azioni di comunicazione intraprese (sito internet, rivista cartacea) migliorano la comunicazione con gli studenti rendendo più chiare e immediatamente disponibili le informazioni sul CdS.

Are di miglioramento/ proposte

- Individuazione di aule dove svolgere attività didattica e di laboratorio per i corsi che presentano un numero elevato di studenti.
- Attivazione di un nuovo laboratorio dedicato allo sviluppo e gestione della produzione
- Ulteriore incremento delle informazioni presenti sul sito web e utilizzo controllato dei canali social per la comunicazione del CdS e delle varie iniziative ed attività che vi si svolgono.
- La rete wi-fi, nonostante il miglioramento dovuto agli interventi effettuati, presenta, in alcuni momenti, ancora qualche problema, forse per l'elevato numero di utenti.
- Si segnala anche il malfunzionamento del sistema di riscaldamento/raffreddamento che provoca talvolta disagi non indifferenti, anche questa problematica è stata segnalata ma tuttora non risolta.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti (D9), riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, evidenzia una leggera inflessione rispetto all'anno precedente sia a livello di CdS che di Scuola, passando da 8.67 a 7.88.

Nello specifico per le risposte al quesito:

		2016/17	2017/18	Media Scuola	
D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8.67	7.88	7.58	-0.79



si riscontrano alcune criticità dovute:

- presenza di studenti extra UE che non comprendono e non parlano la lingua italiana.
- possono verificarsi sovrapposizioni nel calendario degli esami ma solo per gli studenti che hanno scelto alcune materie come opzionali. Alcuni corsi, infatti raddoppiano per numerosità, poiché vengono inseriti nei piani di studio come materie a scelta da studenti provenienti da altri CdS.

Punti di Forza

Metodi di accertamento basati prevalentemente su una prova orale per i corsi teorici, che si ritiene possa essere più indicata per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.

- Metodi di accertamento basati su prove di carattere scritto/grafico per i laboratori (da svolgersi durante l'intero semestre). Tali prove, di carattere prevalentemente progettuale consentono di monitorare i risultati di apprendimento in itinere e di verificare le conoscenze acquisite.

Aree di miglioramento/ proposte

- Migliorare la conoscenza della lingua italiana per gli studenti extra UE, in particolare cinesi

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

Analisi

Il CdL, con il Gruppo di Riesame, monitora sistematicamente attraverso operazioni di controllo, le azioni messe in atto durante tutto l'a.a., riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS.

In particolare, ad ogni riunione del Comitato per la Didattica il rappresentante del GdR, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'a.a..

In dettaglio, per quanto riguarda le azioni di miglioramento aventi l'obiettivo di *Favorire il progresso della carriera a partire dal primo anno*, sono state attuate azioni mirate a bilanciare il carico didattico delle singole discipline, commisurandolo agli effettivi CFU erogabili come da calendario didattico.

Riguardo ai punti: *Organizzazione dei singoli insegnamenti, Migliorare le condizioni di svolgimento delle attività di studio, Accompagnamento dello studente nel suo percorso formativo* sono stati attuati, mediante il meticoloso lavoro della Presidenza che ha instaurato un ottimo lavoro di coordinamento tra le discipline, sia in orizzontale che in verticale.

Punti di Forza

- Supporto dei tutor di CdL per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio.
- Stretto collegamento con il mondo produttivo e, più in generale, con il territorio, praticato



attraverso workshop in collaborazione con gli stakeholder, l'abbinamento stage/tesi di laurea, l'attivazione di iniziative post-laurea;
-Elevata numerosità degli studenti stranieri frequentanti il corso - oltre il 30% (tot 82 stranieri 37) nell'anno accademico 2017-18;
-Sistema dei DIDAlab che consente uno stretto rapporto tra l'attività didattica e la ricerca.

Aree di miglioramento/ proposte

- Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento
- Azioni per migliorare l'orientamento in entrata: attivazione servizio di tutoraggio; partecipazione a manifestazioni di settore
- Azioni per migliorare l'orientamento in uscita: supporto per l'individuazione di aziende in cui svolgere l'attività di tirocinio ed eventuale stage post laurea; organizzazione di incontri di matching tra giovani laureati ed imprese; realizzazione di incontri con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino
- Realizzazione eventi espositivi anche internazionali finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureati al Design Campus
- Realizzazione di un Corso di perfezionamento di accompagnamento alla professione

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

Analisi

Dal momento della sua attivazione, il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale tecnico amministrativo e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la lettura da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente, che nella difficoltà rinuncia alla consultazione.



Punti di Forza

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS
- Sezioni aggiuntive dedicate alla attività, eventi e iniziative del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

- Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS.
- Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.



CdS Pianificazione e progettazione della città e del territorio LM-48

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti sono resi pubblici sia in forma aggregata che per singolo insegnamento alla pagina <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>. I dati sono esaminati annualmente dal Gruppo di Riesame e successivamente sottoposti alla discussione del Consiglio di corso di laurea. Tali valutazioni sono integrate dalle opinioni degli studenti laureandi raccolte dal CdS al momento della consegna degli elaborati di tesi attraverso la compilazione di un questionario online. Il questionario mira ad approfondire le valutazioni sull'esperienza universitaria e ad indagare le cause degli aspetti ritenuti più critici. Lo studente può inoltre esprimere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del CdS. Gli esiti dell'indagine sono consultabili sul sito del corso di laurea alla pagina <https://www.clpct.unifi.it/vp-90-valutazione-della-didattica.html>

Nell'a.a. 2017/18, gli esiti dei questionari degli studenti frequentanti mettono in evidenza un notevole miglioramento della valutazione del corso di studi rispetto all'anno precedente. Tale miglioramento figura in tutti i quesiti posti dal questionario con valori superiori alla media della Scuola. Le valutazioni riportano punteggi compresi tra 7.24 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?*) e 8.74 (*il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?*). Risultano risolte le criticità emerse nelle valutazioni dell'anno precedente riguardanti l'eccessivo carico didattico rispetto ai crediti assegnati di alcuni insegnamenti e la valutazione delle Aule e delle attrezzature.

Punti di Forza

- Le valutazioni della didattica da parte degli studenti frequentanti sono integrate dalle valutazioni dei laureandi raccolte tramite le indagini interne. Ciò permette di approfondire gli aspetti più critici.
- Miglioramento delle valutazioni degli studenti frequentanti su tutti gli aspetti esaminati dal questionario.
- Le valutazioni ordinarie sui laureandi sono state recentemente implementate attraverso la somministrazione on-line di un questionario di monitoraggio di follow-up post laurea relativo agli ultimi 15 anni di attivazione del Corso Magistrale. IL questionario è strutturato su piattaforma condivisa nazionale con altri CdS in urbanistica/pianificazione. Il campione di risposte è stato significativo (68 Laureati) e gli esiti riscontrati molto positivi.



Are di miglioramento/ proposte

Per quanto riguarda la modalità utilizzata per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti la procedura online non permette di avere una valutazione completa dei corsi integrati e dei laboratori didattici in quanto per questi insegnamenti è possibile accedere alla prenotazione dell'esame con la compilazione del questionario per un solo modulo.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Per la valutazione del corpo docente la CPDS ha verificato la completezza delle informazioni presenti nell'applicativo *Penelope – Scheda personale*. Risultano inseriti i contatti dei docenti, gli orari di ricevimento, il curriculum vitae, le pubblicazioni e le caratteristiche degli insegnamenti. Le valutazioni degli studenti nella sezione Docenza evidenziano un netto miglioramento. Di seguito i dettagli:

- il quesito D10 (gli orari di svolgimento dell'attività sono rispettati?) riporta un punteggio pari a 8.58 (7.52 media a.a. precedente; 8.02 media della Scuola);
- il quesito D11 (il docente stimola l'interesse per la disciplina?) ottiene una valutazione media pari a 8.55 (7.52 media a.a. precedente; 7.74 media della Scuola);
- il quesito D12 (chiarezza espositiva del docente 8.12) riporta una valutazione media pari a 8.44 (7.40 media a.a. precedente 7.76 media della Scuola);
- il quesito D13 (il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ottiene un punteggio pari a 8.53 (7.36 media a.a. precedente; 7.82 media della Scuola);
- il quesito D14 (il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?) riporta una valutazione media pari a 8.65 (7.48 media a.a. precedente; 7.82 media della Scuola);
- il quesito D19 (il comportamento del docente nei confronti degli studenti è adeguato?) ottiene un punteggio pari a 8.74 (7.70 media a.a. precedente; 8.02 media della Scuola).

I materiali e gli ausili didattici sono ritenuti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In particolare dagli esiti della valutazione della didattica emerge quanto segue:

- il quesito D7 (Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?) riporta una valutazione media pari a 8.10 (7.07 media a.a. precedente; 7.51 media della Scuola);
- il quesito D20 (il materiale didattico è facilmente reperibile?) evidenzia una valutazione media pari a 8.45 (7.37 media a.a. precedente; 7.83 media della Scuola);
- il quesito D21 (il costo del materiale didattico è accettabile?) ottiene una valutazione media pari a 8.51 (7.63 media a.a. precedente; 7.50 media della Scuola);



Per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, i giudizi degli studenti sono migliori rispetto all'anno precedente. In particolare:

- il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) riporta una valutazione media pari a 7.32 (6,76 media a.a. precedente; 6.99 media della Scuola);
- il quesito D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?) evidenzia una valutazione media pari a 7.24 (6.86 media a.a. precedente; 7.06 media della Scuola).

Riguardo alla situazione delle aule si segnala che nell'ultimo anno sono stati eseguiti alcuni interventi nella sede di Via Paladini che hanno significativamente migliorato la gestione degli spazi e la qualità dei servizi offerti agli studenti.

Punti di Forza

- qualificazione del corpo docente
- miglioramento della situazione della sede

Aree di miglioramento/ proposte

Si ritiene necessario ridurre le tempistiche per la compilazione delle schede di insegnamento nell'applicativo "Penelope" da parte dei docenti.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede di insegnamento presenti nell'applicativo "Penelope" sono ritenuti congruenti con quanto indicato nei Quadri A4.b della SUA. Per i corsi teorici sono principalmente basati su prove orali mentre per i corsi più applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.

In base alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono da considerare adeguati. In particolare:

- il quesito D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) riporta una valutazione media pari a 8.14 (7.31 media a.a. precedente, 7,58 media della Scuola);
- il quesito D22 (Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?) ottiene un punteggio pari a 8.56 (7.58 media a.a. precedente; 7.94 media della Scuola).



Punti di Forza

- adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

Analisi

Per valutare l'efficacia del monitoraggio annuale, vengono considerati i risultati prodotti dalle azioni correttive dichiarate nel rapporto di riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno precedente. Si riportano di seguito le attività svolte.

Per migliorare l'attrattività del CdS sono state rafforzate le attività di carattere comunicativo/informativo verso l'esterno in particolar modo presso i corsi di laurea triennali attivati in Atenei che non offrono percorsi magistrali nella classe LM-48. E' stata svolta anche una indagine e comunicazione in collaborazione con ANCI Toscana per diffondere informazioni circa il CdS presso i comuni toscani anche al fine di ottenere feed-back circa la conoscenza ed interesse verso il corso stesso da parte di funzionari e dipendenti pubblici.

Di rilievo anche la pubblicazione sul sito del corso alcuni profili di biografie professionali di successo di alcuni/e laureati/e.

E' stato inoltre avviato un processo di riorganizzazione dell'offerta formativa volto a rafforzare la dimensione progettuale ed operativa del CdS. La revisione determinerà una modifica dell'ordinamento e del regolamento didattico per l'anno 2019/2020.

Per promuovere l'internazionalizzazione del corso di studi sono state attuate le seguenti azioni correttive:

- attivazione nell'a.a. 2018/2019 del corso di laurea con doppio titolo con l'Università Bordeaux M. De Montaigne;
- promozione della mobilità Erasmus attraverso incontri informativi e implementazione delle informazioni sulla mobilità internazionale contenute nel sito del corso con l'indicazione dei contatti dei docenti con Università straniere;
- attivazione di un'indagine presso gli studenti laureandi volta ad individuare le cause della scarsa mobilità internazionale;

Gli indicatori Anvur per il monitoraggio annuale mostrano i primi effetti positivi generati da tali azioni: l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nel 2016 ha raggiunto il 6,2% (0% nel 2014 e nel 2015).

Per migliorare la situazione delle sedi e i servizi offerti agli studenti nell'ultimo anno sono stati eseguiti alcuni interventi nella sede principale del corso. Gli interventi hanno riguardato:



- il sezionamento dell'aula A in due aule in modo da ottimizzare la capienza degli spazi destinati all'attività didattica;
- l'allestimento di una nuova aula informatica;
- l'attivazione di un nuovo sistema di stampe con plotter e server dedicati;
- l'attivazione della connessione internet in fibra ottica.

Tale azione ha comportato un notevole miglioramento nella gestione degli spazi e nella qualità dei servizi offerti agli studenti.

Punto di forza

- Efficacia delle azioni correttive messe in atto per promuovere la mobilità internazionale

Aree di miglioramento/ proposte

Nonostante le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, la situazione della sede non può dirsi ancora ottimale. Resta da risolvere la questione inerente la capienza massima della struttura che attualmente è limitata a 100 persone per cui si rende ancora necessario decentrare alcune attività nella sede del Palazzo delle Esposizioni. Tale limitazione potrà essere superata con l'acquisizione del parere di conformità antincendio. La presentazione della pratica è demandata all'azione congiunta di Unifi e del Comune di Empoli visto che la struttura ospita anche altre funzioni facenti capo all'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda l'attrattività del corso si intende continuare con la attività indicate e al tempo stesso potenziare le iniziative informative in maniera mirata utilizzando forme plurime di comunicazione (sito web, social media, eventi in sede) e potenziando i rapporti con il territorio (eventi culturali) e valorizzando appieno le attività di orientamento in ingresso svolte dalla Scuola di Architettura (es. Open Day).

Centrale, nel miglioramento della attrattività, risulterà la riformulazione della offerta didattica attraverso il nuovo ordinamento presumibilmente in vigore dall'AA 2019/20.

Sarà necessario anche migliorare la tempestività ed efficacia della informazione verso gli studenti del terzo anno del CdS triennale che si svolge presso la sede empolesse. Si tratta infatti di un momento informativo che in passato non è stato adeguatamente considerato.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso essa sarà sicuramente favorita dalla organizzazione totalmente semestrale delle attività didattiche e, in particolare dei laboratori (attualmente annuali) prevista dalla riforma dell'Ordinamento e della offerta didattica.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

Analisi

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono visibili tramite il portale University. Le informazioni



inserirle appaiono corrette ed aggiornate. Il CdS monitora costantemente le informazioni pubblicate sulle pagine web del sito del corso e ne aggiorna i contenuti. Si segnala che per garantire una maggior rapidità e accessibilità delle informazioni, le notizie e gli avvisi più urgenti pubblicati sul sito del CdS vengono divulgati attraverso i canali social del CdS (<https://www.clppct.unifi.it/vp-148-canali-social.html>). Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti.

Punti di Forza

- utilizzo di canali social per la divulgazione delle informazioni.

Aree di miglioramento/ proposte

- completezza e tempi di inserimento delle informazioni nell'applicativo Penelope da parte dei docenti.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Il dominio professionale dell'urbanista/pianificatore è in costante evoluzione e presenta una domanda crescente di introduzione di nuovi contenuti riferiti in particolare alla capacità di trattare questioni complesse legate alla innovazione nel campo degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Tale domanda si accompagna anche alla crescente rilevanza delle problematiche di riqualificazione ambientale ed insediativa, determinate in particolare dalle necessità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla definizione di forme spaziali e funzionali durevoli di sviluppo del territorio.

Punti di Forza

Il CdS è caratterizzato fin dal suo avvio da una evidente cifra interdisciplinare adeguata a produrre un profilo formativo in grado di trattare efficacemente e mettere in comunicazione campi diversificati di conoscenze. Tali campi devono essere attivati in maniera congiunta per la risoluzione, in termini di politiche e piani, di problemi complessi. Questo ha reso la figura del laureato/a magistrale del corso di Empoli estremamente duttile e apprezzata nel campo della pratica professionale sia a livello privato che pubblico. Ciò in particolare dimostrando capacità metodologiche e organizzative di organizzare processi e team di pianificazione in forma comunicativa e dialogica.

Aree di miglioramento/ proposte



Attraverso la revisione dell'Ordinamento didattico e della offerta didattica stessa si intende potenziare ulteriormente le competenze richiamate al punto precedente, ciò in particolare:

- rafforzando la dimensione operativa/interattiva dell'apprendimento ampliando la strutturazione in laboratori multidisciplinari del CdS;
- migliorando ed accentuando la presenza della attività progettuale all'interno dei laboratori e del CdS in generale;
- introducendo la dimensione valutativa strategica come procedura e contenuto fondamentale all'interno dei processi e strumenti di pianificazione attraverso la attivazione di uno specifico laboratorio integrato.



CdS Architettura LM-4 c.u.

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti
- SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati
- SUA CdS – Sezione C: Risultati della formazione
 - o C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita
 - o C2 – Efficacia esterna
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Documenti a supporto

- Segnalazioni dirette da parte degli studenti anche tramite le rappresentanze
- Rapporto del nucleo di valutazione

Analisi

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti condotta dal Gruppo di Riesame. Gli esiti della valutazione vengono discussi in seno al Gruppo di Riesame e le criticità vengono riportate nel Comitato della Didattica e poi nel Consiglio di CdS.

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti ha visto una sostanziale stabilità della qualità del corso rispetto all'a.a precedente, anche se con una tendenza generale leggermente in calo (non significativo).

Nel dettaglio degli insegnamenti nel CdS, gli esiti evidenziano che alcuni di essi risultano critici in merito all'organizzazione dell'insegnamento stesso, mentre altre presentano criticità relative al docente (**SEZ.1** (Organizzazione del Corso di Studi) e **SEZ.2** (Organizzazione Insegnamento)) nella **SEZ. 3** (Docente) è il quesito **D12** (Giudica la chiarezza espositiva del docente) che registra la maggiore inflessione con un valore medio di **7,76** (media anno precedente 7,81); nella **SEZ.5** (Soddisfazione) è il quesito **D17** (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?) che registra la maggiore inflessione con un valore medio di **7,88** (media anno precedente 8,15); nella **SEZ.6** (Aspetti specifici del Corso di Studi) il quesito **D23** (Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?) evidenzia invece un miglioramento rispetto all'anno a.a. precedente con un valore medio di **8,08** (media anno precedente 8,04).

In questo quadro il valore relativo al quesito **D18** che riguarda la soddisfazione complessiva per l'insegnamento è passato da 7,72 a 7,54 (contro un valore medio per la scuola di 7,62).

Tutti i quesiti quindi mostrano una lieve flessione nei punteggi rispetto all'anno precedente, fenomeno questo riscontrato però anche negli altri corsi di laurea della Scuola.

La sezione riguardante le aule e le attrezzature per la didattica vede una ulteriore flessione; nonostante infatti i cospicui investimenti che sono stati fatti per i laboratori didattici (DIDALABS), la percezione degli studenti, specialmente ai primi anni, è condizionata dallo stato di manutenzione in cui versano le aule e le attrezzature per la didattica frontale, in special modo nella sede di Santa Verdiana, sede didattica assegnata al CdS.

Dai dati aggregati sui "suggerimenti" che si riferiscono ad un campione corrispondente ad un valore inferiore al 20% di quelli che hanno compilato il questionario, emerge la richiesta di *fornire più conoscenze di base* assieme alla richiesta di *migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti*; ciò evidenzia non tanto il disagio di chi, nei primissimi anni, provenendo da scuole diverse si ritiene non ben preparato ad affrontare alcune tematiche, quanto la sensazione che gli insegnamenti non siano ben armonizzati e la preparazione di base sia trascurata. In relazione a questi risultati derivati dalla



lettura dei questionari, il CdS potrà prendere in considerazione quali possono essere le cause riconducibili alle tematiche esposte, attraverso indagini specifiche.
Si sottolinea comunque che le percentuali delle risposte degli studenti rispetto a tali suggerimenti riconducibili al CdS, risultano essere in diminuzione rispetto dello scorso anno e comunque sono inferiori alle percentuali espresse dagli studenti di tutta la Scuola.

Punti di Forza

- *Stabilità nelle valutazioni degli studenti sulla qualità del CdS in quanto mediamente le valutazioni sono positive, se si considera che anche la media della Scuola è in calo rispetto ai risultati dello scorso anno*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Finalizzare la lettura dei questionari di valutazione degli studenti per la riconferma degli affidamenti didattici ai docenti a contratto*
- *Migliorare il calendario didattico per gli esami per evitarne la sovrapposizione.*

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali consultati

- *Quadro SUA CdS - B4: Infrastrutture*
- *Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo Penelope – Scheda Personale)*
- *Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti*
[\(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>\)](https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)

Analisi

Una lettura più specifica degli esiti della valutazione didattica è necessaria per la **SEZ.4** (*Aule e attrezzature*). In questa sezione infatti si registra un maggiore calo della qualità del corso rispetto all'a.a precedente per entrambi i quesiti che la compongono. In particolare il quesito **D15** (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*) ha un valore medio pari a **6,08** (media anno precedente 6,50) e il quesito **D16** (*I locali e le aule per le attività didattiche integrative sono adeguati?*) ha un valore medio pari a **6,17** (media anno precedente 6,51).

Si nota che nonostante la valutazione dei quesiti D15 e D16 sia appena sufficiente, solo il 35,5% degli studenti ha dato una valutazione inferiore a 6 mentre il 64,5% degli studenti ha dato una valutazione uguale o superiore a 6. Inoltre è necessario osservare nell'analisi complessiva di questi dati che il numero di schede di valutazione del Corso di Studi raccolte nell'a.a. 2017-2018 è di **3821** di cui non compilate¹ è molto inferiore rispetto a quelle raccolte nell'a.a. precedente (4987 di cui non compilate 13) dato che dipende da una tendenza generale che vede diminuire il numero degli studenti iscritti sia al CdS.

I dati relativi alla **SEZ.4**, in flessione dopo il netto miglioramento degli anni precedenti, mettono in evidenza il permanere di una percezione di parziale inadeguatezza degli spazi didattici da parte degli studenti che probabilmente si riflette su una generale percezione del CdS che quindi risulta essere leggermente in calo.

Ciò è dovuto principalmente alla necessità di migliorare la qualità delle attrezzature a supporto della didattica (videoproiettori, teli di proiezione, sistema di oscuramento delle aule, impianti per il condizionamento, impianto elettrico, armadi e scaffali efficaci alla custodia di materiali didattici e degli elaborati degli studenti).

È quindi necessario implementare le azioni di miglioramento che già sono state avviate: come il recupero delle aule dell'ex dipartimento di matematica nella sede di S. Verdiana e lo spostamento



del Laboratorio di Comunicazione dalla sede di S. Verdiana a quella di S. Teresa, spostamento che ha consentito di recuperare nuovi spazi di qualità dedicati agli studenti ed allo stesso tempo ha permesso di stabilire una sinergia più efficace con la sede di Santa Teresa recentemente ristrutturata. Nonostante l'acquisizione recente di nuovi spazi lasciati liberi da spostamenti di servizi per l'utilizzo da parte degli studenti, non si risolve il problema di una maggiore dotazione di aule studio per garantire una maggiore residenzialità nel plesso didattico.

Il CdS monitora costantemente la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti, dai docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale (con la presenza dei curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

Tale controllo continuo viene effettuato grazie al servizio dei tutor attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 che ha istituito questa figura, con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorirne il compimento di un regolare percorso di studi.

In particolare per quanto riguarda l'anno 2017-2018 dall'analisi dei dati rilevabili dal data base Penelope si evidenzia un generale miglioramento nella compilazione e nell'aggiornamento dei dati da parte dei docenti rispetto all'a.a precedente. In particolare hanno avuto un incremento di circa **+15%** sia la compilazione delle informazioni riguardanti il docente (Curriculum IT, Curriculum EN, foto, pubblicazioni) sia la compilazione dei singoli insegnamenti (voci 1,2,3,4,5,6,7,8,9). Tale dato trova riscontro nel quesito **D22** (*Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?*) valore medio **7,94** (media anno precedente 8,00) che esprime la congruenza con le informazioni inserite mediante l'applicativo Syllabus. La voce più carente nella compilazione del database è il Curriculum EN (in inglese) mancante in media al 40%. Tale dato dovrà essere migliorato anche in relazione al progressivo aumento di studenti stranieri che frequentano il CdS, sia per effetto della mobilità Erasmus sia in conseguenza degli accordi internazionali attualmente in essere nella Scuola e che coinvolgono direttamente il CdS.

Si sottolinea inoltre il graduale aumento dell'uso da parte dei docenti della piattaforma di Ateneo Moodle per la gestione del materiale didattico, per lo svolgimento delle prove intermedie e per la relazione a distanza con gli studenti da parte dei docenti. Gli esiti soddisfacenti di tale servizio è dimostrato dai valori positivi del quesito **D20** (*Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?*) valore medio **7.83** (media anno precedente 7.96) che esprime una facilità da parte degli studenti nel reperimento del materiale didattico associata nonché come strumento di condivisione delle informazioni tra docenti e studenti.

Punti di forza

- *Utilizzo della figura del tutor che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS.*
- *Un corpo docente titolare presente ed impegnato in prima persona nello svolgimento delle attività didattiche.*

Aree di miglioramento/proposte

- *Informare e sensibilizzare i docenti a segnalare direttamente le inefficienze ed i guasti al servizio messo a punto dall'Ateneo (http://polizze.unifi.it/polizze-epolocs/list_richieste.php) per la gestione delle polizze, per accelerare i tempi di ripristino delle inefficienze che riguardano i servizi e le dotazioni della sede didattica.*
- *Interventi strutturali (non dipendenti dal CdL) sulla sede del CdL (Santa Verdiana) finalizzati a migliorare la qualità degli spazi soprattutto in merito a: comfort ambientale, dotazioni impiantistiche, pulizia, manutenzione edilizia e impiantistici e attrezzature di supporto alla didattica.*
- *L'impegno dei docenti nella compilazione della pagina personale, per quanto migliorato rispetto all'a.a. precedente, ancora oggi non è premiato dalla efficacia del sistema informatico di ateneo, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi*



(soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo segnalazione presso il gestore (SIAF).

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali consultati

- Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:
 - Conoscenze e capacità di comprensione
 - Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Sezione C: Risultati della formazione

Documenti a supporto

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede d'insegnamento presenti nell'applicativo Penelope e corrispondenti a quanto indicato nel regolamento didattico del CdL risultano congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA, relativi a "Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione".

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite segna un consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti, pur evidenziando una tendenza lievemente negativa.

Nello specifico per le risposte al quesito **D1** (Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) il valore medio è pari a 7.48 (7.7 media a.a. precedente) e per il quesito **D2** (L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) il valore medio è pari a 7.46 (7.68 media a.a. precedente).

Per quanto riguarda il quesito **D9** (Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) la valutazione media riportata è di 7,58 (a fronte di un 7,73 registrato per l'anno precedente).

I dati riportati hanno relazioni con il carico di lavoro, con l'organizzazione delle prove d'esame, con il frazionamento delle verifiche in un maggior numero rispetto all'unica prova alla conclusione del semestre o annuale.

Per i corsi applicativi la soddisfazione degli studenti riguarda l'apprezzamento dei metodi di accertamento basati sulla verifica progressiva degli elaborati e le frequenti revisioni individuali.

Per i corsi teorici è valutata positivamente la possibilità di prove intermedie.

Le azioni di miglioramento intraprese dal CdS hanno riguardato, nella variabilità dei casi e delle discipline, le forme di interazione pre-valutativa da parte dei docenti, nell'ottica di favorire un migliore rapporto docente/studente e lo spostamento del baricentro di questa relazione prevalentemente nella fase didattica rispetto a quella esclusivamente valutativa.

Si rilevano tuttavia alcune criticità dovute alla sovrapposizione nel calendario delle prove intermedie di esami, ciò che rende più difficoltosa la preparazione e la frequenza puntuale dei corsi.

Punti di Forza

- Metodi di accertamento basati sulla metodologia didattica di insegnamento: per i corsi teorici la prova orale e per i corsi applicativi la preparazione progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.
- Valutazione mirata per ciascun insegnamento con gli strumenti idonei per l'accertamento della preparazione in termini di conoscenze e capacità di comprensione.



- *Modalità di accertamento basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento maggiormente in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione.*

Aree di miglioramento/ proposte

Si rilevano margini di miglioramento, potenzialmente da perseguire attraverso le seguenti azioni:

- *Migliorare la comunicazione anche con l'uso più esteso delle piattaforme per didattica a distanza, del tipo esercitazioni guidate, lezioni on line, al fine di disporre da parte dello studente di una informazione sempre aggiornata, disponibile e accessibile, che è un modo per recuperare eventuali problematiche di frequenza.*
- *Eliminare eventuali residue incongruenze tra obiettivi di apprendimento e modalità di accertamento di alcuni insegnamenti.*
- *Favorire le prove intermedie nell'orario delle lezioni e delle prove di esame nel periodo previsto dal calendario didattico.*

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali consultati

- *Ultimo Rapporto di Riesame consegnato nell'anno 2017*
- *Scheda di Monitoraggio annuale*

Analisi

La CPDS ha verificato le azioni messe in atto durante tutto l'a.a. da parte del CdS, riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS. In particolare, ad ogni riunione del Comitato per la Didattica il rappresentante del Gruppo di Riesame, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'a.a..

Le azioni di miglioramento previste dall'ultimo Rapporto di Riesame del CdS (anno 2017) sono state progressivamente messe in atto.

In dettaglio, per quanto riguarda l'accertamento della definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e della coerenza delle attività formative proposte, è in corso:

- *la organizzazione dei numerosi seminari tematici offerti alla libera scelta degli studenti in cluster tematici;*
- *il riesame della organizzazione didattica orientata alla semestralizzazione dei Laboratori in vista dell'agevolazione dei percorsi formativi offerti a studenti stranieri;*
- *l'aggiornamento del comitato di indirizzo.*

Per quanto riguarda l'esperienza dello studente è in corso una azione di miglioramento della flessibilità di scelta di percorsi didattici personalizzati, da ottenere attraverso una migliore organizzazione dei seminari tematici e del calendario didattico.

Le azioni correttive previste per il miglioramento delle risorse a disposizione del CdS riguardano essenzialmente la sollecitazione degli organi di Dipartimento e di Scuola per migliorare la capacità della rete wireless, la qualità degli spazi e la dotazione impiantistica delle sedi.

Punti di Forza

- *Buon coordinamento degli organi di gestione del CdS*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti, nonché degli organi di Dipartimento e di Scuola, nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento*



E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p><i>Documenti essenziali consultati</i></p> <ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)• Pagine web di CdS <p>Analisi</p> <p>Nel corso degli ultimi anni il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.</p> <p>Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale amministrativo della Scuola e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli interessati.</p> <p>Riguardo a questo ultimo obiettivo, nel corso dell'ultimo anno gli studenti rappresentanti del CdS ed i tutor ad esso dedicati, sono stati sollecitati a migliorare la comunicazione con gli studenti iscritti al corso ed i potenziali studenti che intendono iscriversi, attivando anche un canale social attraverso il quale diffondere le iniziative del CdS e rispondendo direttamente alle richieste di informazione e/o supporto che riguardano il CdS.</p> <p>Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente, che nella difficoltà rinuncia alla consultazione.</p> <p>Inoltre a causa dei ritardi dovuti all'iter amministrativo, si rilevano carenze di informazioni sul profilo docenti e dei loro programmi: condizione che si verifica per i docenti a cui vengono effettuati corsi o laboratori con contratto annuale.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Coordinamento efficace con Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS richiamate dalla SUA</i> <p>Aree di miglioramento/ proposte</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni da caricate sul sistema dai docenti del CdS prima dell'avvio delle lezioni e dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza;</i>- <i>monitoraggio della possibilità di accesso alle credenziali per l'accesso ai servizi web che ritardano a causa dell'iter amministrativo.</i>- <i>Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.</i>	

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
F.2) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative erogate e gli	



obiettivi formativi programmati)

Documenti essenziali consultati

SUA:

2. Quadro A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio
3. Quadri A4.b Risultati di apprendimento attesi
4. Quadro A4.c Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento
5. Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione
6. *Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti*
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
7. *Rapporto del nucleo di valutazione di Ateneo*

Rapporti annuali: UIA, CRESME, INARCASSA, MIUR, ALMALAUREA, ANVUR

Analisi

Il CdS ha avviato da tempo una discussione sulla caratterizzazione del percorso formativo che possa rispondere maggiormente alle esigenze professionali e culturali, con l'obiettivo di avviare azioni di potenziamento capaci di rendere il corso di studi più competitivo e attrattivo rispetto alle dinamiche di evoluzione del mercato e della professione.

Per questo, il CdS in sede di Comitato per la Didattica e GdR, effettua periodicamente una analisi sulla coerenza tra la domanda di formazione e l'offerta formativa espressa dal CdS valutando se l'offerta che è stata progettata risponde sempre agli obiettivi specifici proposti, controllando quali siano i risultati ottenuti in termini di apprendimento rispetto a quanto previsto nei quadri della SUA. Questi dati derivano principalmente dalla lettura dei risultati delle valutazioni espresse dagli studenti in corso, a livello di CdS ed in dettaglio dei singoli insegnamenti dai quale emerge una soddisfazione complessiva per il percorso di studi (seppur in calo rispetto allo scorso anno passando da 7,72 a 7,54 contro un valore medio per la scuola di 7,62).

Non solo ma dalla consultazione dei dati forniti da ALMALAUREA, emerge una sostanziale costanza della soddisfazione degli studenti sul percorso formativo seguito. In particolare:

8. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione complessiva del CdS si registra una buona soddisfazione da parte dell'80% dei laureati, con valutazioni "decisamente positive" che si attestano attorno al 20 % (18% nel 2015, 24% nel 2016, 17% nel 2017) e "positive" attorno al 60% (60% nel 2015, 55% nel 2016 e 68% nel 2017).
9. Una discreta percentuale di studenti ha risposto che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (57,8% nel 2015, 51,7% nel 2016 e 61,8% nel 2017).
10. Molto buone ed in aumento le valutazioni del rapporto con i docenti (le valutazioni "decisamente positive" sommate con le "positive" sono state del 62,6% nel 2015, 68,1% nel 2016, 73,9 nel 2017)
11. Molto buone le valutazioni dei servizi di biblioteca (le valutazioni "decisamente positive" sommate con le "positive" sono state del 90,4% nel 2015, 88,4% nel 2016, 88,5 nel 2017)
12. Mediamente negative le valutazioni che riguardano le aule, le attrezzature informatiche e le attrezzature per le attività didattiche. Uno sforzo è stato fatto negli ultimi anni per migliorare gli strumenti per la didattica laboratoriale e si presume che i giudizi relativi alle attrezzature per la didattica possano migliorare.

Riguardo alla condizione occupazionale, dalle opinioni dei laureati si riscontra un buon esito del CdS. Il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea è del 75% di cui il 6,8% è impegnato in corsi di formazione di terzo livello e stage. A tre anni dalla laurea si passa al 100%. Il 58,4% dei laureati ad un anno dalla laurea dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, percentuale che passa al 63,2% a tre anni dalla laurea.

Questi dati sono superiori a quelli ottenuti sul collettivo dei laureati nei CdS LM-4 cu nazionali.



In base ai risultati di tali riflessioni, il CdS quindi cerca di adeguare il programma delle attività formative, prendendo in esame quelle che sono le funzioni e le competenze della figura professionale dell'architetto, così come descritta nel quadro A4 della SUA.

Per lavorare in questa direzione, il CdS ha già intrapreso la strada della riorganizzazione dell'offerta formativa, adottando alcune scelte in merito all'adeguamento del percorso a quanto richiesto dal mercato.

In particolare in merito alle discipline "opzionali", orientando i Seminari Tematici (attualmente offerti in modo non sistematico) in termini di cluster e/o ambiti tematici specifici, in maniera da orientare gli studenti nella scelta ed indirizzarsi così alle nuove professionalità richieste dal mercato. L'offerta opzionale costituita dai seminari tematici insieme con la prova finale può così costituire un "pacchetto" di crediti specificamente orientato.

Punti di Forza

13. Presenza di un ampio numero di Seminari Tematici attivati

Aree di miglioramento/ proposte

Creazione di Cluster tematici per organizzare i Seminari tematici



CdS Architettura del paesaggio LM-3 & LM-69

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali consultati

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- SUA CdS 2017

Documenti a supporto

- Relazione annuale 2017 CPDS Scuola di Architettura
- Verbali Consigli CdS anni 2017 e 2018

Analisi

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS, in particolare attraverso il lavoro periodico del Gruppo di Riesame, effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti.

La lettura dei dati elaborati da Valmon conferma anche per l'a.a. 2017/2018 il trend positivo già riscontrato nell'ultimo triennio in merito alla valutazione complessiva del CdS.

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, la media del punteggio di valutazione risulta superiore, per ogni quesito, sia a quella ottenuta l'anno precedente dallo stesso CdS, sia a quella ottenuta dalla Scuola nella stessa finestra temporale.

Tabella 1 – Quesiti: statistiche descrittive CdS a.a. 2017/2018

Quesito	a.a.2017/2018								Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Scuola	
D1	480	6,46	93,54	8,20	1,746	8,05	8,36	7,48	7,67
D2	480	6,46	93,54	8,25	1,701	8,10	8,40	7,46	7,86
D3	417	4,80	95,20	8,39	1,644	8,23	8,54	7,61	7,94
D4	480	10,42	89,58	8,04	1,956	7,87	8,22	7,25	7,47
D5	480	7,71	92,29	8,17	1,807	8,00	8,33	7,59	7,80
D6	480	10,00	90,00	8,07	1,949	7,90	8,25	7,40	7,42
D7	480	6,67	93,33	8,23	1,775	8,07	8,39	7,51	7,80
D8	381	5,25	94,75	8,48	1,647	8,32	8,65	7,66	8,03
D9	480	8,96	91,04	8,34	1,923	8,17	8,51	7,58	7,91
D10	417	3,12	96,88	8,62	1,494	8,48	8,76	8,02	8,41
D11	417	5,76	94,24	8,48	1,701	8,31	8,64	7,74	8,27
D12	417	5,52	94,48	8,56	1,685	8,40	8,73	7,76	8,19
D13	479	4,18	95,82	8,57	1,623	8,42	8,72	7,82	8,28



D14	479	4,18	95,82	8,60	1,603	8,46	8,74	7,82	8,36
D15	467	17,99	82,01	7,42	2,388	7,20	7,64	6,99	7,28
D16	427	15,22	84,78	7,60	2,268	7,38	7,81	7,06	7,30
D17	479	4,80	95,20	8,51	1,651	8,36	8,66	7,95	8,43
D18	479	7,93	92,07	8,23	1,806	8,06	8,39	7,62	7,93
D19	467	3,43	96,57	8,73	1,548	8,59	8,88	8,02	8,50
D20	473	3,81	96,19	8,58	1,538	8,44	8,72	7,83	8,27
D21	472	5,30	94,70	8,45	1,700	8,29	8,60	7,50	8,02
D22	473	4,23	95,77	8,53	1,578	8,39	8,67	7,94	8,21
D23	416	5,77	94,23	8,57	1,690	8,40	8,73	8,08	8,37

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Seguendo le articolazioni del questionario di 23 domande nelle sue sezioni, pare opportuno commentare più nel dettaglio alcuni dati ed evidenziare quanto segue:

- per gli **aspetti organizzativi generali** rappresentati dalle domande D1-D2-D3, la valutazione ottiene un punteggio compreso tra 8,20 e 8,39, a indicare che le modalità di gestione dell'erogazione dell'offerta formativa da parte del CdS, se pur ancora migliorabili, risultano già decisamente efficaci.

- Per la sequenza di domande D4-D5-D6-D7-D8-D9, relative all'**organizzazione degli insegnamenti**, la valutazione presenta un punteggio compreso tra 8,04 e 8,48.

Una certa rilevanza acquista il buon punteggio raggiunto per la domanda D4 "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*" (passato da 7,5 del 2016/17 all'attuale 8,4), se si considerano le particolari difficoltà, per un corso interclasse condotto in sinergia tra Scuola di Architettura e Scuola di Agraria, nello sviluppo di un progetto formativo complessivo che possa favorire il necessario processo di livellamento delle conoscenze tra studenti provenienti da classi di laurea triennale molto differenti. La crescita significativa di 0,9 punti in un anno parrebbe confermare la validità di alcune azioni di miglioramento attuate: collaborazione tra i vari corsi singoli del primo semestre del primo anno, nella scelta di ambiti di studio e temi di approfondimento; rilancio di attività di *learning by doing*; aver favorito, attraverso attività didattiche a carattere trasversale, la trasmissione di esperienze tra studenti del secondo anno e studenti del primo anno; coinvolgimento degli studenti in attività formative interdisciplinari e in seminari tematici mirati integrati nelle attività dei corsi del primo semestre del primo anno.

- Per le domande da D10 a D14, relative alla **qualità ed efficacia della docenza**, i valori sono decisamente buoni (da 8,48 a 8,62). Da una disamina delle schede di valutazione per singolo docente/insegnamento, si evince inoltre come su diciotto docenti del collegio del CdS, un docente



abbia avuto valutazioni comprese tra 9,05 (D11) e 9,32 (D12) e tre abbiano avuto punteggi compresi in una scala da 8,40 a 9,25.

- La coppia di quesiti D15-D16 relativa alla **qualità delle aule e delle attrezzature**, presenta i valori più bassi della tabella, rispettivamente pari a 7,42 e 7,60, a indicare una debolezza riscontrata fin dall'attivazione del CdS. I risultati delle azioni di miglioramento promosse dal CdS per far fronte alla necessità di accogliere il crescente numero di iscritti in aule adeguate, e che hanno portato ad effettuare un cambio di sede da Santa Verdiana a Santa Teresa, a partire dall'a.a. 2018/19, dovrebbero leggersi dal prossimo anno.

- La coppia D17-D18 misura la **soddisfazione dello studente**, che complessivamente è migliorata dal 2016-17 al 2017-18 con un incremento fino a 0,30. I valori inoltre sono superiori a quelli attribuiti alla Scuola, già ritenuti soddisfacenti, a indicare che l'esperienza didattica dello studente del CdS può essere interpretata come pienamente positiva.

- La sequenza da D19 a D23, infine, riguarda **tanto la valutazione sull'adeguatezza di programmi e materiali didattici quanto il comportamento del docente**. Anche in questo caso, i punteggi per tutte le voci sono più alti rispetto alle valutazioni del CdS dell'anno precedente e raggiungono percentuali superiori a quelle medie della Scuola.

Punti di Forza

- Costante miglioramento delle valutazioni da parte degli studenti negli ultimi anni.
- Consolidata capacità di collaborazione tra docenti della Scuola di Architettura e docenti della Scuola di Agraria.
- Sostegno concreto del Dipartimento di afferenza, DIDA.
- Collegio docenti coeso e molto motivato.
- Crescente interesse nella società civile e nel mondo del lavoro in Italia per l'Architettura del paesaggio e le peculiarità della professione del paesaggista, a cui in altri Paesi è riconosciuto da tempo un indiscusso ruolo sociale.
- Collaborazione con enti locali nell'individuazione di temi e aree di studio utili per le sperimentazioni progettuali.

Aree di miglioramento/proposte

- A distanza di 10 anni dalla sua istituzione, il CdS necessita di una revisione dell'ordinamento didattico, per aggiornare e riorganizzare il progetto formativo anche tenendo conto delle criticità e delle aree di miglioramento evidenziate nei *Rapporti di riesame*. Poiché la formazione dell'architetto paesaggista in Italia non può contare su un percorso mirato completo di 5 anni (come per le altre lauree professionalizzanti e come accade in altri Paesi europei, in USA, Australia, ecc.), pare opportuno lavorare anche ad una più chiara caratterizzazione di una filiera formativa in Architettura del Paesaggio che possa tener conto di un rafforzamento della continuità tra primo, secondo e terzo livello dei corsi di studi (Master di secondo livello in *Progettazione Paesaggistica*).
- Monitorare la qualità complessiva del materiale didattico dei corsi.
- Promuovere l'uso della piattaforma Moodle da parte dei docenti per facilitare/garantire la trasmissione agli studenti, in tempi utili, dei materiali didattici.
- Organizzare workshop progettuali applicati, seminari e attività formative che prevedano la presenza di professionisti qualificati tra i docenti.
- Favorire un maggiore scambio e confronto tra studenti dei diversi CdLM, attraverso l'organizzazione di workshop tematici transdisciplinari.



- Aggiornamento della Guida on line del corso di laurea.
- Maggiore supporto alla scelta del percorso di tesi e del tirocinio.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Come già evidenziato nella sezione A, i punteggi più bassi assegnati per l'anno 2017-2018 dagli studenti al CdS sono quelli riferiti alla **qualità delle aule e delle attrezzature**.

Tali punteggi si suppone possano risultare migliorati il prossimo anno, grazie al cambio di sede del CdS, che dal complesso di Santa Verdiana è stato trasferito a quello di Santa Teresa: dal primo semestre dell'a.a. 2018/19 le lezioni si svolgono in due aule contigue, dedicate in prevalenza alle attività del Corso.

Il CdS monitora la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti sulla scheda personale (*curricula*, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.), così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

Punti di Forza

- Il Sistema dei Laboratori (DIDALABS) costituisce un rilevante servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica di tutta la Scuola. In particolare il Laboratorio di *Landscape Design* rappresenta un'importante struttura di riferimento per il CdS, poiché, oltre ad ospitare tirocini di studenti e laureandi, permette di sviluppare specifici percorsi di tesi di laurea e attività didattiche inserite in progetti di ricerca applicata, delineati sulla base di appositi protocolli di intesa e convenzioni stilate con enti pubblici e privati. Si vedano a tal proposito le pubblicazioni on line curate da Gabriele Paolinelli, docente del CdS e direttore scientifico del *Landscape Design Lab*:
<https://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing>,
https://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing_2,
https://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing_3
- La possibilità di organizzare attività formative integrative, come lectures, masterclass e workshop progettuali, in sinergia con il Master di secondo livello in Progettazione Paesaggistica, il Curriculum in Architettura del Paesaggio della Scuola di Dottorato, e l'Unità di Ricerca del DIDA, *Exploring Landscape Architecture* (che può esercitare una efficace azione di promozione e coordinamento tra le varie strutture), costituisce per il CdS un sicuro punto di forza. in riferimento al raggiungimento di obiettivi di apprendimento e di approfondimento.



- Significative collezioni di riviste specializzate e un ricco fondo librario dedicato a temi di Architettura del paesaggio, facilmente accessibili, sono disponibili per prestiti e consultazioni presso la Biblioteca di Scienze Tecnologiche dell'Università di Firenze, assai prossima alla sede del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

- Favorire l'uso della piattaforma Moodle per modalità didattiche in e-learning.
- Sostenere l'impegno dei docenti nella compilazione della pagina personale, con particolare riferimento all'inserimento di Syllabus chiari e definiti rispetto a una visione complessiva degli obiettivi formativi del CdS.
- Rendere maggiormente consapevoli gli studenti del CdS delle opportunità di utilizzo e fruizione delle infrastrutture, dei servizi e dei laboratori presenti nelle sedi della Scuola, con particolare riferimento ai laboratori del sistema DIDALabs e della Biblioteca di Scienze Tecnologiche.
- Aggiornare la Guida al Corso di Laurea pubblicata on line nel 2014.
- Introdurre la figura del tutor, per consentire un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS.
- Mettere a punto un programma di workshop progettuali e di viaggi/visite a luoghi e cantieri.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali

- Quadri A4.b:

Risultati di apprendimento attesi:

- *Conoscenze e capacità di comprensione*
- *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- *Sezione C: Risultati della formazione*

Documenti a supporto

Pagine web dei docenti del corso

Analisi

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede d'insegnamento presenti nell'applicativo *Penelope* risultano congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA.

La lettura dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, indica che le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS (negli ultimi due anni in particolare), insieme al lavoro di rinnovamento e nuova impostazione dei programmi didattici di alcuni corsi e laboratori, dovuto anche ad un cambiamento nella composizione del collegio dei docenti, hanno determinato un esito positivo.

Nello specifico, si rileva come per le risposte al quesito D1 (*Il carico di lavoro complessivo degli*



insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento - bimestre, trimestre, semestre, ecc. - è accettabile?) il valore medio sia pari a **8.2** (7.7 media a.a. precedente); per il quesito D2 (*L'organizzazione complessiva - orario, esami, intermedi e finali - degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento - bimestre, trimestre, semestre, ecc. - è accettabile?*) sia pari a **8.3** (7.9 media a.a. precedente); per il quesito D9 (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) sia pari a **8.3** (7.9 media a.a. precedente).

E' importante notare come il valore delle risposte relative al punto D1, scenda significativamente (6,4 e 6,8) rispetto alla media, solo nel caso di due insegnamenti del CdS.

I dati disponibili su CorData inoltre, rivelano un trend soddisfacente relativo all'avanzamento delle carriere.

Della coorte 2014/15 su 53 iscritti, il 52% ha conseguito 40 e più CFU nel primo anno solare, 12 si sono laureati nei 2 anni e 4 iscritti non hanno proseguito il percorso.

Della coorte 2015/16, su 43 iscritti il 69% ha conseguito 40 e più CFU nel primo anno solare, 18 si sono laureati nei 2 anni e 4 iscritti non hanno proseguito nel percorso.

Della coorte 2016/2017, su 55 iscritti, il 72% ha conseguito 40 e più CFU nel primo anno solare, e nel passaggio al secondo anno non si è registrata alcuna dispersione.

Un tema di attenzione critica per il CdS in relazione agli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, messo in evidenza nell'ultimo Rapporto di Riesame, riguarda le prestazioni dei laureandi nell'esame finale. Nell'ambito delle commissioni di tesi è stato rilevato più volte come, in termini di raggiungimento di adeguato livello di competenze/conoscenze complessive, permangano differenze non trascurabili nel grado di preparazione dei candidati rispetto ad alcune aree disciplinari. Tali differenze appaiono legate ai gap nella formazione di base relative alla laurea triennale di provenienza (ad esempio chi ha conseguito una laurea in architettura non sempre dimostra di avere raggiunto un adeguato livello di conoscenza delle materie ecologico-ambientali, mentre chi proviene da corsi di studi in scienze agrarie o in pianificazione non sempre dimostra di padroneggiare gli strumenti della progettazione dello spazio).

Questo fattore indica la necessità di perfezionare, anche durante il percorso di tesi, il processo di riallineamento delle conoscenze comuni negli studenti, per garantire una maggiore armonizzazione nella preparazione complessiva qualificante i laureati del CdLM.

Punti di Forza

- Metodi di accertamento basati, per i corsi teorici, sia su una prova orale finale, sia su esercitazioni pratiche e consegne intermedie di elaborati di studio, con l'obiettivo di verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di: acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione; capacità di applicazione di strumenti culturali e scientifici acquisiti; sperimentazione di processi *learning by doing*.
- Modalità di accertamento per i laboratori interdisciplinari integrati basate sia su prove intermedie - scritte, grafiche, orali - che consentono di verificare i risultati di apprendimento in progress, sia sulla prova orale finale.
- Nuovo sistema di regole per gli elaborati di tesi, introdotto (a partire dalla sessione autunnale 2018) su decisione del Consiglio del CdS per definire una quantità univoca di materiale da produrre da parte degli studenti, considerata adeguata rispetto ai CFU richiesti, così da favorire una valutazione più efficace basata sul metodo comparativo della qualità dei prodotti presentati.



Are di miglioramento/ proposte

- Impostazione e pubblicazione sul sito docente di programmi di studio chiari e equilibrati.
- Definizione e pubblicazione on line da parte dei docenti di modalità di esame *ad hoc* per gli studenti part-time/lavoratori per tutti i corsi non a frequenza obbligatoria.
- Fornire maggiore supporto agli studenti nella scelta del tema della tesi di laurea.
- Incentivare la partecipazione degli studenti stranieri ai corsi di italiano attivati dal centro linguistico d'Ateneo presso la sede del CdS.
- Potenziare le attività di tutoraggio: sarebbe necessario che il CdS potesse beneficiare della figura di un tutor dedicato all'orientamento degli studenti stranieri.
- Migliorare l'efficacia del CdS nel consentire un più agevole ed efficace inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso il coinvolgimento di professionisti e tecnici in attività seminariali per favorire un più equilibrato rapporto tra contenuti teorici e tecnico-applicativi all'interno dei corsi.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

Analisi

Il CdL, con il Gruppo di Riesame (GdR), monitora le azioni messe in atto durante tutto l'a.a., riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS.

La CPDS ha verificato l'andamento positivo del Corso di Studi, dovuto anche all'efficacia delle azioni e degli strumenti di miglioramento messi in atto progressivamente negli anni. Molti interventi sono stati introdotti anche grazie a un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e attraverso il rafforzamento dei rapporti con il mondo della professione e delle pubbliche amministrazioni.

In riferimento a quanto previsto nell'ultimo Rapporto di Riesame del CdL 2017, in particolare, si segnala come molte delle azioni di miglioramento siano state già promosse, con soddisfacenti livelli di raggiungimento dei risultati.

Più nel dettaglio, in riferimento agli obiettivi e azioni di miglioramento segnalate nella sezione 1 *Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del cds* del Rapporto di Riesame 2017 si sottolinea che:

- E' in corso il processo di revisione dell'ordinamento didattico e del regolamento del CdS, avviato con l'obiettivo di riorganizzare il percorso potenziando lo strumento dei laboratori interdisciplinari e assegnando maggiori CFU alle attività di tirocinio (attualmente di 3 CFU giudicati insufficienti dagli studenti e non più conformi alle tabelle ministeriali) e alla tesi.
- E' stato ampliato il *Comitato di Indirizzo di Architettura e Urbanistica* della Scuola, con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo della professione e della produzione che operano nei campi dell'architettura del paesaggio. Per dare maggiore riconoscibilità alla filiera formativa in Architettura del paesaggio, è stato proposto di aggiungere alla



denominazione del CI il termine *Paesaggistica*.

- E' stata introdotta la formula del colloquio di valutazione, da condurre anche via skype, ai fini del rilascio del nulla osta all'iscrizione a studenti stranieri con lauree di provenienza non comprese nell'elenco delle lauree che danno diritto all'accesso senza debiti formativi. Il colloquio è volto a testare negli studenti le competenze, il livello reale di conoscenza della lingua italiana (è obbligatoria la conoscenza di un livello B2), il grado di consapevolezza del tipo di percorso formativo a cui intendono iscriversi. Questa misura di verifica, attivata a partire dal giugno 2018, ha permesso di contenere il numero di domande di iscrizione, anche con l'obiettivo di ridurre il fenomeno degli studenti inattivi e dei ritardi di carriera dovuti a gap in partenza.
- Per rafforzare il senso d'identità dello studente in Architettura del Paesaggio e promuovere la figura professionale del paesaggista, sono state organizzate dal CdS l'8 e 9 novembre 2018 due Giornate di studio (pensate per celebrare i primi 10 anni del CdS), ospitate nell'Aula Magna del Rettorato, che hanno visto un'ampia partecipazione di docenti e studenti (fino a 200 persone in sala). Studenti, laureandi, giovani laureati del CdS e dottorandi sono stati invitati a portare il loro contributo al tavolo dei relatori, assieme a docenti del CdS, docenti di altri Atenei, professionisti qualificati. Per l'occasione, alcuni studenti del CdS del collettivo ProArk, che ad aprile avevano partecipato con un progetto al *Bando per l'attribuzione di fondi per Iniziative Studentesche Culturali e Sociali* dell'Università di Firenze, ottenendo un finanziamento, hanno organizzato un workshop di progettazione e autocostruzione. L'iniziativa ha permesso a studenti del primo anno di lavorare sotto la guida di alcuni laureandi, nella ideazione e realizzazione di un'installazione tipo *parklett*, dimostrativa del ruolo delle *water sensitive design solutions*.
- Sempre nell'ottica di un rafforzamento dell'identità del CdS e di , per il primo giorno di lezione del primo semestre 2018 è stata organizzata per tutti gli studenti (primo e secondo anno), una Giornata introduttiva al corso di laurea a cui, oltre ad ospiti esterni (gli architetti paesaggisti Luigino Pirola, presidente AIAPP, e Filippo Pizzoni, Presidente di Orticola di Lombardia), hanno partecipato come relatori alcuni neolaureati del CdS, che hanno condiviso la loro esperienza di percorso professionale dopo la laurea, e i docenti del CdS, presentando i loro corsi e i loro programmi. L'iniziativa è stata realizzata nella sede di Palazzo Vegni, nell'Aula Magna, e ha visto la partecipazione di circa 140 persone.

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento descritte nella sezione 2 del Rapporto di Riesame 2017, *L'esperienza dello studente*, è opportuno ricordare che:

- dal settembre 2018 il CdS è ospitato nella sede di Santa Teresa, in due aule contigue, dedicate una ad ospitare le attività del primo anno e l'altra quelle del secondo. Un obiettivo di miglioramento raggiunto, considerato che negli ultimi anni, con il crescere del numero degli iscritti, le aule destinate al CdS a Santa Verdiana risultavano ormai del tutto inadeguate. Inoltre, poter contare su due aule affiancate e distribuite dallo stesso corridoio, facilita l'interazione tra gli studenti dei due anni, rende riconoscibile il CdS e



aiuta ad accrescere il senso di appartenenza dello studente ad una filiera formativa.

Uno dei problemi principali che ogni anno accademico il Comitato per la didattica ha preso in considerazione, fin dalla sua istituzione, riguarda il livellamento delle conoscenze degli iscritti (provenienti in parte da corsi di laurea triennale conseguite presso Scuole di Agraria, parte da corsi di laurea in Pianificazione territoriale e urbanistica, in parte da lauree in Scienze dell'Architettura). Per alcuni anni si è tentato di introdurre brevi corsi compensativi di una settimana: nell'a.a. 2015/16 si è ad esempio optato per la sospensione dell'attività didattica all'inizio del primo semestre, in modo da offrire due corsi paralleli intensivi di bilanciamento, uno di botanica ed uno di disegno. Gli studenti che hanno frequentato si sono dichiarati ampiamente soddisfatti, ma il numero dei partecipanti è stato decisamente esiguo. Anche per mancanza di risorse, ma soprattutto ritenendo effettivamente non sostenibile e non del tutto efficace quel tipo di misura compensativa, il CdS ha deciso di non proporre corsi intensivi di bilanciamento per gli a.a. 2017-2018 e 2018-2019, puntando piuttosto a sviluppare, soprattutto nell'ambito dei corsi del primo semestre del primo anno, attività integrative di studio e lavoro interdisciplinare di gruppo, coordinate dai docenti.

Altre criticità sono determinate dal numero crescente di iscritti e dalla presenza sempre più significativa di studenti stranieri (con prevalenza di iscritti provenienti dalla Cina), molto spesso privi di una reale conoscenza del livello B2 della lingua italiana.

Nel 2016/17 si sono iscritti al corso 56 studenti, di cui 24 provenienti da paesi stranieri.

Nel 2017/18 su 34 nuovi iscritti, 10 sono provenienti da paesi stranieri.

Punti di Forza

- Coinvolgimento e ampia partecipazione dei docenti ad azioni e iniziative del CdS
- La posizione centrale e facilmente raggiungibile della sede universitaria.

Aree di miglioramento/ proposte

- Revisione del Regolamento del CdS, in riferimento alla gestione della crescente numerosità degli iscritti
- Garantire un calendario di incontri più serrato del Gruppo di Riesame
- Stimolare un maggiore coinvolgimento degli studenti del primo anno nella valutazione del CdS

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS



Analisi

Nell'ultimo biennio (2017-2018) il CdS ha effettuato più costanti controlli del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale), con l'obiettivo di aggiornare e completare le pagine con le informazioni utili e facilitarne la consultazione da parte dello studente.

Sono state monitorate e aggiornate le informazioni disponibili nelle Schede docenti, in relazione alla consultazione dei programmi degli insegnamenti mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI. Nel condurre questa attività, è stato determinante il supporto e il lavoro di monitoraggio svolto dal tutor messo a disposizione dei CdS dalla Scuola.

In merito all'organizzazione del sito e delle pagine web del CdS, si riscontra la necessità di rendere più semplice l'accesso a informazioni di fondamentale importanza, come quelle contenute nel Regolamento Didattico ad esempio, che attualmente non risulta di facile reperibilità.

Punti di Forza

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

- Procedere con l'aggiornamento delle pagine web e con la semplificazione dei testi informativi pubblicati sul sito
- Inserire brevi clips con interviste a studenti e neolaureati, che illustrano peculiarità del progetto formativo e opportunità legate al conseguimento di una laurea in Architettura del paesaggio
- Inserire e curare una pagina dedicata agli *Alumni* del CdS
- Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus, per la consultazione dei programmi.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-G (es. punti F.1 e F.2 in Quadro F di Scuola) e, a fronte dell'analisi, proporre azioni di miglioramento nei confronti del CdS in Architettura del Paesaggio

Analisi

Il CdS promuove, organizza e partecipa a iniziative di disseminazione culturale, tecnica e scientifica ideate anche in sinergia con AIAPP, Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, membro di IFLA (International Federation of Landscape Architect) con cui entro l'anno 2018 verrà stipulato un Protocollo di Intesa, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra Università e mondo della professione per favorire l'attivazione di tirocini di studenti del CdS presso studi professionali e aziende, promuovere seminari e workshop progettuali definendo un calendario biennale di attività, collaborare in maniera sistematica per far emergere il ruolo sociale e la specificità della figura del Paesaggista.

Il CdS intende infatti caratterizzare il percorso formativo offerto coinvolgendo sempre di più le parti



interessate del mondo del lavoro e dell'impresa.

L'organizzazione delle attività didattiche in laboratori interdisciplinari e l'attitudine dei docenti a proporre casi reali per lo sviluppo delle varie esperienze progettuali e di studio, presuppone la possibilità di attivare relazioni con Pubbliche Amministrazioni, con la società civile, con differenti figure professionali, per invitare gli studenti a confrontarsi, almeno in minima parte, con quel livello di complessità che costituisce il terreno operativo proprio di un paesaggista.

In molti casi le esperienze progettuali sviluppate all'interno dei laboratori e dei vari corsi (e che coincidono con l'esame di verifica finale), nascono grazie alla stipula di apposite Convenzioni tra struttura universitaria e enti interessati, e prevedono presentazioni pubbliche, diventando parte integrata di un processo di avvicinamento per il confronto con i cittadini da parte degli enti o delle pubbliche amministrazioni locali.

Punti di Forza

- L'interdisciplinarietà, che costituisce la caratteristica peculiare dell'offerta formativa del CdS, aumenta negli studenti la capacità critica e la disponibilità al confronto e al lavoro di gruppo.
- La dimensione internazionale del CdS e l'attrattiva su studenti stranieri, cui si aggiungono quelli provenienti da erasmus e da accordi di cooperazione internazionale. Questa caratteristica favorisce lo scambio interculturale, la mobilità, la percezione di un mondo del lavoro e di esperienze professionali che vanno oltre i confini della propria nazionalità.
- La sinergia con il Landscape Design Lab, che ospita tirocini e permette di orientare in maniera particolarmente costruttiva, numerosi percorsi di tesi.
- Elevata percentuale di personale docente strutturato, che permette di garantire stabilità e continuità nella

Aree di miglioramento/ proposte

- Favorire la comunicazione dei risultati dell'ingresso nel mondo del lavoro con una comunicazione sul web qualificata attraverso il contributo del racconto dei risultati della carriera e dei settori di ex studenti del CdS.
- Incoraggiare una maggiore mobilità Erasmus in uscita
- Comunicare i risultati dell'offerta formativa, costruendo un'informazione sul web basata sulle immagini prodotte dagli studenti (tesi di laurea, esiti dei laboratori, esiti delle partecipazioni ai concorsi).
- Individuare un'area pubblica, anche in un ambito marginale del territorio fiorentino, da poter utilizzare, mediante stipula di apposita convenzione con l'ente competente, come terreno di sperimentazione di tecniche di coltivazione e pratiche di piantagione, di realizzazione di installazioni/interventi/giardini, ecc., per favorire l'acquisizione di strumenti tecnici e operativi necessari alla formazione della figura del paesaggista.